Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica 30 agosto 1959
Anno LXXVIII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D
N. 3979 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4503, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

INIZIATI AI «CHEQUERS» I COLLOQUI PRELIMINARI ANGLO-AMERICANI

EISENHOWER AVREBBE UN PIANO DI «DISIMPEGNO» NELL'EUROPA CENTRALE

La situazione in Estremo Oriente inserita nell'agenda dei lavori - La signora Nehru sarà ricevuta dal Presidente degli S. U. - Il congedo dal castello reale di Balmoral

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 29

Eisenhower e Macmillan hanno cominciato i loro colloqui seduti in una lunga galleria che fa da biblioteca al «Chequers», la casa elisabettiana che è la residenza di campagna del Primo Ministro nella zona ondulata di Chilten Hills, ad una cinquantina di chilometri a nord ovest di Londra. Il Presidente e il Premier hanno ascoltato un rapporto preparato dal Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd e dal Segretario di Stato americano Christian Herter, e poi hanno cominciato e discutere la situazione internazionale con riguardo alle iniziative sovietiche, in ogni parte del mondo.

Si è parlato delle cose della alleanza atlantica e del problema di Berlino. Dopo due ore, la conversazione è stata interrotta; Eisenhower e Macmillan sono usciti all'aperto e si sono messi a dare qualche colpo con le mazze da golf, per tenersi in esercizio. Sono poi tornati dentro ed hanno ripreso l'esame di molte questioni, senza seguire un ordine preciso. Hanno chiuso di nuovo il colloquio poco dopo le 7 e si sono preparati per il pranzo. Dopo mangiato, hanno assistito alla proiezione di un film.

La giornata del Presidente era cominciata a Balmoral, nel castello scozzese in cui era da ieri ospite della Regina, in una atmosfera molto familiare. Eisenhower, secondo gli usi di Balmoral, ha consumato la prima colazione in camera sua. Dopo essersi congedato dai padroni di casa, è uscito con loro sul prato davanti all'ingresso principale e per dieci minuti ha sorriso ai fotografi e ai cineoperatori. Il Presidente si è messo in posa avendo accanto Elisabetta, il Principe Filippo e i loro due figli, Charles ed Ann, che indossavano il gonnellino scozzese. A delizia dei milioni di lettori dei giornali popolari londinesi, Eisenhower ha chiesto ad Ann: «Ho sentito dire che state imparando a cucinare». La Principessa ha risposto: «Sì». Sua madre ha aggiunto: «Vi spedirò i prodotti della sua cucina». E il Presidente ha replicato: «Se non lo farete, vi bombaderò di lettere».

La Principessa Margaret, sorella della Regina ritraeva intanto la scena, stando da una parte con la sua macchina fotografica. Ad un certo momento, il Principe Charles ha dato un grido. Si è sentito abbaiare. Tutti hanno levato gli occhi in alto. Ad un abbaino si era affacciato uno dei cani di Margaret, uno spaniel, di nome Rolly. Eisenhower ha detto: «Ecco uno che vede le cose dall'alto». E il Principe Filippo ha osservato: «E' così stupido da saltare giù».

Eisenhower si è rimesso in strada raggiungendo l'aeroporto di Dayce. E' salito sul Comet della Raf e ha raggiunto l'aeroporto di Benson nell'Oxfordshire. Qui lo aspettava Macmillan in giacca di «tweed», «pullover», con ai piedi un paio di vecchie scarpe, abbigliamento conveniente in campagna durante il «week-end», e lo ha portato al «Chequers». Quando sono arrivati, hanno trovato ad attenderli ai cancelli sedici appartenenti alla formazione politica di estrema destra, quella degli «Empire loyalists», disposti su quattro automezzi forniti di altoparlanti. Gli «Empire loyalists» rimproverano al Governo di essersi alleato con un Paese, gli Stati Uniti, che è troppo arrendevole, a loro avviso, verso l'Unione Sovietica. Hanno gridato ad Eisenhower e a Macmillan per esempio: «Washington e Mosca si accordarono contro di noi a Yalta e a Suez. Non faranno lo stesso quando Eisenhower incontrerà il macellaio rosso?». La polizia non è intervenuta e la automobile di Eisenhower e Macmillan è entrata nel parco dei «Chequers».

Domattina il Presidente e il Primo Ministro si recheranno nella chiesa di Ellosborough dedicata a San Pietro e a San Paolo, a poco più di un chilometro di distanza. Durante il servizio religioso, Macmillan leggerà, a voce alta, un passo della Bibbia. I colloqui continueranno in mattinata e nel pomeriggio. Eisenhower insisterà sulla tesi, cara al Cancelliere Adenauer, che non si possa andare ad una conferenza alla vetta coi sovietici senza aver prima tenuto un'altra conferenza dei Ministri degli Esteri.

Secondo alcuni, il Presidente esporrebbe a Macmillan un nuovo piano per arrivare ad una forma di disimpegno nell'Europa centrale con la creazione di una zona di controlli e parzialmente smilitarizzata. Questo piano costituirebbe «l'esca» che Eisenhower lancerebbe a Kruscev, di cui si parla molto in questi giorni al Foreign Office. Del disimpegno si è discusso anche ieri nella colazione che ha riunito Herter a Gaitskell e Bevan. I due «leaders» laburisti sono partiti oggi per la Unione Sovietica dove si incontreranno con Kruscev. Gaitskell ha detto all'aeroporto che intende illustrare al Capo del Governo sovietico il suo progetto per l'istituzione di un club di potenze non nucleari.

La signora Nehru, Alto commissario indiano a Londra, ha chiesto di essere ricevuta dal Presidente Eisenhower. L'incontro avrà probabilmente luogo poco prima della partenza del Presidente alla volta di Parigi. La notizia, appresa in ambienti diplomatici questo pomeriggio, costituisce la prima conferma della inclusione del tema estremo-orientale tra gli argomenti che verranno esaminati dal Presidente americano nel corso della sua visita. Finora, le fonti ufficiali si sono mantenute estremamente riservate sull'importanza attribuita agli avvenimenti verificatisi alla frontiera indiana. Si era saputo soltanto che Macmillan e Selwyn Lloyd, prima di recarsi a ricevere Eisenhower a mezzogiorno, avevano chiesto le ultime relazioni sulla situazione e le avevano esaminate attentamente. Corre anche insistentemente la voce che il Primo Ministro indiano abbia inviato a Macmillan un messaggio personale, interpellato dai giornalisti, il portavoce del Foreign Office ha risposto con un «no comment» che non aveva il tono della smentita.

L'estrema genericità delle informazioni finora fornite alla stampa dalle fonti autorizzate fa presumere che l'agenda dei colloquio anglo-americani vada subendo un aggiornamento continuo. Gli incidenti al confine indocinese sono probabilmente il più importante degli sviluppi della situazione diplomatica verificatisi dopo l'arrivo di Eisenhower. Ma vi sono anche altri punti che attendono un chiarimento. Sulla visita dello Ambasciatore sovietico Malik a Selwyn Lloyd, avvenuta ieri, non si sono ancora avute informazioni, salvo che il colloquio ha avuto probabilmente per oggetto la situazione nel Laos. Ugualmente all'oscuro si è sul tenore della lettera personale indirizzata da Kruscev a Macmillan, nè gli uffici di Downing Street hanno voluto far sapere se sia in preparazione una risposta.

Per quanto riguarda gli altri temi dei colloqui di Londra, le scarse notizie ufficiali e le poche indiscrezioni consentono di dire che l'attenzione si è finora portata soprattutto sul modo per riallacciare con i sovietici il colloquio interrotto a Ginevra, in particolare per quanto riguarda il disarmo e la sospensione dei «tests». Si ha la sensazione che si stia indagando la possibilità di convincere i russi a relegare in secondo piano il problema di Berlino e quello della riunificazione tedesca, nonostante i continui richiami sovietici — l'ultimo apparso ieri sulla «Pravda» — alla loro attualità.

Ferruccio Troiani



(Telefoto al «Piccolo»)
Eisenhower in auto con Macmillan risponde al saluto della folla nei pressi dei Chequers

IN PREPARAZIONE ALLE CONVERSAZIONI PARIGINE

Segni e Pella a colloquio con il Capo dello Stato

L'udienza al Palazzo del Quirinale si è protratta per circa due ore Respinta la richiesta di Togliatti di convocare la Commissione Esteri

Roma, 29

La preparazione ufficiale dei colloqui che il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri avranno a Parigi, il 3 e il 4 settembre prossimi, con Eisenhower, De Gaulle, Debré ed esponenti dell'Alleanza atlantica, può considerarsi conclusa con il colloquio di circa due ore, svoltosi stamane al Quirinale, tra il Capo dello Stato e gli onorevoli Segni e Pella. Un ampio giro di orizzonte della situazione internazionale è stato compiuto sulla base dei rapporti giunti a Palazzo Chigi dalle nostre ambasciate. Sono state esaminate le prospettive aperte dagli incontri europei del Presidente americano e la linea che la nostra delegazione intende seguire sia nella conversazione che avranno con Eisenhower, sia negli altri colloqui.

La presenza dell'on. Pella al Quirinale ha rappresentato anche la più eloquente smentita alle voci messe in circolazione dall'opposizione di sinistra, voci secondo le quali solo l'on. Segni si sarebbe recato da Gronchi, e ciò in seguito a presunte divergenze tra il Quirinale e Palazzo Chigi.

Un ulteriore esame della nostra linea politica alla vigilia degli incontri sarà fatto martedì 1.o settembre dal Consiglio dei Ministri che si riunirà nel pomeriggio al Viminale. Anche su ciò si sbizzarrisce la fantasia dei giornali di sinistra, i quali parlano di contrasti tra i vari membri del Gabinetto e arrivano addirittura a prevedere quale sarà lo schieramento dei vari Ministri. Si tratta di voci artatamente montate e rispondenti a un chiaro piano propagandistico di cui ieri si è avuto l'atto più importante con la richiesta, avanzata da Togliatti, della convocazione urgente della Commissione Esteri della Camera. La manovra è però fallita e la Commissione, per la cui convocazione manca materialmente il tempo, non si riunirà se non dopo il ritorno da Parigi di Segni e Pella.

Scelba, presidente della Commissione Esteri, ha lasciato stamane Roma. Dal canto suo il Presidente della Camera Leone si trova tuttora in vacanza a Roccaraso e passerà per Roma per recarsi a una cerimonia in una città dell'Alta Italia solo nel corso della prossima settimana. Peraltro stamane, prima di lasciare la Capitale, Scelba ha avuto un colloquio telefonico con il Presidente Leone, nel corso del quale è stato esaminata ampiamente tutta la questione. I due uomini politici si sono trovati d'accordo sulla impossibilità materiale di accettare la richiesta di Togliatti.

Il Governo — giova ricordarlo — ha chiaramente fatto sapere (sin da quando analoga richiesta venne fatta a nome del MSI dall'on. Romualdi) di essere sempre a disposizione del Parlamento, come è suo dovere, per ogni informazione e spiegazione. Se la riunione della Commissione non ha avuto luogo finora, è soltanto per la fluidità della situazione internazionale e per la constatata inopportunità di impegnare Segni e Pella, attraverso un dibattito, in una rigida linea d'azione. Valido 15 giorni fa, un simile ragionamento lo è ancor più oggi. Utile sarà invece un'ampia esposizione del Ministro degli Esteri dopo il ritorno da Parigi.

Il portavoce di Palazzo Chigi ha oggi confermata la notizia, secondo la quale il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Affari Esteri sono stati invitati a recarsi in Giappone. L'invito fu rivolto dal Presidente del Consiglio del Giappone, durante la sua visita a Roma dello scorso luglio, e venne allora accettato con riserva di fissarne la data. Il viaggio — ha aggiunto il portavoce — avrà luogo nella seconda metà di novembre o nella prima metà di dicembre.

L'ARRIVO A MOSCA di Gaitskell e Bevan

Mosca, 29

I due capi del partito laburista britannico, Hugh Gaitskell ed Aneurin Bevan, sono giunti questa sera a Mosca, provenienti in aereo direttamente da Londra. Essi resteranno nell'Unione Sovietica una decina di giorni su invito del gruppo interparlamentare sovietico. L'8 settembre essi partiranno per Varsavia.

I due uomini politici inglesi, che hanno effettuato il viaggio a bordo di un aviogetto sovietico, sono giunti all'aeroporto di Vnukovo a Mosca alle 20.55. Essi sono stati ricevuti all'aeroporto da Alexander Volkov, Vicepresidente del Gruppo parlamentare sovietico e da tre altri membri del Gruppo.

Gaitskell e Bevan sono accompagnati dalla signora Gaitskell, da Dennis Healy, uno degli esperti di politica estera del partito laburista, dalla signora Healy, e dal capo del dipartimento internazionale del partito laburista, David Ennals. Il gruppo dei dirigenti del partito d'opposizione inglese saranno ricevuti dal Primo Ministro sovietico Nikita Kruscev che attualmente si trova a Yalta.

Prima della partenza da Londra, Gaitskell aveva dichiarato che conta di illustrare a Kruscev il piano laburista per un «Club non nucleare». Egli ha detto: «Credo che possa essere utile esprimere al Capo del Governo sovietico la nostra inquietudine circa questa situazione pericolosa e di metterlo al corrente delle nostre proposte».

Bevan, da parte sua, aveva dichiarato: «Gradirei conoscere direttamente da Kruscev, quali sarebbero le sue proposte nel caso che si raggiungesse un accordo sulla cessazione degli esperimenti (fra Granbretagna, Stati Uniti e URSS) e come egli pensa che si possa impedire alle altre nazioni di procedere al loro esperimenti».

Gaitskell ha sottolineato che assieme a Bevan vuole discutere con Kruscev «i grandi problemi mondiali»: esperimenti nucleari, «disimpegno» nell'Europa centrale, la Germania e l'Estremo Oriente. «Non negozieremo con lui, ha detto Gaitskell, non siamo rappresentanti del Governo».

SI AGGRAVA LA TENSIONE FRA I GOVERNI DI NUOVA DELHI E DI PECHINO

Le truppe indiane in marcia per attestarsi ai confini minacciati

All'esercito di Nehru è stato ordinato di aprire il fuoco se le forze cinesi non rientreranno nel loro territorio - Segnalata un'azione di paracadutisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 29

Massicci rinforzi dell'esercito indiano sono in marcia verso le selvagge e desolate regioni della frontiera di Nord-Ovest Dall'altra parte, forti unità dell'esercito cinese modernamente equipaggiate sono attestate nella zona di Spangur, nel Iaddakh, e come credono i capi della difesa indiana, in parecchi altri centri di vitale importanza. L'India, e con essa il mondo, osserva con apprensione la marcia dei soldati di Nehru attraverso le ardue jungle del Settentrione indiano.

A Jorhat, sulla riva del Brahmaputra, gli indiani, agli ordini del generale Thorat, hanno stabilito il centro della loro azione militare: per il momento non verrà iniziata alcuna azione offensiva contro le truppe cinesi. Ma l'esercito indiano è deciso a continuare la marcia fino all'occupazione del posto avanzato di Longju, a 120 miglia da Jorhat, evaquato dalla guarnigione indiana mercoledì scorso in seguito a un attacco cinese: «Le nostre truppe marceranno senza sosta verso l'obiettivo — ha detto il cinquantaduenne generale Thorat — Chi tenterà di fermarci dovrà fare i conti con i nostri moschetti e con le nostre sciabole».

Intanto, il Primo Ministro Nehru, che non intende rinunciare alla sua politica di pace, compie attraverso i suoi diplomatici, ogni sforzo a Pechino perchè quel Governo desista da un atteggiamento che darebbe inizio a una guerra disastrosa, nella quale si scontrerebbero i milioni di uomini dei due Paesi più popolosi del mondo.

Tutta la regione del «Nefa» (Nord-Est Frontier Agency) è stata posta direttamente sotto il controllo militare: l'esercito ha assunto tutti i poteri lungo i 1.500 chilometri del confine con la Repubblica popolare cinese. Se necessario, il Governo indiano invierà ulteriori rinforzi nella zona, sino alle 20 mila unità. Il Ministero della Difesa di Nuova Delhi crede che le truppe cinesi allineate lungo la frontiera siano forti di almeno 40 mila uomini. Gli indiani hanno l'ordine di aprire il fuoco se i cinesi non indietreggeranno sino a rientrare nei loro confini. Occorreranno due giorni di marcia ai reparti indiani prima di raggiungere l'obiettivo di Longju, dove è anche un vasto aeroporto.

Il Ministero della Difesa è stato intanto informato che paracadutisti cinesi sarebbero stati lanciati nel territorio del «Nefa» e che bombardieri comunisti avrebbero sorvolato le regioni di frontiera. Armi e munizioni sarebbero state lanciate dagli aerei ai «commandos» cinesi in agguato nella zona montagnosa. Nessuna notizia è giunta circa la sorte della guarnigione indiana costretta dai cinesi ad abbandonare il posto avanzato di Longju.

Il «Nefa», scena degli episodi di violazione di frontiera che hanno determinato l'attuale stato di cose, è a tre settimane di marcia dall'Altopiano Indiano e a 800 miglia dai quartieri generali orientali dell'esercito indiano a Lucknow. Il reggimento «Assam Rifles», di stanza nella zona e che è composto soprattutto di reclute delle tribù Gurkha, non regolarmente militarizzate, è passato dal controllo delle autorità civili — poichè esso ha svolto sinora soprattutto funzioni di polizia di confine — a quello diretto delle autorità militari. Pertanto, ufficiali indiani sono ora a capo dei Gurkha.

Il partito socialista indiano «Praja» emanerà domani una deliberazione con la quale verrà chiesto al Governo di adottare «energiche misure contro le incursioni cinesi nel «Nefa» e nel Laddakh». I capi del partito si riuniranno domani per esaminare sotto tutti gli aspetti la situazione e redigere successivamente una relazione da presentare in Parlamento. La situazione appare particolarmente grave ai socialisti, come, del resto al Governo indiano, in quanto difficilmente la controversia cino-indiana potrà essere risolta sul piano diplomatico, e nel quadro di una politica internazionale. La Repubblica popolare cinese non fa infatti parte delle Nazioni Unite.

Giunge notizia che aerei indiani perlustrano attivamente la zona montagnosa del «Nefa» nella speranza di scoprire i 38 uomini del distaccamento indiano che fu accerchiato dalle truppe cinesi e costretto a ritirarsi da Longju. Parallelamente all'azione aerea si muovono le truppe del generale Thorat lungo territori di montagna coperti di fitte jungle, dove il clima è spaventosamente caldo e umido e si presenta di continuo il pericolo di forti monsoni.

Il quotidiano «Amrita Bazar Patrika» conferma oggi che «migliaia di soldati cinesi bloccano i passi delle montagne nelle zone di frontiera nord orientali». «La situazione è tesa e si teme che da un momento all'altro le truppe delle due parti possano fare ricorso alle armi» scrive il corrispondente del «Hinnsuthan Standard» che ha raggiunto le truppe indiane a Jorhat.

Il Primo Ministro del Butan, il piccolo Stato di frontiera minacciato dalle rivendicazioni territoriali dei cinesi, ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti durante la sua sosta a Calcutta. Il Primo Ministro Jigme è diretto a Nuova Dehli dove è atteso da Nehru: «Il Governo del Butan — ha detto il Primo Ministro — gioisce all'assicurazione datagli dal Governo del suo forte Paese vicino di assistenza contro le minacce cinesi». Jigme ha anche detto che il Butan «non è un protettorato indiano, nè esiste alcun accordo di reciproca assistenza fra il Butan e l'India. D'altra parte — ha aggiunto il signor Jigme — noi non abbiamo le forze per respingere un attacco su larga scala al nostro Paese. Ne consegue che l'aiuto promesso dal Primo Ministro Nehru risolverebbe le nostre difficoltà e corrisponderebbe ai voti del popolo».

U. P. I.

CASTIELLA A LONDRA s'incontra oggi con Lloyd

Londra, 29

Fernando M. Castiella, Ministro degli Esteri spagnolo, è giunto in aereo da Madrid a Londra, per incontrarsi con il Presidente Eisenhower. Martedì avrà un colloquio al Foreign Office con il Ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd, e sarà più tardi a colazione con lui. E' la prima volta dallo scoppio della guerra che i Ministri degli Esteri inglese e spagnolo si incontrano.

Castiella si trova in Granbretagna in seguito a un invito del Presidente Eisenhower. Al suo arrivo a Londra, Castiella ha dichiarato che non cercherà di ottenere l'ammissione della Spagna alla Nato. Egli ha sottolineato che gli accordi conclusi dal suo paese con il Portogallo e con gli Stati Uniti, come pure la serie di basi navali e aeree attualmente installate in Spagna, fanno di questo paese un anello importante della catena difensiva in Europa. Castiella ha concluso: «Infine, se siamo qui è perchè assenti dalla Nato, vogliamo esaminare problemi d'interesse comune con gli Stati Uniti».

In una dichiarazione rilasciata dal segretario del partito laburista, Morgan Phillips, a nome dell'esecutivo nazionale, è detto che il segretario desidera «sottolineare che il partito laburista è unanime nella sua opposizione» all'ammissione della Spagna nella Nato. La dichiarazione aggiunge che l'esecutivo nazionale presume che Castiella chiederà questo. Essa fa pertanto appello al Governo britannico affinchè «chiarisca che si opporrà all'ammissione della Spagna alla Nato».

«E' essenziale — conclude la dichiarazione — che la Granbretagna rimanga fedele ai suoi principi e salvaguardi la natura democratica dell'alleanza occidentale, nella quale la Spagna di Franco non potrà mai avere un posto».

La situazione

La grave crisi nei rapporti tra Cina comunista e India, scoppiata in seguito alle aggressioni comuniste, a soli cinque anni dal trattato di amicizia tra i due paesi che sanciva la coesistenza pacifica e la non interferenza negli affari interni, pone un grosso problema: quello della revisione della linea Macmahon che, stabilita nel 1904, è oggi il confine tra le due nazioni Pechino rivendica alcune zone alle quali Nuova Delhi non può rinunciare. Quelle dei confini sono questioni discutibili ad un tavolo di una conferenza; di qui la prova della artificiosità del conflitto suscitato dai cinesi i quali, come già fecero lo scorso anno, tentano in ogni modo (il Laos ne è un altro esempio) di impedire e svilirizzare i colloqui tra Eisenhower e Kruscev.

Pechino sente di essere isolata diplomaticamente e la possibilità della visita del Premier sovietico in Cina per il 10 ottobre non basta evidentemente a dissipare i sospetti dei capi cinesi verso l'incontro dei «supergrandi». Di qui le azioni per rendere nuovamente gravida di tensione la situazione internazionale. Quando a questi motivi si aggiungono poi ragioni di carattere interno e cioè quelle di distogliere la attenzione del proprio popolo dai problemi economici — e che in Cina non tutto vada bene lo ha ammesso ieri lo stesso Ciu En-lai pubblicamente — si spiega ancora meglio il perchè della manovra cinese.

La situazione ai confini cino-indiani è seguita con attenzione a Londra, dove si parla di un messaggio inviato da Nehru a Macmillan, il quale ieri ha iniziato i colloqui politici con il Presidente americano. Una certa disparità di vedute sembra esistere tra Londra e Washington su molti problemi e in particolare sul fatto che mentre Washington ritiene che solo la certezza di raggiungere determinati risultati può giustificare il «vertice», Londra appare più disposta ad andare alla «sommità» indipendentemente da considerazioni preliminari.

De Gaulle è ormai giunto quasi al termine della sua visita in Algeria e finora la tanto attesa «iniziativa», che egli avrebbe dovuto annunciare per la pacificazione di quel territorio, non è venuta. Alla iniziativa «spettacolare» da molte parti non si crede più e si è convinti che il Generale offrirà di nuovo, magari con altre modalità, la pacificazione. Lo fa credere quello che ha detto parlando a Tebessa: «Prima abbiamo bisogno della pace poi ci sarà una nuova era» aggiungendo che gli algerini decideranno il loro futuro da soli. Se così è, la integrazione è ormai solo un ricordo.

LA VISITA DEL PRESIDENTE FRANCESE NEL NORDAFRICA

Una «nuova era» per l'Algeria preannunciata da De Gaulle

Il Generale ha anche promesso agli algerini l'autodecisione

Algeri, 29

«Prima abbiamo bisogno della pace, e poi ci sarà una nuova era» ha detto De Gaulle oggi a Tebessa a sedici chilometri dalla frontiera orientale dell'Algeria. Tebessa, che conta 28 mila abitanti, sorge a pochi chilometri di distanza dalla barriera elettrificata con la quale l'Esercito francese cerca di impedire le infiltrazioni di ribelli algerini dalla Tunisia. L'accoglienza che la popolazione ha riservato a De Gaulle è stata insolitamente calorosa.

«Io conosco le difficili condizioni in cui voi siete vissuti per anni — ha detto De Gaulle a un migliaio di musulmani radunatisi di fronte al Municipio — e so che quello che più vi interessa è la pace, senza la pace non possiamo fare niente. Ma dopo che l'avremo ottenuta, inizierà una nuova era. Per qualcuno è già cominciata. Poi inizierà per tutta l'Algeria».

La folla ha applaudito il Generale quando egli ha soggiunto che gli algerini decideranno il loro futuro da soli. «Vi sono molte difficoltà da superare, ma ciò che alla fine conta è la buona volontà degli uomini. Viva Tebessa! Viva l'Algeria! Viva la Francia!».

Prima di parlare alla popolazione di Tebessa dalla scalinata del Municipio, De Gaulle è andato liberamente in mezzo alla folla stringendo diecine di mani e sorridendo agli algerini che gli si facevano dattorno.

Dopo aver conferito con ufficiali dell'Esercito, il Presidente è partito a bordo di un elicottero per ispezionare i posti militari lungo la frontiera che attualmente, a quanto è stato riferito, è calma.

Il generale De Gaulle aveva lasciato nelle prime ore di questa mattina in volo Bordj Bouarreridj, dove la notte scorsa aveva detto agli ufficiali dell'Esercito d'essere rimasto enormemente impressionato della opera di pacificazione nell'Algeria Orientale e dalla competenza dei consiglieri municipali musulmani da lui incontrati. Egli aveva aggiunto che la completa responsabilità per gli affari locali dovrà essere trasferita al più presto possibile alle municipalità musulmane.

Dopo aver lasciato Tebessa, il Presidente della Repubblica Francese ha raggiunto con lo elicottero l'avamposto militare e il villaggio musulmano di Meskiana a 50 chilometri a nord-ovest di Tebessa, dove ha passato in rivista le truppe e ha parlato agli abitanti del villaggio.

Secondo fonti vicine al Presidente della Repubblica, De Gaulle intende informare il Presidente Eisenhower, nel colloquio che avrà luogo la settimana prossima a Parigi, dei grandi progressi che vengono compiuti per riportare l'ordine e la legge in Algeria De Gaulle farà ritorno a Parigi domani sera in aereo, concludendo così la sua più completa visita in Algeria da quando è tornato alla vita politica.

Le dichiarazioni pubbliche e private del Generale hanno smentito le notizie secondo le quali egli starebbe studiando una nuova iniziativa allo scopo di porre fine al conflitto.

Secondo osservatori responsabili ad Algeri, queste dichiarazioni eliminano qualsiasi possibilità di negoziati politici con i ribelli e la possibilità che la votazione sull'Algeria alla prossima Assemblea dell'ONU, quale sia il suo risultato, possa avere molta influenza.

Si ritiene che il generale De Gaulle chiarirà questi fatti al Presidente Eisenhower e si ritiene anche che lo informerà dettagliatamente sui risultati del suo viaggio in Algeria.

Funzionari francesi hanno dichiarato oggi a Parigi di non ritenere che la Francia abbia un qualche obbligo di sospendere gli esperimenti atomici predisposti solo perchè l'Unione Sovietica ha deciso di non riprendere gli esperimenti nucleari se l'Occidente fa altrettanto. I funzionari hanno sottolineato che la decisione sovietica nasce dalla conferenza di Ginevra fra Granbretagna, Stati Uniti e URSS per la sospensione degli esperimenti nucleari; non si vede, quindi, come la Francia potrebbe essere tenuta a rispettare il risultato di trattative alle quali essa non prende parte.

RILANCIO ATLANTICO

Si è molto discusso, nelle settimane trascorse dopo l'annuncia del viaggio di Kruscev negli Stati Uniti, circa i limiti dei poteri del Presidente Eisenhower e se egli aveva facoltà di negoziare e se, in caso positivo, poteva farlo per gli Stati Uniti o anche per i suoi alleati. I Governi, le cancellerie, la stampa dei vari paesi hanno avuto dei dubbi e delle riserve: il colloquio fra i rappresentanti delle due superpotenze e un eventuale accordo non si potevano compiere in danno delle nazioni europee? Non poteva verificarsi un nuovo «partage» sul tipo di quello di Yalta del febbraio 1945, che lasciò ai russi la facoltà di occupare i paesi dell'Europa orientale e di quella denubiana e consegnò ai Marescialli sovietici le chiavi delle città di Berlino, di Vienna, di Praga, di Lipsia?

La diffidenza dei vecchi paesi europei aveva motivo di stare in guardia: appena tre anni fa il nuovo dittatore di Mosca veniva segnato a dito come un carnefice degli ungheresi costretti a fuggire dal loro territorio, e ora l'uomo, al quale tutti i popoli civili volgevano allora le spalle con orrore, poteva recarsi a Washington per chiedere nuove concessioni a Berlino.

I russi non hanno compiuto nessun gesto per far dimenticare le giornate del novembre 1956: hanno, anzi, mandato a morte, a Budapest, gli uomini che avevano capeggiato l'insurrezione e che essi avevano arrestato con la insidia e con il tradimento. Si poteva quindi temere che l'arrivo di Eisenhower a Bonn avvenisse in un'atmosfera di dubbio e di prudente riserva. E, invece, si è verificato il fatto inatteso delle entusiastiche e infrenabili manifestazioni popolari in favore dell'ex comandante degli eserciti d'invasione sul suolo tedesco. Queste manifestazioni si sono ripetute a Londra e in Scozia, e con tale calore da far cadere anche quelle diffidenze che avevano promosso le particolari iniziative della linea politica inaugurata da Macmillan con il suo viaggio a Mosca. Insomma, le popolazioni dei grandi paesi europei hanno compiuto di loro iniziativa e con tutta spontaneità l'operazione di «rilancio atlantico», alla quale il Governo italiano — in verità — aveva creduto ed era rimasto fedele.

Nel dicembre 1957, il Presidente Eisenhower arrivò in Francia per la conferenza dei Capi di Governo, appena convalescente di una grave malattia, e il popolo di Parigi, solo pochi giorni prima, per il trascurabile episodio di un modestissimo rifornimento di armi alla Tunisia, aveva tumultuato violentemente cercando di scavalcare i cancelli delle Ambasciate d'Inghilterra e degli Stati Uniti. Questa volta, per l'episodio delle navi francesi ritirate dalla Flotta atlantica e per il grave caso dei bombardieri americani allontanati dalle basi orientali della Francia e trasferiti in Inghilterra e in Germania — episodi seguiti dall'allarmante monito di Debré agli alleati — il quadro diplomatico appariva, pochi giorni fa, assai più scuro e complicato di quello del dicembre 1957. Ebbene, noi siamo sicuri che la proclamazione popolare della validità dell'alleanza dei paesi liberi e civili contro il comunismo mondiale che non esita in questi giorni a minacciare la libertà indiana che appartiene al mondo nuovo, troverà la sua conferma a Parigi.

Qui vi sarà, però, il momento più delicato e decisivo del viaggio di Eisenhower: in Francia è in corso una rivoluzione che bisogna comprendere perchè mira a rialzare i valori del più geloso patriottismo e a non perdere i frutti di una superba politica durata in Africa più di centotrenta anni. De Gaulle è l'unico uomo che possa garantire lo sviluppo ordinato di questa rivoluzione: la prima, dopo il 1870, che rimetta in discussione i principi e gli sviluppi della Terza e della Quarta Repubblica. L'Africa francese appartiene, però, ininterrottamente alla storia di quel grande paese: alla restaurazione, alla monarchia liberale, al Secondo Impero, alla Terza e alla Quarta Repubblica. Bisogna essere vicini al sentimento e alle aspirazioni profonde del popolo francese, che solo in questo caso corrisponderà unanime al richiamo e alle aspirazioni degli altri paesi europei collegati nel Patto atlantico con il rispetto e la autonomia delle loro tradizioni e della loro storia.

Ugo d'Andrea

UNA SOSTA DI VENTIQUATTRO ORE NELL'ATTIVITA' GOVERNATIVA

FANFANI POLEMIZZA ANCORA SUL TEMA DELLE MOZIONI PREFABBRICATE

Martedì il Consiglio dei Ministri esaminerà il disegno di legge sull'istituzione del nuovo Provveditorato per le opere pubbliche nel Friuli-Venezia Giulia

Roma, 29

Il Presidente Segni, assolti i doveri più urgenti, dopo essersi recato al Viminale ove si è intrattenuto con i suoi più diretti collaboratori, è partito nella stessa mattinata odierna per la Sardegna per la consueta vacanza di fine settimana. Sarà nuovamente in sede entro lunedì per presiedere martedì il Consiglio dei Ministri il quale oltre che di politica estera, si occuperà dell'esame e della approvazione di alcuni provvedimenti legislativi tra cui il disegno di legge relativo alla concessione a favore del Comune di Roma di un contributo straordinario di cinque miliardi di lire l'anno; il disegno di legge concernente modifiche al Codice penale; il disegno di legge per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia per il clero; il disegno di legge per la istituzione del provveditorato per le opere pubbliche nel Friuli-Venezia Giulia.

Il week end sardo del Presidente del Consiglio segna una pausa di 24 ore nella attività politica del Governo. Chi invece non approfitterà del riposo domenicale saranno gli esponenti dei vari partiti e specialmente quelli democristiani impegnati nella lotta precongressuale. Dopo la valanga di dichiarazioni polemiche registrata ieri, oggi è stato nuovamente Fanfani a rompere il silenzio. Parlando a Empoli a un convegno di dirigenti della zona del Valdarno, l'ex segretario del partito ha affermato: «Ci si può ben preparare a dare una risposta adeguata al tema del congresso nazionale, riflettendo che la DC conserverà la propria unità restando fedele — come disse De Gasperi all'ultimo consiglio nazionale cui partecipò il 16 luglio 1954 — alla causa democratica, nella lotta per la libertà, nell'impegno di servire il popolo, specie nelle sue classi più povere». Riaffermata la validità del programma del 25 maggio, Fanfani è poi entrato in polemica con i suoi avversari sul tema delle mozioni prefabbricate dicendo che «chi ha idee e esperienze aiuti i consoci meno esperti ma non per questo meno maturi ponendo ad essi dei quesiti sul passato e sull'avvenire».

«Il momento politico — ha proseguito Fanfani — è di estrema delicatezza. Come nella primavera del 1946, ci si presenta una scelta tra conservazione e progresso. Nel 1946, sotto la formula istituzionale, la DC dovette scegliere tra conservatorismo e progresso e scelse il progresso al congresso di Roma non per giacobinismo, non per volontà di aprire verso la repubblica rossa, ma per impedire temute rivoluzioni altrui incoraggiate da retrive involuzioni... Oggi la storia ci pone di fronte ad una scelta, in base alla quale si confermerà o meno la volontà dei cristiani che operano in politica di continuare o interrompere il ricordato faticoso ma glorioso cammino. La scelta non ci si presenta più in termini istituzionali, come nel 1946, ma in termini politici, di azione politica, ma dietro le etichette c'è ancora il vecchio problema. Per non smentire se stessa e la ragione della sua nascita e della sua opera, la DC tra conservazione e progresso non può esitare, deve scegliere il progresso. E così, solo così, la DC impedirà che si ingrossi quella parte del popolo che ancora cede alle tentazioni rivoluzionarie. Così e solo così la DC recherà un sempre più grande contributo alla costruzione di una democrazia moderna libera e giusta».

Questo nuovo discorso di Fanfani rinfocolerà sicuramente la polemica e una prima risposta la si avrà già domani con il discorso che il Ministro Andreotti pronuncerà a Velletri a tutti i rappresentanti dei sindacati democristiani della provincia di Roma. Della riunificazione di «Iniziativa democratica» ormai non si parla più (ma da qualche parte si afferma che Moro continua il suo sforzo unitario) e anche la voce corsa nei giorni scorsi che a Palermo dorotei e fanfaniani avevano raggiunto un accordo non ha trovato una precisa conferma. L'on. Aldisio, avvicinato stamane a Montecitorio, ha dichiarato di non saperne nulla ma secondo fonti bene informate una certa azione in tale direzione è stata svolta nella capitale siciliana. Non si sarebbe giunti ancora a una conclusione che dovrebbe essere presa in sede di comitato provinciale la cui riunione sarebbe prevista per i prossimi giorni.

I basisti intanto stasera, attraverso la loro agenzia, hanno indicato i punti sui quali è possibile stabilire «analogie» tra le correnti di sinistra della DC. Essi sono: 1) chiarificazione su cosa si intenda per politica di centro-sinistra e come si creda di svilupparla, rottura con ogni posizione di conservazione e quindi oltre che con le destre anche con il PLI; allargamento dell'area democratica verso un socialismo autonomo e democratico; 2) una precisa formulazione programmatica; 3) una politica estera di pace e di progresso per la quale l'Italia sviluppi una politica di iniziativa tesa alla distensione tra i popoli e alla eliminazione di ogni sfruttamento colonialista.

Le polemiche precongressuali non avranno una eco nella riunione della direzione prevista per il giorno 4 settembre nel corso della quale saranno trattati solo temi organizzativi. Così, nella sua qualità di presidente del Consiglio nazionale, in tale occasione forse comunicherà la richiesta dei «basisti» di una convocazione del massimo organo del partito per un esame della situazione siciliana.

Il segretario del partito Moro ha avuto un colloquio con il dirigente della «Spes» on. Malfatti. Nel corso di questo incontro sono stati esaminati problemi relativi all'azione che dovrà svolgere l'ufficio centrale stampa e propaganda sul piano congressuale. La «Spes» fornirà alla periferia materiale documentario utile alle discussioni precongressuali le quali, come è noto, inizieranno in tutti i comitati provinciali il giorno 10 settembre.

Anche in campo monarchico continuano i fermenti. L'on. Covelli si incontrerà a Roma, nel corso della prossima settimana, con l'on. Pivetti per tentare di indurlo a dimettersi da assessore regionale siciliano. A favore del recupero dei due deputati regionali, Pivetti e Marullo, si è pronunciata una forte corrente del PDI, ma non tutti condividono le condizioni poste dal partito per tale recupero.

Il traffico nei giorni festivi

Chiesta una revisione delle norme per i camion

Roma, 29

Alle disposizioni che vietano nei giorni festivi il traffico degli automezzi trasportanti merci e materiali, il Ministro dei Lavori Pubblici ha fatto seguire una comunicazione con la quale rende noto alle competenti autorità di vigilanza ed alle categorie interessate che le cennate disposizioni limitative saranno rivedute, appena possibile, in relazione soprattutto alla maggiore auspicata disciplina di tutti gli utenti e, particolarmente, degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci e materiali.

L'on. Alpino, presidente dell'Associazione dell'industria dei trasporti automobilistici (Anita) ha inviato al Ministro il seguente telegramma: «Riferimento et ringraziando tuo telegramma 13 corrente numero 676 pregoti riconsiderare urgenza misura sospensione indiscriminata festiva traffico pesante rendendomi interprete gravi danni et disagi settore autotrasporti et essendo passato Ferragosto et supertraffico civile dovuto periodo punta ferie. Aggiungo sarebbe ingiusto far subire unico settore traffico et rispondente totalmente esigenze produzione ogni conseguenza eventuale scarsa osservanza Codice strada da generalità utenti mentre posso confermarti viva responsabilità et seria esperta cooperazione settore autotrasporti per instaurare auspicata necessaria disciplina comune. Confidando tua comprensione ringrazio cordialmente».

«Vogliamo sperare — si afferma in una nota della Confindustria — ora che è passato il periodo di intenso traffico e che è stata accertata una contrazione del numero degli incidenti stradali, in particolare di quelli mortali, che l'on. Ministro voglia riesaminare, con la necessaria urgenza che il caso richiede, le norme limitative che incidono gravemente sull'economia dell'autotrasporto, producendo danni rilevanti anche a numerosi settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura».

Appena ora Adenauer ha iniziato le vacanze

Cadenabbia, 29

Da oggi a Villa Collina sono incominciate le vere vacanze di Adenauer, dopo l'intenso lavoro delle scorse settimane intese a preparare l'incontro con Eisenhower. Alzatosi come sempre di buon mattino, il Cancelliere ha trascorso l'intera mattinata in giardino in compagnia della nipotina Antje, una vispa bimbetta di quattro anni. Nel pomeriggio, dopo il riposo e il solito tè, Adenauer ha raggiunto Villa Arminio e ha giocato alle bocce con le figlie Lotte e Libeth fino all'ora di cena.



La colossale statua in bronzo della Vergine, alta 14 metri e pesante 120 quintali, viene innalzata sulla torre-cupola, a 70 metri dal suolo, del Santuario della Madonna della Guardia a Tortona. La difficile e ben riuscita operazione ha richiesto la costruzione di una complessa armatura in traliccio di ferro

UN CONGRESSO A VIENNA SULLA SCIENZA DELLA VITA E DELLA MORTE

Cinque miliardi di uomini vivranno sulla Terra nel 2000

Si calcola che finora siano passati sul nostro pianeta ben cinque bilioni di esseri umani - Il grave fenomeno dei figli illegittimi nella capitale austriaca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 29

La scienza della vita e della morte sta tenendo a Vienna in questi giorni il suo congresso mondiale. Studiosi dei problemi dell'origine dell'uomo, della morte, delle popolazioni della terra, dei fenomeni anagrafici e dei loro riflessi sociali, sono giunti da ogni parte del mondo per tenere nella capitale austriaca un seminario che comprende settantasette temi di interesse mondiale inerenti i vari settori di questa che viene comunemente chiamata scienza delle popolazioni. Due di questi temi, stralciati dal gruppo vastissimo posto in discussione, sono risultati di particolare interesse: il prof. Brand, dell'Università olandese di Leyda, ha trattato questa mattina la questione della popolazione mondiale attuale, mentre il prof. Winkler, della Università di Vienna, si è assunto il gravoso compito di rispondere alla domanda riguardante il numero di esseri umani comparsi e vissuti sulla Terra dalla data supposta della genesi.

Il prof. Winkler per fare il suo fantastico calcolo, è partito però dal presupposto che l'essere umano abbia una origine che risale a 600 mila anni addietro. Egli sostiene che dalla lontana genesi dell'uomo, circa cinque bilioni di esseri umani sono nati, hanno vissuto, sofferto, lottato e sono quindi ritornati nella terra. Lo studioso precisa che se questi esseri fossero stati dotati dell'immortalità, oggi cinque bilioni di uomini popolerebbero il nostro pianeta con una densità di 50 mila persone per ogni chilometro quadrato. Calcolando che allo stato attuale a popolare un chilometro quadrato della terra sono ventisette persone, non ci sarebbe neppure il posto per farsi il proprio tetto se i nostri antenati fossero rimasti in vita.

Il suo collega di Leyda, prof. Brand, ha precisato questa mattina, con cifre statistiche e anagrafiche, che seguendo il ritmo attuale delle nascite e confrontandolo a quello delle morti, in settecento anni l'umanità avrà raggiunto il limite massimo di moltiplicazione permessa e tutta la terraferma del pianeta risulterà completamente occupata. «Quando si raggiungerà questa situazione, avrà inizio la grande lotta per lo spazio di vita e gli esseri umani combatteranno per buttare a mare i loro simili».

Le prospettive per i nostri posteri, secondo il prof. Brand, non sono, come si vede, molto rosee! Per i prossimi quarant'anni, ha dichiarato il professore, si deve intanto contare su un raddoppiamento dell'attuale popolazione del mondo, di modo che nell'anno 2000 gli abitanti della terra saranno cinque miliardi.

In occasione di questo congresso, l'Ufficio statistico nazionale austriaco ha pubblicato una specie di rapporto Kinsey, steso su ventisette pagine, riguardante Vienna. Le cifre forniscono un quadro impressionante: il numero delle ragazze madri a Vienna è altissimo e si fa superare soltanto dalla Danimarca, che figura al primo posto in Europa per le nascite illegittime. Il 25,7 per cento dei nuovi nati a Vienna risulta illegittimo, il che rappresenta oltre un quarto delle nascite totali. I giornali sottolineano oggi che le cifre costituiscono un notevole miglioramento se si fa il confronto con quelle fornite all'inizio del 1900, quando 79,4 per cento rappresentavano casi di nascite di figli illegittimi.

Le ragazze madri austriache risultano soprattutto negli anni fra i 15 e 20. La cifra delle nascite illegittime decresce nelle classi fra i 20 e i 30 anni per risalire nuovamente oltre i 40. Solo le danesi superano in Europa questa cifra statistica ponendosi in testa con una media di 45 nascite illegittime su mille. La statistica stabilisce ancora che il numero dei figli illegittimi è maggiore tra le donne che non lavorano che fra quelle invece che hanno un lavoro.

Bruno Tedeschi

Si è spenta a Neuilly la moglie del generale Catroux

Parigi, 29

All'età di settantasette anni si è spenta a Parigi, presso lo Ospedale americano di Neuilly dove era stata trasferita dalla località in cui stava passando le vacanze nei Pirenei, la moglie del Cancelliere della Legion d'Onore, il generale Catroux. Degna moglie di così valoroso uomo d'armi, Marguerite Marie Catroux, che gli intimi per simbolizzare la sua autoritaria attività avevano soprannominata «la regina Margot», era lei stessa insignita di diverse decorazioni che si era guadagnate sui campi di battaglia.

Aveva infatti partecipato alla grande guerra e alla campagna d'Indocina del 1918-22 come crocerossina. Figlia di un agente di cambio e sposa del conte Sarton d'Himieres, era rimasta vedova. Nel 1932 si era risposata col generale Catroux. Quando costui raggiunse durante l'attuale guerra il generale De Gaulle a Londra per partecipare alla lotta di liberazione, sua moglie non aveva esitato a seguirlo e ad arruolarsi nelle forze della Francia libera per le quali essa organizzò le opere sociali. Al suo rientro in Francia seguì le armate liberatrici come ispettrice delle formazioni militari femminili durante le campagne del Reno e d'Italia. Era insignita di due croci di guerra cinque decorazioni straniere oltre a numerose medaglie conferitele dalla Croce Rossa.

Nel 1957 il Governo l'aveva nominata commendatore della Legion d'Onore.

LO SCANDALO DELLE PENSIONI DI GUERRA SI INGROSSA

Fu il Sottosegretario De Giovine a scoprire per primo le truffe

Si è accertato finora che esistono in Italia 140 superinvalidi i quali non hanno diritto a tale qualifica - Nove di essi sono stati arrestati

Roma, 29

La serie degli scandali, grossi e piccoli, s'è arricchita di un nuovo caso che minaccia di allargarsi a dismisura: quello delle pensioni di guerra. Non è cosa nuova. Più di una volta è saltato fuori negli ultimi anni che qualche cosa non funzionava regolarmente alle pensioni di guerra. Più d'una volta si era cercato di scavare a fondo nel tentativo di chiarire la situazione. Ma sempre, per una ragione o per l'altra, il discorso era rimasto a metà.

Adesso, dopo la rivelazione che i carabinieri hanno ripreso ad occuparsi della questione con rinnovato interesse a seguito di precise segnalazioni del Sottosegretario De Giovine, si parla senza reticenze di scandalo, si che una delle personalità preposte all'inchiesta in corso, ha dichiarato ai cronisti che chiedevano notizie:

«E' una cosa assai grave, più grave di quanto sembrasse in un primo momento. Lo Stato ha versato, mese per mese, a persone cui non spettava una pensione di guerra o a cui spettava in misura notevolmente ridotta. Lo scandalo, dal momento che è proprio il caso di parlare di scandalo, sarà noto nella sua reale entità soltanto quando le indagini in corso saranno esaurite». E tali indagini, a quanto risulta, proseguono a ritmo accelerato nonostante si sia ancora in periodo di ferie.

Fu dunque, il Sottosegretario De Giovine a constatare per primo, un paio di mesi addietro, che un certo numero di invalidi erano passati misteriosamente a percepire un assegno pari a quello spettante alla prima categoria mentre appartengono a categorie che prevedono un assegno minimo.

Scoperta la truffa, il Sottosegretario interessò subito della cosa il colonnello Scordino dei carabinieri il quale, coadiuvato da altri ufficiali e sottufficiali del nucleo investigativo dell'Arma, cominciò un meticoloso lavoro di accertamento: si trattava, in altre parole, di procedere ad un controllo di tutte le pratiche esistenti; si trattava di confrontare, in ogni singola pratica, la copia del verbale della commissione medica con l'originale esistente presso l'ospedale militare sede della commissione medica stessa. E' una indagine laboriosa, che richiede molto tempo e molta tenacia. Finora gli investigatori hanno scoperto ed accertato alterazioni in almeno 140 pratiche. In altre parole si è scoperto che fino a questa sera esistono in Italia 140 superinvalidi di guerra i quali non hanno diritto a tale qualifica e quindi non hanno diritto alla pensione di prima categoria.

Di costoro soltanto nove hanno potuto per il momento essere rintracciati e tratti in arresto sotto l'accusa di essere titolari di pensioni illecitamente ottenute. I carabinieri stanno ricercando gli altri falsi superinvalidi contro i quali è stato spiccato mandato di cattura.

Questo per quel che si riferisce ad un aspetto della vicenda. Ma come può essere avvenuta l'alterazione dei verbali? Su questo secondo aspetto della cosa, nessuna notizia certa. Gli investigatori dicono che ancora non è emerso nulla di concreto dalle indagini. Tuttavia pensano che i responsabili del traffico debbano essere impiegati di grado non elevato i quali potrebbero aver agito con l'aiuto e la collaborazione di un falsario cui avrebbero consegnato i verbali delle commissioni mediche durante le ore di chiusura degli uffici. Molto probabilmente il verbale veniva tolto dal fascicolo per poche ore, forse dalla sera alla mattina successiva, per poi essere reinserito nella pratica una volta compiuta l'alterazione. I falsi invalidi sono sparsi in numerose città (Frosinone, Perugia, Firenze, Milano, Genova, Torino, Pavia, Brescia, Rieti ecc.) il che rende più complessa la loro ricerca.

Ed ecco come avveniva la truffa ai danni dello Stato. La pratica intestata all'invalido, prima di arrivare all'ufficio incaricato del pagamento, passa, naturalmente, da un tavolo all'altro per i vari espletamenti burocratici. Il documento sul quale viene effettuato il computo della pensione (e degli arretrati) è il verbale redatto dalla commissione medica in cui è registrata la diagnosi e quindi la categoria di pensione cui l'invalido ha diritto in ragione della propria invalidità. Evidentemente, prima di arrivare nell'ufficio preposto ai pagamenti, avveniva l'alterazione. Il falsario, fuori o dentro l'ufficio che fosse, cancellava con la scolorina la diagnosi e la categoria di pensione stabilita dalla commissione medica; quindi, imitando la calligrafia di chi aveva redatto il verbale, registrava una nuova diagnosi con diritto a pensione di prima categoria (dalle cento alle centoventimila lire al mese). Se poi il responso della commissione era negativo (se cioè non si riconosceva al richiedente il diritto ad una pensione) il verbale veniva addirittura sostituito con un altro, falso, naturalmente; oppure si faceva in modo che risultasse la necessità di impiantare una nuova pratica e si raggiungeva ugualmente lo scopo voluto.

Tutto ciò sarà più chiaramente ed esaurientemente spiegato quando, conclusa l'indagine in corso, saranno ufficialmente fornite le promesse, esaurienti spiegazioni e delucidazioni. Allora potremo sapere anche quanto sborsassero i falsi invalidi per ottenere la qualifica di superinvalido. Il fatto è che, certamente, lo Stato ha subito un danno ammontante a centinaia di milioni (anche questo particolare è in via di accertamento).

L'on. Preti, (PSDI), intanto, dopo la presentazione della sua interrogazione in argomento, ha dichiarato di aver saputo da suoi ex collaboratori della inchiesta in corso. «Ai miei tempi, ha detto, feci numerose denunce all'autorità giudiziaria contro persone colpevoli di irregolarità che erano state da me scoperte, ma temo che l'amnistia abbia giovato anche a parecchi disonesti che violarono la legge in questo settore. Quando ero Sottosegretario cercai anche di revocare gli assegni a numerose persone altolocate che avevano ottenuto pensioni inadeguate non attraverso vere e proprie frodi, ma attraverso disonesti favoritismi. Ebbi però partita persa perchè con pochi voti di maggioranza fu approvata la legge Villa che sanò tali situazioni vietando alle pubblica amministrazione di rivedere le pensioni a meno che non si trovassero gli estremi di un vero e proprio reato perseguibile a norma del Codice penale».

San Gabriele proclamato Patrono d'Abruzzo

Isola del Gran Sasso, 29

Il cardinale Ferdinando Cento, quale legato pontificio, ha presenziato questa sera nel Santuario di Isola del Gran Sasso (Teramo) alla solenne cerimonia religiosa svoltasi per la proclamazione ufficiale di San Gabriele dell'Addolorata, patrono d'Abruzzo. Il cardinale è stato accolto al suo arrivo da un picchetto armato di carabinieri in grande uniforme, dai sindaci dei quattro capoluoghi di provincia e degli altri comuni con i relativi gonfaloni, dai parlamentari e dalle maggiori autorità politiche e religiose d'Abruzzo e da una immensa folla.

Il Ministro on. Spataro, che ha portato l'adesione del Governo, ha preso la parola per illustrare la figura del Santo prendendo lo spunto dal grave argomento del giorno, della cosiddetta gioventù bruciata, affermando, fra l'altro: «Nella vita di San Gabriele dell'Addolorata, gli atti più importanti contengono preziosi insegnamenti per tutti, ma specialmente per i giovani. I terribili delitti di cui, purtroppo, siamo testimoni, stanno richiamando le speciali sollecitudini di legislatori, educatori e genitori sul grave problema della delinquenza precoce».

In mattinata il Ministro Spataro si è recato a Mociano Sant'Angelo, pure nella provincia di Teramo per presenziare, insieme con il direttore generale dell'Opera nazionale maternità e infanzia, all'inizio dei lavori di sistemazione del grande edificio donato dagli abruzzesi d'America che verrà adibito a sede della Casa della madre e del fanciullo.

Sgominata a Milano un'altra banda di teppisti

Milano, 29

Una banda di teppisti chiamata dei «bulli di via Papi» è stata sgominata dalla polizia milanese. Il via alle indagini è stato dato da un episodio avvenuto il 20 scorso al corso Vittorio Emanuele. Qui due giovani, uno di 27 e l'altro di 17 anni, furono circondati da un gruppo di «teddy boys» che presero a schernirli. Nacque una rissa e gli agenti di polizia fermarono due teppisti mentre gli altri si dettero alla fuga.

I fermati risultarono essere lo studente Romeo Lusini, di 17 anni ed il 16enne Marco Valizia, garzone di una macelleria. Gli altri furono poi identificati per Giorgio Garibaldi, di 16 anni, Roberto Franzese, di 17 anni e Giorgio Franzese di 18 anni. Dagli accertamenti emerse che tutti i giovani facevano parte di una banda che aveva già compiute altre malefatte.

Una giovane donna è stata aggredita nella centrale piazza Castello da un teppista. La ragazza, Ines Trezza, abitante in piazza Monte Falterona, è stata avvicinata da un giovane in sella ad una moto che, dopo averle rivolto pesanti complimenti, le ha dato uno schiaffo. La reazione della Trezza, che si è messa a gridare, ha costretto alla fuga il giovinastro. La targa della moto è stata però rilevata dalla ragazza, che ha sporto denuncia.

CADUTO IN TRAPPOLA DOPO UN ABILE APPOSTAMENTO

Tentava di ricattare il Sottosegretario De Martino

E' un lucidatore di mobili siciliano che anni or sono aveva lavorato nell'abitazione dell'uomo di Governo

Roma, 29

Agenti della Squadra mobile hanno arrestato un individuo responsabile di tentata estorsione ai danni del Sottosegretario agli Esteri, on. Carmine De Martino. Il Sottosegretario riceveva il 24 scorso per posta, nella sua villa di via Barnaba Oriani, una lettera nella quale gli si intimava di deporre la somma di cinque milioni di lire, in biglietti di banca, al quarto miglio di via Annia Regilla, vicino all'incrocio con via Appia Nuova. Il denaro doveva essere depositato sul luogo alle ore 23 del 28 agosto, avvolto in foglie di verdura. Se il Sottosegretario non avesse obbedito, aggiungeva il ricattatore, o se avesse avvisato la Polizia o la stampa, anche a distanza di tempo dal fatto, sarebbe stato ucciso con la famiglia.

«Non sono un teppista da quattro soldi — diceva testualmente la lettera — e in vent'anni di professione mi è sempre andata bene. Se non sarò obbedito seminerò con le bombe il terrore nella villa». Il Sottosegretario avvisò invece la Polizia. Molti anni fa l'on. De Martino fu vittima di un altro tentativo di estorsione, quando viveva a Salerno.

Il ricattatore aveva indicato con uno schizzo, posto in fondo alla missiva, il luogo preciso ove il Sottosegretario avrebbe dovuto lasciare il danaro. Il pacco con i soldi doveva essere abbandonato sotto un albero sito sul lato destro della via Annia Regilla. Sulla parte anteriore della busta, egli si era firmato per il mittente «Ponte Marano»; così infatti è denominata la zona dove si trova la via Annia Regilla. La Squadra mobile iniziava le indagini che venivano affidate al dott. Scirè.

Per non destare sospetti, la villa del Sottosegretario De Martino non veniva sottoposta a sorveglianza dalla parte esterna. Si disponeva solamente che un agente prestasse servizio all'interno della villa stessa. Contemporaneamente due agenti travestiti da netturbini, fingendo di scaricare da un autocarro alcune immondizie praticavano un buco nel terreno scremandolo con alcuni cespugli ad una ventina di metri di distanza dall'albero. Dalla Squadra mobile veniva anche preparato il pacco; nella parte superiore veniva posto un biglietto da diecimila lire mentre sotto venivano messi fogli di carta bianca e foglie di lattuga, mentre il telefono del Sottosegretario veniva messo sotto controllo per intercettare eventuali telefonate che fossero giunte all'ultimo momento allo scopo di cambiare il luogo dove doveva essere deposto il denaro.

Ieri sera un'automobile con due agenti e due donne sostava a lungo ad un centinaio di metri di distanza dal luogo prestabilito. Poco prima delle ore 23, il dott. Scirè usciva dalla villa del Sottosegretario con l'automobile «Mercedes» dell'on. De Martino, alla guida della quale era stato posto un agente della Squadra mobile e raggiungeva il luogo indicato per deporre il pacco. Contemporaneamente, nella buca scavata in precedenza dai due falsi netturbini s'era nascosto il brigadiere Maimone con il cane «Dox». Il pacco era stato precedentemente deposto ai piedi dell'albero nel luogo indicato. Il dott. Scirè ed altri agenti prendevano posto in un villino poco distante.

Altri agenti erano disposti intorno alla Marrana che fiancheggia via Regilla nell'eventualità che il ricattatore si fosse gettato in acqua per sfuggire all'accerchiamento. Alle ore 3 il maresciallo Sciovane della Squadra mobile fingendosi ubriaco si avvicinava all'albero, afferrava il pacco e lo deponeva in un posto più visibile. Alle ore 5, per non destare sospetti, l'auto «civetta», sulla quale si trovavano i due agenti e le due donne si allontanava; lo stesso posto veniva preso da un'altra automobile sulla quale erano due agenti, i quali si fermavano poco distante fingendo di essere rimasti in «panne». Poco prima delle sei, un individuo dal fare sospetto si avvicinava all'albero e afferrava il pacco. In quel preciso istante «Dox» usciva dal nascondiglio e si lanciava addosso all'uomo; la bestia veniva fermata appena in tempo dal brigadiere Maimone quando stava per azzannare l'uomo. Tradotto alla Squadra mobile, il ricattatore veniva identificato per Carlo Favaraccio di 26 anni da Rosolino (Siracusa) abitante in via Annia Regilla 210. L'arrestato è un lucidatore di mobili che anni or sono aveva lavorato per alcuni giorni nell'abitazione del Sottosegretario De Martino.

SERATA CONCLUSIVA DEL CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE

Marino Moretti ha vinto il trentesimo Premio Viareggio

A Giorgio Levi della Vida l'alloro per la saggistica
Una medaglia d'oro è stata assegnata a Leonida Repaci

Viareggio, 29

Marino Moretti ha vinto il Premio Viareggio 1959 per la narrativa con l'opera «Tutte le novelle». L'assegnazione è stata fatta dalla giuria dopo una riunione vivace protrattasi fino all'alba di stamane.

Il premio per la poesia è andato a Giorgio Caproni per «Il seme del piangere». Per la saggistica è stato prescelto «Aneddoti e svaghi arabi e non arabi» di Giorgio Levi Della Vida. Un altro premio speciale per la saggistica teatrale è andato a Eugenio Levi per «Il comico di carattere da Teofrasto a Pirandello». Infine, Michele Lacalamita ha vinto il premio opera prima con «La civiltà contadina».

Ecco la suddivisione della dotazione in danaro dei premi: il premio a Marino Moretti ammonta a due milioni di lire; il premio a Giorgio Caproni è di un milione di lire; il premio a Michele Lacalamita è di lire 500 mila; il premio a Giorgio Levi della Vida ammonta a un milione di lire; il premio a Eugenio Levi è di un milione di lire; il premio per l'inchiesta giornalistica assegnato a Giuseppe Boffa per l'opera «La grande svolta» è di 500 mila lire.

Dei due premi straordinari di un milione di lire ciascuno istituiti per il 30.o anniversario uno è andato a Giuseppe Villaroel quale riconoscimento della sua opera di poeta in trenta e più anni di attività, l'altro riservato a scrittori stranieri è stato assegnato a Hlasco. A Grohmann, è andato uno dei premi minori.

Il Ministro dei Trasporti on. Angelini ha presenziato alla serata conclusiva del 30.o premio. Erano presenti tra gli altri tutti i giudici del premio, Remigio Pane, Raf Vallone e Flora Volpini. Il Presidente Gronchi aveva fatto pervenire al presidente del premio Leonida Repaci la sua adesione ed una medaglia d'oro, un'altra medaglia era stata inviata dal Ministero della P. I. All'inizio della cerimonia i giudici hanno premiato Leonida Repaci con una medaglia d'oro per essere stato per tanti anni attivo presidente del «Letterario». Repaci ha poi spento le 30 candeline che stavano sopra una gigantesca torta. Ha avuto quindi luogo la premiazione, alla quale sono stati presenti tutti i vincitori italiani ad eccezione di Moretti.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con piogge locali e temporali più frequenti su Alpi e Veneto. Su Toscana, Marche, Lazio, Umbria, Abruzzi e Sardegna in prevalenza nuvoloso con locali intensificazioni accompagnate da piogge e temporali specie su Lazio, Umbria, Abruzzi e Sardegna.

Su regioni meridionali della Penisola e su Sicilia nuvolosità in aumento con locali piogge e temporali più frequenti su regioni del basso Adriatico. Temperature stazionarie. Mari: Tirreno, Ligure, di Sardegna mossi; gli altri bacini poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 24; Trento 15, 29; Trieste 20, 27; Venezia 20, 25; Milano 17, 29; Torino 15, 25; Genova 20, 25; Bologna 18, 29; Firenze 21, 27; Pisa 19, 26; Ancona 21, 27; Perugia 15, 25; Pescara 17, 27; L'Aquila 14, 25; Roma 18, 30; Campobasso 16, 25; Bari 20, 28; Napoli 17, 27; Potenza 15, 23; Reggio C. 22, 30; Messina 22, 29; Palermo 21, 29; Catania 17, 29; Alghero 17, 27; Cagliari 17, 32.

UNA BIMBA ANNEGA in una pentola d'acqua

Bari, 29

Una bimba di nove mesi, Palma Di Cuonzo, è morta a Barletta annegando in una pentola di terracotta piena di acqua. La pentola era stata deposta sul pavimento dalla madre poco lontano dal punto in cui la piccina si trastulleva.

NEL PORTO DI NAPOLI PER CAUSE NON ACCERTATE

INCENDIO A BORDO DI UN CACCIA AMERICANO

Napoli, 29

Un incendio è scoppiato a bordo del cacciatorpediniere «Decatur» della 6.a Flotta statunitense del Mediterraneo, ormeggiato al molo n. 8 della stazione marittima. L'incendio è divampato, per cause non ancora accertate, alle ore 12.30 nella sala macchine di prua. Tempestivamente il personale di bordo ha provveduto ad allagare gli attigui depositi di munizioni. Sul molo sono subito accorsi i vigili del fuoco americani che dopo una mezz'ora di lavoro, hanno circoscritto l'incendio. Nello stesso tempo erano stati chiamati nello specchio d'acqua dove si trova il «Decatur» rimorchiatori ed altri mezzi nell'eventualità che fosse necessario allontanare l'unità dalla banchina. Poco dopo le ore 14, l'incendio è stato completamente domato. Non si è avuta però ancora conferma se qualche marinaio sia rimasto ferito.

Come si è appreso successivamente due marinai americani sono rimasti feriti nell'incendio. Uno ha riportato ustioni ed un altro, rimasto bloccato in un reparto della sala macchine, è stato colpito da asfissia. I due marinai, le cui condizioni non sono gravi, sono stati ricoverati uno nell'infermeria di un altro caccia statunitense affiancato al «Decatur», e l'altro all'ospedale americano di via Manzoni.

La squadra antincendio che ha operato sul «Decatur» era composta da marinai di bordo e da vigili del fuoco della Marina americana. Essa si è servita anche di materiale (schiumogeno e tute d'amianto) fornito dai vigili del fuoco italiani. Quest'ultimi non essendosi resa subito necessaria la loro opera, sono rimasti sul molo nell'eventualità di dover intervenire di rinforzo. Circa le cause dell'incendio nulla è stato ancora accertato. Le autorità militari americane hanno disposto una inchiesta.

UNA BUONA OCCASIONE

PER COLORO CHE DESIDERANO

Guadagno, Sicurezza e... Indipendenza!

Una interessante attività che può procurarvi rapidamente un sicuro alto reddito in contanti!

Essa consiste nella vendita di prodotti vari a mezzo di macchine automatiche.

Queste macchine sono state già sperimentate con grande successo in tutto il mondo. Funzionano regolarmente anche in Europa (Inghilterra, Germania, Austria, Svizzera, ecc.). Soltanto negli Stati Uniti dànno un movimento annuo di due miliardi e mezzo di dollari.

Anche in Italia esse stanno per essere lanciate: il loro successo non può mancare se si considera soltanto il continuo aumento della popolazione e del suo tenore di vita che determinano una sempre maggiore richiesta di prodotti distribuiti a mezzo di macchine automatiche.

Accettiamo domande di persone, uomini e donne, che diano affidamento che siano interessate al nostro programma, e che possano dedicare una parte del loro tempo alle macchine automatiche che vendono prodotti noti di largo consumo.

Questa attività può richiedere anche poche ore alla settimana senza distogliere dalle normali occupazioni, come può essere l'unica attività cui dedicarsi. Non sono necessarie specializzazioni di sorta, non occorrono uffici, non vi sono limiti di età.

Le macchine vengono installate in luoghi opportunamente scelti — e che vengono offerti gratis — come drogherie, restaurants, hôtels, stazioni di servizio auto, stazioni tranviarie, ferroviarie, di autoservizi, aeroporti, ecc.

Coloro le cui domande saranno state accettate, debbono disporre subito di almeno seicentomila lire. Se questa attività vi interessa non perdete l'occasione, ma scrivete subito indicando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico a:

«VENDOMATIC» S.p.A. - VIA SANSOVINO 6 - ROMA

Sarete intervistati personalmente a domicilio

Le donne di D'Annunzio

DA un pezzo in qua di che cosa si parla (e si scrive) a proposito di Gabriele d'Annunzio? Non certo dei suoi romanzi, del suo teatro, della sua poesia, della sua arte, nelle espressioni maggiori e più valide. E neanche del suo contributo alla prima guerra mondiale. E neanche della sua politica (o impolitica). No, di nulla di tutto questo. Si parla (e si scrive) esclusivamente delle sue donne.

Ma questo si è sempre fatto mi par di sentire. Già, ma non con la copia di particolari di cui si fa sfoggio oggi: non con questa *serietà* che è tanto più allarmante o pericolosa quanto è più seria, più fondata sulle accurate ricerche, sulle approfondite indagini, sui documenti; non con questa voluttà, insomma. Eh, sì, voluttà, poichè, altrimenti, questi studi o queste ricerche si affiderebbero alle riviste, agli appositi strumenti di istruzione, e non ai rotocalchi e ai quotidiani. Una tale destinazione è, per l'appunto, quella che ci insospettisce, a prescindere (come direbbe Totò) dalle degne persone che attendono a quegli scritti.

Ma andiamo cauti. Una simile esplorazione nel mondo femminile dannunziano, folto e intrigato più che una selva, potrebbe servire a illuminarci sulla realtà poetica del D'Annunzio, ad agevolare nella interpretazione della sua poesia; costituirebbe, in conclusione, il miglior commento alla sua arte.

Tutto vero, tutto accettabile a prima vista. Ma intanto...

Intanto, prima che al commento bisognerebbe che si badasse al resto; prima che alle note delucidative, alla sostanza della poesia.

Una poesia si legge, non si comprende perfettamente, lascia insoddisfatti; e, allora, si avverte il bisogno di ricorrere a chi è in grado di spiegarla e, quindi, di farcela gustare.

Invece, nel nostro caso, no. Nel nostro caso poco o punto interessa il testo della poesia (o della prosa), il testo d'arte. Poco o punto interessa il D'Annunzio come scrittore (e che scrittore, poi! ma che non si legge più). Ciò che interessa (o sembra, stando ai suoi divulgatori) è la vita di lui. Manco male; chè quella è stata, al postutto, un'esistenza travagliatissima, stretta nella morsa (anche se dissimulata) di gravi problemi morali, fra dubbi e speranze e sicumere e stolti donchisciottismi e cadute. Ma a rimestare con animo pietoso fra quella cenere, fra quella polvere, qualche buona favilla, certo, tornerebbe a brillare e, magari, a riscattare con la sua luce cumuli di tenebroso carbone.

Non c'è vita, per quanto desolata, che non offra motivi di sollievo o di consolazione.

E perchè non dovrebbe prestarvisi proprio la vita del D'Annunzio?

Basta, per tacer d'altro o per semplificare, andare con il pensiero al *Notturno* o al *Libro segreto*.

Un esegeta del D'Annunzio, un sincero appassionato della sua arte, per l'appunto questo dovrebbe fare: scovare, mettere in luce i momenti di schietta commozione del suo autore, i motivi di autentica nobiltà, questo è uscito indenne dalle incredibili (e torbide) lotte della sua natura, quanto riesce ad elevarlo e a conferire un inimitabile, e prezioso, timbro all'arte sua.

* * *

Questo, ripeto, ci si aspetterebbe da un suo fedele, tanto più che oggi egli si troverebbe nelle condizioni migliori, nella situazione ideale per compiere il suo lavoro, superate (o smorzate) le polemiche, attutiti i contrasti. Anche il presente disinteresse per l'opera dannunziana potrebbe giovare, poichè si è, con esso, al sicuro da influenze, da stimoli, da cariche.

Uno studioso potrebbe andare avanti per conto suo, fuori da ogni rumore, e procedere con rigoroso metodo a delle scoperte o a delle conclusioni che gioverebbero indubbiamente in seguito, quando si riprenderà lo interesse (e l'esame) per l'opera dei nostri artisti.

Insomma, bisognerebbe mettere a profitto anche questo periodo di trascuratezza e di silenzio.

Viceversa si fa di tutto per rompere questo silenzio, e non nel senso che si voglia rinverdire l'attenzione per quella poesia e per quell'arte, ma perchè torni a galla ciò che giaceva nei sottofondi della cronaca e della memoria, favorito dalla opera pietosa del tempo che stende su tutto il fitto velo dell'oblio.

Macchè! si fa di tutto, ripeto, per andar contro all'industria del tempo, per sollevare o per rompere codesto velo.

* * *

Ne guadagna la comprensione dell'opera del D'Annunzio, la interpretazione della sua poesia e della sua arte?

E' questo il punto. Siamo sempre lì. E lì rimarremo, poichè è chiarissimo che la comprensione dell'opera dannunziana non fa un passo avanti. Anzi! Meglio, sarebbe, per molti casi o per molte pagine, non saper niente — voglio dire, niente della cronaca da cui mossero — e attenersi alla pura e semplice espressione artistica. Perchè sciuparla con la rivelazione di retroscena tutt'altro che edificanti?

Ma c'è di più, e che non riguarda l'arte o la poesia o la vita del D'Annunzio, ma la realtà fisica e spirituale di alcune povere donne. Perchè mettere (o rimettere) in piazza i loro trascorsi non esemplari, i loro peccati che, scomparsa (o quasi) la generazione contemporanea ad esse, erano stati dimenticati; e invece che approfittare (e, in questo caso, felicitarsene) della ignoranza dei giovani, far di tutto perchè i giovani sappiano?...

Oh, nessuna pietà, dunque, nessun riguardo per queste peccatrici? Eppure esse avranno, diretti o collaterali, dei discendenti — figli, nipoti — che mi auguro non trovino alcun motivo di orgoglio a far sapere che la loro antenata si trovò in certi termini con Gabriele d'Annunzio.

Peccare humanum est. Ma non è detto che se ne debba trarre vanto, che si debba iscrivere nel proprio blasone.

Un po' di discrezione, insomma, un po' di pietà, signori.

Qualche tempo fa si voleva compiere — e, in parte, si è compiuto — un atto nobile, un atto bello a pro di una «eroina» dannunziana: alcuni amici sono riusciti a ottenere che i miseri avanzi di quella donna fossero trasferiti dalla fossa comune in una tomba definitiva, da loro acquistata.

Bello e nobile e cristiano gesto, ripeto, ma deturpato con lunghe e particolareggiate esumazioni della storia di quella poveretta.

Se non si sapeva resistere alla voglia di farlo sapere al colto pubblico e all'inclita, bastavano due righe (ma proprio due) nel giornale, con la notizia nuda e semplice. Macchè!

Luigi M. Personè

UN CONTINENTE CHE PUO' FARE LA GIOIA DEGLI PSICANALISTI

DURI «CHOC» PER GLI AFRICANI NELLA CORSA ATTRAVERSO IL TEMPO

Essi hanno superato con velocità ultrasonica le lunghe tappe della civilizzazione che noi abbiamo dovuto percorrere a passo d'uomo - L'influenza della scuola inglese

DAL NOSTRO INVIATO

Accra, agosto

Dopo le sette di sera, al bar dell'«Ambassador» rifiutano di servirvi il «martini» se vi presentate senza cravatta. E' una regola in uso nei locali inglesi di una certa pretesa e non mi ha fatto meraviglia trovarla trapiantata in questo lembo occidentale del Continente africano, ove tante altre cose — la lingua, la moneta, le abitudini sociali — ricordano la dominazione coloniale britannica. Tutto quello che i nativi del Ghana sanno, sono stati gli inglesi a insegnarglielo: e buon per loro che, in molti campi, quella inglese non è poi una scuola delle peggiori. Ma il Ghana, questo giovanissimo Stato africano appena affacciatosi alla libertà, è un esempio evidente di quanto possa essere lunga e difficile l'emancipazione di un popolo rimasto a lungo soggetto e di come non basti a renderlo indipendente la libertà politica comunque conquistata, quando esso non abbia prima saputo esprimere idee e volontà proprie.

La questione della cravatta, ad esempio, va bene in Inghilterra, ma non in Africa. In Africa fa caldo anche dopo le sette, e io quella sera venivo dalla spiaggia più accaldato che mai perchè l'acqua troppo tiepida dell'Atlantico non mi aveva dato alcun refrigerio. Avevo sete e non sapevo convincermi che per una così trascurabile differenza, come quella che passa fra un collo di camicia aperto e un collo di camicia stretto da un nodo scorsoio di stoffa, dovessi venir condannato al supplizio che Giove aveva riservato a un peccatore riconosciuto qual era Tantalo. Inoltre, seduto sullo sgabello accanto a me, c'era un inglese in calzoni corti e con una camicia diafana di seta che, ad ogni soffio del ventilatore, gli svolazzava intorno alle membra magre e angolose. Non aveva cravatta: si vedeva benissimo, e anche il barman doveva essersene accorto, che quell'inglese non aveva cravatta. Eppure, egli stava ingoiando a piccoli sorsi misurati uno «scotch» ghiacciato.

Quasi avesse letto nel mio sguardo un muto rimprovero nei suoi confronti, il barman subito mi spiegò che quel signore inglese era venuto al bar sei minuti prima di me (erano le sette e cinque), cioè in tempo per essere servito anche se non aveva la cravatta. Mi spiegò poi, in tono confidenziale, che esisteva un modo per evitare la noia della cravatta anche dopo le sette di sera, ed era di vestirsi con un costume nazionale: avvolgendosi cioè in una di quelle ampie e comode coltrine dai colori sgargianti e intessute d'oro che i notabili del luogo volentieri indossano sulla pelle nuda e usano anche come abito da sera. I costumi nazionali, sembra, non sono soggetti neppure all'«Ambassador» alla regola della cravatta, e a una mia capziosa domanda il barman rispose che in effetti non avrebbe trovato difficoltà a servirmi da bere se io mi fossi presentato vestito da «maraja» indiano o da capo di una tribù di pellerossa: ma poichè vestivo alla foggia degli europei, allora la cravatta era indispensabile.

Sforzo di emulazione

Detto questo, il barman allargò le sue grosse labbra da negro in un sorriso di pacificazione e mi porse oltre il banco una cravatta viola a pallini verdi: «Ne tengo sempre qualcuna nel cassetto per i clienti distratti», disse. Stoicamente rifiutai l'accomodamento che mi veniva offerto e per quella sera mi feci portare una bottiglia di acqua minerale in camera. Questo mio gesto di indipendenza aumentò considerevolmente il mio prestigio presso il barman, al quale credo di aver dischiuso nuovi insospettati orizzonti sulla strada della emancipazione.

Bisogna tener presente che nessun popolo più degli inglesi ha lasciato impronte profonde e durature nel Continente africano: e non solo nelle colonie o nelle ex colonie inglesi, ma in tutta l'Africa. Nelle tappe del mio viaggio ho potuto accorgermi, in tutte le regioni visitate, dello sforzo costante, anche se probabilmente inconscio, con cui i coloni (e, del resto, anche i più evoluti fra i nativi) cercano di adeguare il loro modo di comportarsi al modello britannico. Gli inglesi hanno, come popolo, più di una caratteristica distintiva, ed alcune sono ammirevoli: ma quella più evidente e costante mi sembra essere la tenacia, e direi quasi la pedanteria, nell'osservare certe regole formali. Ebbene, l'influenza inglese è talmente sentita in Africa che io credo non vi sia altra parte del mondo più formalista di questa. Con il caldo che fa e gli indigeni che se ne vanno intorno seminudi, si potrebbe credere che anche i bianchi finiscano, in Africa, per lasciarsi andare a forme di vita un po' più libere che non quelle che si praticano in Europa. Invece, avviene il contrario.

La ragione di tutto questo si può forse trovare nella fama di abili colonizzatori di cui gli inglesi godono e nella convinzione radicata nei bianchi di qui che il rispetto delle forme, il «self control» e il contegno di un bianco rappresentano l'arma più valida per tenere in soggezione gli indigeni. Perciò vi accadrà molto raramente in Africa di sentire un bianco alzare la voce o di vederlo mettersi a discutere in pubblico o andare in giro con gli abiti in disordine. Nessun bianco, infine, può permettersi il lusso, in Africa, di essere povero. Detto così, sembra un paradosso, ma in realtà il meno appariscente e il più modesto dei bianchi qui è talmente in vista, per il colore della sua pelle, che deve per forza imporsi un tenore di vita tale che il prestigio della razza non ne scapiti. Non è concepibile, ad esempio, che un bianco non possieda un'automobile e se ne vada in giro a piedi. Ad Accra, ho cercato di farlo, perchè penso che una città non si possa conoscere e apprezzare se non la si è percorsa a piedi, ma ho dovuto rinunciarvi per l'assedio dei tassametristi negri che avevano subito organizzato contro di me, spalancandomi davanti, ad ogni angolo di strada, le porte delle loro fiammanti vetture di marca americana: essi non potevano credere che, con la mia pelle pallida, avessi veramente voglia di andare a piedi.

Così avviene che in Africa nè i bianchi nè i neri vivono a loro agio. L'Africa può fare la gioia di uno psicanalista: è il paese dei «complessi», delle inibizioni. Sono convinto che una rieducazione psicologica è ancora più indispensabile in Africa che non una rieducazione politica e sociale. Gli indigeni soprattutto hanno subito degli «choc» formidabili da un secolo a questa parte. Essi hanno percorso con una velocità ultrasonica le lunghe tappe della civilizzazione che noi abbiamo dovuto percorrere al lento passo dell'uomo. Se si pensa che in certe regioni, nel cuore delle foreste equatoriali, vi sono ancora delle tribù che vivono sullo stesso gradino di civiltà che noi abbiamo conosciuto nell'era della palafitte, o forse anche prima; e che lungo il corso dei grandi fiumi si trovano altre tribù più evolute ma tuttavia ancora lontanissime dal grado di progresso che noi avevamo raggiunto, ad esempio, con la civiltà micenea; e che in certi paesi che si considerano notevolmente progrediti le norme di vita in uso sono per certi aspetti quelle del nostro Medioevo; e se si pensa che gli appartenenti a queste tribù e a questi paesi possono venir trasportati d'improvviso, come infatti avviene, nel cuore di una città moderna: allora si avrà un'idea dello «choc» che in una mente primitiva può provocare questo viaggio vertiginoso attraverso il tempo.

Qualcuno ha paragonato la Africa a un plastico sul quale si trovino raffigurate in rilievo le tappe del progresso umano, dai suoi inizi ad oggi. E veramente basta in Africa possedere una «jeep» e una buona scorta di carburante per trasformare in realtà quella «macchina del tempo» che H. G. Wells ci ha descritto come un'utopia.

Le ingenuità, le incongruenze, le intemperanze che agitano e rendono pericolosa per tutti la vita in Africa sono indubbiamente il frutto, oltre che di una politica poco illuminata dei bianchi, di una evoluzione troppo rapida e quindi mal assimilata e incompleta dei popoli nativi. Credo che agli indigeni; anche a quelli più evoluti, come sono quelli del Ghana, manchi una precisa coscienza dei diritti umani quali comunemente li intendiamo noi europei. Altrimenti non si spiegherebbe come questa prepotente spinta che in quasi tutta l'Africa si manifesta fra i nativi verso l'indipendenza dai bianchi (ed è indubbiamente una manifestazione spontanea e sentita, perchè violenta e spesso incontrollata) si esaurisca poi, a indipendenza ottenuta, nella supina acquiescenza ai regimi assolutistici loro imposti dalla nuova classe dirigente che essi stessi hanno portato al potere.

Un episodio significativo

Mi viene ora in mente un episodio a cui ho assistito al mio arrivo in Africa, la prima volta che sostai all'aeroporto di Accra in attesa dell'apparecchio che doveva portarmi nel Congo. Nella sala d'aspetto, che serve anche da bar, mi incuriosì l'atteggiamento di un viaggiatore in transito che, per sollecitare una bibita, aveva rivolto la parola al «boy» negro con tono così imperativo e di così evidente disprezzo che il cameriere non aveva potuto fare a meno di rivorgergli uno sguardo risentito. Il viaggiatore si accorse di quello sguardo e allora io lo vidi impallidire e, mentre i suoi occhi lanciavano fiamme di sacro sdegno, dalle labbra serrate gli uscì una frase breve e secca che sibilò sulla pelle del povero negro come una scudisciata. Non compresi il senso delle parole, ma mi bastò il tono. Il «boy» chinò la testa confuso ed eseguì l'ordine con estrema celerità ed elargendo profondi inchini propiziatori al viaggiatore, che non lo degnò più di uno sguardo.

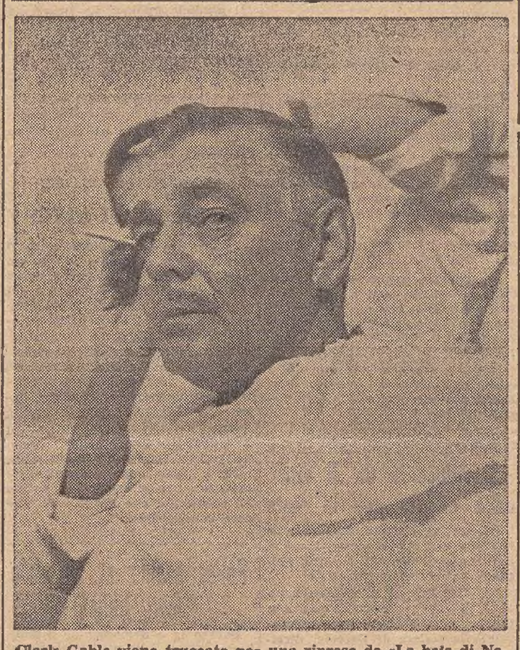
La scena allora mi aveva lasciato perplesso e ne avevo chiesta spiegazione a un compagno di viaggio che sedeva con me al bar e che sapevo esperto di vita africana. Egli mi spiegò che non c'era nulla di strano nell'episodio: quel viaggiatore tanto autoritario era un olandese del Sud Africa, e perciò il modo con cui aveva trattato il negro era perfettamente normale per lui. Nel Sud Africa i negri non possono alzare la fronte in faccia a un bianco.

«Ma qui siamo nel Ghana — obiettai — e non nel Sud Africa: pensavo che qui i negri fossero uomini liberi». Il mio interlocutore annuì sorridendo: «E' vero — disse — sono uomini liberi. Ma, vede, qui succede un po' come nella storia di quel tale che aveva paura di superare un cancello dietro al quale un grosso cane abbaiava minacciosamente e a un amico che gli ricordava il proverbio «cane che abbaia non morde», rispose: sì, lo so, ma ho paura che non lo sappia il cane. Allo stesso modo, il cameriere negro sa benissimo di essere un uomo libero: ma ha paura che non lo sappia l'olandese».

Bruno Piazza



Maureen O'Hara è giunta a Roma per una breve vacanza



Clark Gable viene truccato per una ripresa de «La baia di Napoli» che l'attore americano sta girando accanto a Sofia Loren

RILEGGENDO UNA FAMOSA SATIRA DI ORAZIO

Quasi un'impresa in antico un viaggio fino a Corinto

E' un vero godimento seguire il poeta nel suo «iter» fra le più curiose avventure

Sedevo fino a pochi giorni fa in una commissione di esami di maturità. Nella prova orale qualche candidato fu chiamato a tradurre e commentare alcuni versi di una ben nota satira di Orazio. Questo poeta per concorde giudizio, riesce a trasportarci con immediatezza nei tempi suoi, accostandoli a noi con forza creativa, con gustosi quadri di vita. Ci si affacciano così, tratteggiati con pennellate dai tocchi non dimenticabili, persone e vicende le più varie, dall'eterno brontolone sempre malcontento di tutto al seccatore noioso più delle mosche settembrine, dai due buffoni nel loro contrasto e nelle loro divertenti caratteristiche fisiche alla cena allestita con boria e presunzione da un nuovo ricco Nasidieno Rufo e finita in un turbinio di polvere per la caduta sopra i convitati del baldacchino, poichè in quella casa tutto è falso. Ma una di queste satire, le quali del resto non sono tante — infatti Orazio fra odi ed epodi, satire ed epistole, ci ha lasciato un libro di proporzioni modeste grazie al quale tuttavia egli con giusta fierezza si gloria di essersi innalzato un monumento più duraturo del bronzo — volevo dire dunque che una satira mi ha sempre sommamente dilettato, quella cioè con la descrizione del suo viaggio brindisino.

In nesso o in relazione con essa il savio Orazio induce oggi noi, suoi tardi nepoti, a sorridere, quando in un'ode egli sentenzia, con l'autorità e la esperienza sua propria, che non a tutti è concesso di spingersi sino a Corinto, a significare che allora la distanza e quindi il viaggio da Roma a Corinto costituiva un'impresa da intraprendersi non a cuor leggero. Ma non c'è da meravigliarsi di tale asserto quando la deliziosa quinta satira del primo libro in cui egli — in certa guisa il primo redattore viaggiante o reporter giornalistico — ci narra le peripezie del suo viaggio, cioè una serie di episodi in buona parte spassosi, dando talora ai suoi versi a bella posta il tono o l'accento solennemente epico a burlarsi efficacemente di questo o di quello. E' un vero godimento seguirlo nel suo *iter* Roma-Brindisi, durato ben quindici giorni e condito con avventure anche non liete, che in quei tempi i disagi di chi viaggiava prevalevano senza confronto sugli agi. Egli si lamenta così delle zanzare indicibilmente moleste, degli osti birboni dei barcaioli fracassoni, vocianti e litiganti a fare il pieno, cioè il maggior carico possibile per il trasbordo o la traversata sul canale navigabile da Forappio a Terracina.

Schiettamente Orazio c'informa di essere stato beffato dalla cameriera nella vana attesa di un convegno amoroso promessogli, ma non mantenuto, andato insomma in fumo; apprendiamo anche che la congiuntivite non gli consente il gioco della palla a causa della polvere che conciò si solleva e che fa male agli occhi e anche alla gola, che i miseri tordi allo spiedo, bruciacchiati per poco non causarono l'incendio dell'osteria stessa, che il commissario prefettizio di Fondi, assurto a questa carica da semplice scrivano di cassa ch'egli era, si presenta con sfoggio provincialesco di insegne, dunque in pompa magna, alla delegazione diplomatica di cui fa parte Orazio, sì che il poeta ne immortala il tipo per cui minuscoli funzionari si credono poco meno che dei consoli da essere guardati con venerazione. Toccante invece è l'incontro a Sinuessa con Virgilio accompagnato da frasi fervorose che a Orazio sgorgano dal cuore in lode ed esaltazione dell'amicizia da lui profondamente sentita, fors'anche poi perchè privo di una sua famiglia.

Ma la satira ci trae a porre in risalto queste distanze, circa 550 km., oggi copribili in una decina di ore se non con tempo anche minore, grazie a quelli che possono dirsi i mezzi normali di locomozione, quali il treno e il pullman, mentre anticamente il viaggiare era inteso come una seria, ardua impresa. Le distanze, in ispecie per mare, dovevano costituire qualche cosa di ossessionante. Nel decennio della guerra di Troia ricordo un unico viaggio fatto in Grecia, quello dell'astuto Ulisse a scovare nel suo nascondiglio di Sciro Achille senza del quale non era possibile la presa di Troia. La madre sua Tetide che sapeva si della gloria imperitura che conciò il figlio si sarebbe procurato, ma anche della morte che inevitabilmente lo aspettava, lo aveva affidato al re Licomede di quell'isola, fra le cui figlie egli, pur vestendo abiti femminili, filò un idillio, non solo platonico, con Deidamia ch'era appunto una delle figlie del re.

I dieci anni poi durante i quali Ulisse vagò nell'Egeo, nello Jonio, nell'Adriatico, nel canale di Sicilia, prima di giungere alla sua pietrosa Itaca a riabbracciarvi la fedele Penelope, mari che per noi sono oggi come laghetti, fanno sorridere di compatimento, pensando che in poche ore si trasvolano ormai tutti in lungo e in largo. Come è vera quella sentenza che espressa in un esametro ebbi a leggere, decenni or sono, nella prima media. Essa dice: *tempora mutantur, nos et mutamur in illis.* Questo mutare dei tempi, e insieme di noi e del nostro diverso modo di sentire, di valutare e giudicare possiamo del resto riferirlo benissimo ai tempi d'oggi invece che all'età omerica o romana; basta infatti volgere il pensiero alle condizioni o allo stato di cose di due generazioni fa per convincersi dell'enorme mutamento subentrato nei più vari aspetti del nostro vivere.

Giovanni Brusin

LA XX MOSTRA INTERNAZIONALE DI VENEZIA

Il cinema non deve essere mestiere di mandarini

Così ha detto Rossellini giunto per «Il generale Della Rovere» oggi in programma - Romanticismo dello spagnolo «Sonadas»

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 29

Rossellini ha parlato. Giunto ieri sera a Venezia accompagnato da Sonali, ha snobbato il funerale dei film e della mondanità che sta svolgendosi al Lido, dirigendosi subito a Torcello, dove ha preso alloggio alla locanda Cipriani, la stessa che ha sempre pronta una stanza per Hemingway. Torcello, indubbiamente, è un buon ritiro; di antiche pietre, di severi musaici, di serafica pace. I turisti disturbano poco, incolonnati come sono ad ogni vaporetto lungo il sentiero che, andata e ritorno, porta alla basilica. E così all'ombra quieta del pergolato si sfuggono gli sguardi indiscreti, tranquillando occhi e cuore tra l'acqua chiara dei canali, il cielo e la campagna imbevuti di lunghissimi silenzi.

Ma abbiamo detto che Rossellini sullo stile dei vecchi capi indiani — anzi pellerossa, per eliminare gli equivoci — ha parlato. Stasera è venuto al Lido da solo per incontrare i giornalisti al «Chez vous» dell'Excelsior. Calzava comodi sandali indiani, indossava calzoni blu, una casacca di tela dello stesso colore sopra una camicia bianca, e attorno al collo portava annodato stretto un fazzoletto pure bianco, all'uso dei facchini. I capelli lunghi sul collo riuscivano a scavalcare camicia e casacca.

Bisogna dire subito che i giornalisti che hanno risposto all'invito della conferenza stampa erano numerosi, più di quanti accorrono di solito per qualche bella attrice anche di grosso calibro. Segno che un certo misterioso fascino il padre del neorealismo e di qualcos'altro ancora lo conserva quasi intatto dai bei tempi di gloria, sia pure ravvivato da avvenimenti che con il cinema legano poco o punto.

Idee assennate

Ma tant'è che addirittura un discreto applauso c'è stato al suo ingresso nella sala, mentre abbastanza distintamente l'accompagnavano le note d'una «conga» dalla terrazza dove ballando cercavano di stancarsi quelli che lunghe ore di sdraio sulla spiaggia non erano riuscite a piegare sulle ginocchia. C'è stato all'inizio il solito gelo di tutte le conferenze stampa, ma poi è bastata la prima inutile domanda perchè il ghiaccio si rompesse e Rossellini mandasse a casa tutti contenti, con un'ottima impressione nel cuore. Cos'ha mai detto? Cose assennatissime: che lui non sa, perchè non è critico, se «Il generale Della Rovere», che viene presentato domani è un buon film; che non sa, perchè non ci ha mai pensato, se questo film sarà di rottura o di evoluzione rispetto alla sua precedente evoluzione; che tutti gli attori impiegati sono stati bravi; che non si sente emozionato per essere stato invitato a Venezia; che ha varie altre offerte di lavoro in Italia e all'estero; che nei film da lui girati ha sempre cercato di fare quello che oggi fa la «nouvelle vague» francese: conservare la propria indipendenza, imprimere la propria personalità, spendere il meno possibile.

Perchè — ha aggiunto — il cinema non deve essere mestiere di mandarini. E con un tacito ma armonioso avvicinamento al buffet si è conclusa la breve chiacchierata, come accade attorno ai più simpatici professori universitari di trovarsi a fine lezione circondati dagli allievi in un affettuoso colloquio a tu per tu. Così è stato con Roberto Rossellini, anche se non può parere dalle sue burrasche private vicine e lontane, che comunque con il cinema non hanno nulla da spartire.

E veniamo al film quotidiano.

Impegnato in produzioni a sfondo erotico con Silvana Pampanini, il cinema messicano per entrare a Venezia deve adattarsi a cavalcare il cavallo spagnolo, dimenticando i tempi belli di «Enamorada» e i gridolini stupefacenti che quattro fotogrammi di Figueroa sapevano strappare all'esigente pubblico del Lido. D'altra parte la Spagna, stanca delle sole piazze d'onore, per tentare il colpo buono pensa a un'alleanza e pone il suo massiccio fantino Juan Antonio Bardem in sella a un cavallo messicano. Poi li frusta entrambi, e che vadano lontano. Queste le speranze. Putroppo il primo risultato di «Sonadas», apparso oggi sotto l'etichetta ispano-messicana, è stato una baruffa. Ambedue i paesi pretendevano che il film portasse la propria nazionalità, perchè realizzato in Messico e in Spagna, una coproduzione a metà; è diretto da un regista spagnolo, ma fotografato da un cameraman messicano (il Figueroa). Inoltre sei bobine sono state girate al Messico e sei in Spagna e queste ultime sono lunghe soltanto otto metri più delle prime. Di conseguenza la situazione è ancora adesso confusa.

Vediamo in breve cosa racconta «Sonadas», tratto da un romanzo di Ramon Del Valle Inclan. Il film è diviso in due episodi, uno dei quali si svolge in Spagna e l'altro in Messico. Siamo nell'autunno del 1824. La Spagna è in preda alla guerra civile. Le montagne della Galizia servono di rifugio alle truppe liberali decimate che fuggono dal terrore assolutista imposto dagli uomini di Ferdinando VII. Il marchese di Bradomin, gentiluomo spagnolo che in queste faccende non vuole immischiarsi, cade in una imboscata e i guerriglieri, di cui è comandante il capitano Casares, gli promettono salva la vita purchè acconsenta di aiutarli a fuggire al Messico. Egli accetta tiepidamente, ma poi in odio al conte Brandesco, marito della sua amante Concha, si mette con i guerriglieri e decide di fuggire con loro al Messico, insieme all'amata. Ma Concha non sfugge al furore del marito offeso e muore assassinata proprio nel momento in cui sta per salpare con Bradomin. E qui cala la tela sul primo episodio.

Un film a tesi

Sei anni dopo ritroviamo Bradomin al Messico. Il paese, che da poco ha ottenuto l'indipendenza dalla Spagna, si trova sotto il giogo del dittatore Bustamanto, Bradomin è così nuovamente, suo malgrado, coinvolto nelle attività guerrigliere dei liberali, e si salva per intercessione di Nina Chole, amante del generale Bermudez. Bradomin e la bellissima Nina Chole si innamorano e decidono di fuggire insieme. Nel frattempo Bradomin s'incontra nuovamente con Casares che con i suoi uomini sta conducendo contro l'armata del dittatore una violenta battaglia, nel corso della quale viene ucciso e le sue truppe sono decimate. Allora finalmente Bradomin rompe col passato e prende apertamente le armi a fianco dei ribelli contro la tirannia.

Il testo non fa misteri poichè è a tesi: dimostrare che tutti i tempi si assomigliano e che sempre, in ogni parte della terra, c'è qualcuno che combatte per la libertà e la dignità umane. Scegliendo una storia di cent'anni fa Bardem ha inteso rifugiarsi in un simbolismo che fosse tuttavia abbastanza eloquente. Non ha pensato però che le incertezze del marchese Bradomin prima di abbracciare la giusta causa durano sei lunghi anni e non depongono a favore nè del personaggio nè della causa. Meglio tardi che mai, si dirà, ma il fatto è che la tirannia e la libertà, tranne alcuni morti sul terreno, sono qui rappresentate astrattamente, sono indicate da lontano, mentre tutto il resto viene risolto a discorsi e a belle parole. Più volte infatti Bradomin stesso si ribella ai vaniloqui dei suoi amici, tutti a base di libertà e giustizia, ripetendo lo scespiriano «parole, parole», e solo ben alla fine intende ragione inforcando un cavallo e avviandosi verso il campo di battaglia. Il resto è romanticismo bello e buono, fatto di amore per due donne, di paesaggi pittoreschi, di antiche e anche macabre tradizioni. Chi sa, forse così erano davvero, cento anni fa, i moti per la libertà, ma certo è che evocati come Bardem ha fatto in «Sonadas» sembrano dei fiori appassiti conservati senza vita fra le pagine d'un diario zeppo di lacrimevoli ricordi, di furori inutili e di passive disperazioni.

Da aggiungere infine, in calce a «Sonadas» che il film ispano-americano, interpretato da Francis Rabal, Aurora Batista, Maria Felix e Fernando Ray, è il primo film a colori apparso quest'anno sugli schermi della mostra. Sono colori dolci e squisiti, stemprati con un gusto pittorico adeguato all'epoca e perciò di efficace suggestione ambientale. Ma al di là di questa cornice, come s'è detto, è difficile percepire in «Sonadas» un messaggio concreto e palpitante, qualcosa insomma che non sia blanda rievocazione tra il museo, un album di stampe e letteratura.

Libero Mazzi



Una scena di «Sonadas» diretto da Juan Bardem. Il film è stato presentato ieri sera al Lido

CRONACA DELLA CITTA'

PRIMA ATTUAZIONE DEI NUOVI INDIRIZZI

Sarà la più originale d'Italia la scuola di Borgo San Sergio

Ideato un complesso di sei padiglioni indipendenti che abolisce il tradizionale alveare - Avrà trenta aule

Nella realizzazione del Borgo San Sergio compete al Comune, oltre agli appalti e alle costruzioni di un considerevole nucleo di edifici con i benefici della legge 640 e 408, la costruzione di tutti gli allacciamenti stradali, dei servizi pubblici e la creazione del centro urbano che si comporrà della scuola elementare, dei mercati, della delegazione municipale.

Attualmente il Comune sta entrando nella fase realizzativa più importante delle opere di sua spettanza, nel provvedere cioè agli allacciamenti dei servizi pubblici e alla costituzione del centro urbano attorno al quale graviterà tutto il Borgo San Sergio. Prossimo infatti è l'inizio di tutto un nutrito programma di opere e in primo luogo si darà mano alla costruzione della scuola elementare. In relazione a questo piano vanno posti i sopraluoghi che gli assessori Geppi e Spaccini assieme a funzionari della Ripartizione tecnica comunale hanno effettuato venerdì e ieri nella zona, con particolare riguardo all'area dove sorgerà la scuola elementare.

Il progetto della scuola, elaborato dal prof. Montesi e dall'ing. Costa, è stato presentato in questi giorni ai competenti uffici comunali ed è stato esaminato dall'assessore Geppi e dai funzionari del settore. Una prima bozza era stata sottoposta già all'esame della Commissione edilizia, che aveva dato la sua approvazione di massima, con alcuni suggerimenti che sono stati pienamente accolti nella nuova elaborazione, per cui il progetto non abbisogna di altro esame da parte della commissione; esso verrà inviato alle autorità locali dei Lavori Pubblici per la definitiva approvazione.

La scuola elementare di Borgo San Sergio sarà una fra le più belle e originali d'Italia, se non addirittura la migliore, in quanto nell'elaborazione del progetto il prof. Montesi e lo ing. Costa si sono attenuti pienamente ai nuovi indirizzi dell'edilizia scolastica, abbandonando il tipo «alveare», ritenuto non idoneo nè dagli urbanisti nè dai sociologhi. Il complesso, ispirato quindi a strutture snelle secondo i più moderni concetti dell'urbanistica, è impostato su sei padiglioni indipendenti, ciascuno a piano unico e con una capienza di cinque aule oltre a una sala e ai servizi comuni. Un padiglione ospiterà inoltre la palestra e i servizi accessori. Un altro dei padiglioni conterrà anche la sala refettorio; un altro ancora gli uffici della direzione. Complessivamente la nuova scuola elementare di Borgo San Sergio disporrà di trenta aule. I padiglioni saranno collegati fra loro da passaggi chiusi; nel progetto originario di massima il collegamento era invece protetto da pensiline e una delle proposte modifiche della Commissione edilizia riguardava appunto l'opportunità di costruire invece dei corridoi completamente chiusi, consentendo così il passaggio interno senza far uscire all'aperto gli scolari.

L'elegante e snello complesso verrà costruito in due lotti. Il primo comprenderà tre padiglioni (per 15 aule) più la palestra; abbraccerà una superficie di 11.500 metri quadrati, dei quali 2500 saranno occupati dai padiglioni e svilupperà un volume di 10 mila metri cubi. La sola palestra avrà un volume di 4 mila metri cubi. La spesa per le opere del primo lotto sarà di 120 milioni di lire.

Le tasse universitarie all'assemblea goliardica

Si è riunita ieri mattina all'Ateneo l'assemblea dell'organismo rappresentativo degli studenti, alla quale il Tribuno ha fatto la relazione dei passi compiuti dalla Giunta esecutiva in merito all'aumento delle tasse universitarie e alla decurtazione dei contributi commissariali a favore dello Ateneo.

Per quanto riguarda l'aumento delle tasse per quest'anno, l'assemblea goliardica ha espresso unanimemente la sua protesta per il provvedimento, preso senza consultare prima il direttivo degli studenti, ed ha auspicato che almeno ancora per quest'anno le tasse non vengano aumentate, fino a quando cioè non saranno stati esperiti tutti i tentativi per ridimensionare il taglio dei contributi. Contro il provvedimento preso dal Consiglio di amministrazione dell'Università l'Unuri ha suggerito di presentare una prima istanza al Consiglio stesso e nel caso che questa non ottenga i risultati voluti di rivolgersi addirittura al Consiglio di Stato.

Atmosfera fresca dopo la pioggia

La si sentiva nell'atmosfera afosa del primo pomeriggio e nella brezza di terra che la sera spirava verso il mare senza la caratteristica frescura, ma pesante di umidità. Era presente anche nel velo di nuvole che al tramonto si addensavano allo orizzonte, facendo presagire chissà quali temporali incipienti. Poi è caduta, quasi per due brevi umide parentesi di questa calda fine d'agosto. Già nella notte fra venerdì e sabato il cielo aveva lasciato cadere una spruzzatina di pioggia colma di promesse di frescura ma non mantenute. I pochi millimetri d'acqua caduta (1,6) non potevano infatti dare una svolta decisiva al tempo; ieri però la cosa si è ripetuta, e per due volte.

Le nubi che da qualche sera si presentavano a tingere di rosso il tramonto non sono infatti scomparse con il sorgere del sole, ed hanno indugiato a lungo all'orizzonte prima di spingersi a stendere un velo grigio su tutto il golfo. Poi, verso le 16, è caduta la prima spruzzata della sospirata acqua rinfrescatrice, poco più di tre millimetri, e la atmosfera, subito rasserenatasi, si è fatta più fresca, con dei toni quasi di festa. Anche il vento che in alto urtava le nubi facendole scorrere sulla volta del cielo, e che in terra perdeva molta della sua violenza, è giunto gradito per qualche improvvisa fresca folata che colpiva in faccia nel girare l'angolo di qualche via più ventosa, e portando un senso di sollievo dopo tanti giorni di atmosfera pesante e densa di umidità.

Anche a sera tarda verso le 22, la città ha ricevuto un'altra spruzzatina di pioggia, ed il vento si è fatto più sensibile, mentre i barometri più che mai instabili non sapevano se promettere per la giornata di festa bello o cattivo tempo. Ma forse un sabato che ha avuto il grande merito di rinfrescare debitamente l'aria non potrà non regalarci una domenica di sole.



(«Giornalfoto»)

Ben visibile appare in questa foto l'ampio squarcio subito dalla «Stelvio» nella collisione avvenuta ad Alessandria d'Egitto

ARRIVATA IERI AL CANTIERE DI MONFALCONE

Per otto giorni a rimorchio il ritorno della «Stelvio» dall'Egitto

La vicinanza di un basso fondale ha evitato più gravi conseguenze nella collisione con la «Parodi»

E' arrivata ieri mattina a Monfalcone la motonave «Stelvio» dell'«Adriatica», seriamente danneggiata nella collisione avvenua la notte del 24 luglio al largo di Alessandria d'Egitto. Rimorchiata dal potente «Hercules» dal porto egiziano all'Alto Adriatico, la «Stelvio», con l'aiuto del rimorchiatore «Gladiator» pure della «Tripcovich», è entrata verso mezzogiorno nei cantieri CRDA, dove sarà sottoposta alle importanti e impegnative opere di riparazione alla carena e alla fiancata sinistra.

Verso le 23.30 del 24 luglio, mentre stava entrando nel porto di Alessandria, la «Stelvio» andava a collidere con la motonave «Donatella Parodi» di 8.628 tonnellate che egualmente si apprestava alle manovre per l'ingresso nel porto. La collisione ha arrecato gravi danni all'unità dell'«Adriatica», comandata dal cap. Silvio Monfalcon. Nell'urto violento ha riportato larghi danneggiamenti alla carena e alla fiancata sinistra in corrispondenza del ponte superiore. Al momento dell'episodio a bordo della motonave si trovavano soltanto gli ottanta uomini dell'equipaggio che subito si sono adoperati per i primi interventi di emergenza e per evitare più gravi conseguenze. La «Stelvio» non aveva passeggeri a bordo in quanto aveva ripreso il mare dopo il lungo sciopero dei marittimi soltanto per trasportare merci nel primo viaggio.

Il cap. Silvio Monfalcon è rientrato ieri, con la sua unità. Dell'episodio si sono già largamente occupate le cronache al momento della collisione, le cui cause sono ancora al vaglio dell'apposita commissione d'inchiesta che ha avviato i doverosi accertamenti. E fino a quando l'organo inquirente non avrà ultimato la relazione, il comandante, logicamente, non può interferire con eventuali dichiarazioni. Ha tenuto però a porre in rilievo l'ottimo e sollecito comportamento dell'equipaggio, che si impegnato a fondo nella contingenza perchè la unità potesse restare a galla e non avesse a subire più serie conseguenze, data l'entità dello squarcio prodotto dalla prua della «Donatella Parodi».

Dopo lo scontro la «Stelvio» era stata subito soccorsa dai rimorchiatori usciti dal porto egiziano e fatta arenare sul fondo sabbioso dell'avamporto di Alessandria. La presenza di questo basso fondale ha facilitato un po' l'azione di soccorso in quanto la «Stelvio» aveva riportato uno squarcio di cinque metri per dodici metri, al centro della fiancata sinistra e fin sotto la linea di immersione; conseguentemente si era prodotto l'allagamento della sala macchine e dei saloni di prora.

L'urto è avvenuto secondo un angolo di circa 45 gradi e la prua della «Donatella Parodi» è entrata per cinque metri nel fianco della motonave della «Adriatica», distruggendo fra l'altro la mensa ufficiali e alcune cabine. Fortunatamente all'ora tarda del sinistro la mensa era vuota e a bordo come detto, non v'erano passeggeri, altrimenti avrebbe potuto verificarsi più gravi conseguenze. Al momento della collisione a bordo di entrambe le unità si trovavano già i piloti egiziani incaricati delle manovre per l'ingresso nel porto di Alessandria e quindi non vi sono addebiti da imputare ai comandanti italiani delle due unità, specie a quello della «Stelvio» che he subito l'urto.

Quattro giorni dopo la collisione la motonave dell'Adriatica è stata trasferita nel bacino dei cantieri di Alessandria per le prime opere di tamponamento della grossa falla e degli impianti essenziali resi inservibili dall'urto. Venerdì scorso la «Stelvio» a rimorchio dell'«Hercules» della «Tripcovich» riprendeva il mare, raggiungendo ieri, quindi dopo otto giorni di lenta navigazione, i Cantieri di Monfalcone dove sarà sottoposta a tutte le opere di riparazione. Domani una commissione di tecnici esaminerà lo scafo e le strutture dell'unità, per accertare in via definitiva l'entità delle opere da eseguire in bacino; comunque la «Stelvio» dovrà restare ai CRDA per un periodo piuttosto lungo, forse qualche mese.

Parte oggi da Muggia la motonave «Mugla»

Lascerà oggi pomeriggio il porto di Muggia la motonave «Mugla» recentemente acquistata dalla Società di Navigazione Sperco per la linea del Levante.

A bordo dell'unità che porta lo antico nome latino della vicina cittadina, si svolgerà, verso le 16, la cerimonia inaugurale, quindi la «Mugla» prenderà la rotta del Levante e pieno carico. Toccherà i porti del Pireo, di Limassol e di Smirne.

A MONFALCONE

Un lieve incendio sulla «Esso Roma»

Un incendio che ha causato danni alle sovrastrutture si è sviluppato ieri mattina a bordo della turbocisterna «Esso Roma», in allestimento nello stabilimento di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Le fiamme, divampate sul ponte di comando, si sono successivamente estese al sottostante reparto tubazioni, ma senza provocare danni di rilievo.

L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco dopo un'ora dal primo intervento.

LO SCOOTERISTA CONTRO IL CAMION

Nel pauroso volo salvato dall'erba

Catapultato sul prato mentre la motoretta è rimasta schiacciata dalle ruote del camion

Di un pauroso incidente è stato protagonista di primo pomeriggio un giovane scooterista sulla strada di Zaule; si tratta del falegname Livio Slobez di 18 anni, abitante a S. Dorligo della Valle 67, il quale si è scontrato contro un autotreno che effettuava una conversione. Il giovane è volato parecchi metri lontano, abbattendosi quindi fuori strada, mentre la sua motoretta è stata schiacciata da una ruota del pesante autocarro. Fortunatamente, nonostante il pauroso volo, lo Slobez è rimasto ferito solo in modo lieve, avendo l'erba soffice del prato attutito notevolmente la sua caduta.

Erano circa le 14 quando il giovane falegname guidava la propria motoretta targata TS 16147 lungo lo stradone di Zaule; egli era reduce da una visita che aveva fatto all'Ospedale maggiore alla mamma ammalata e stava dirigendosi verso casa. Giunto a una cinquantina di metri dal Dazio di Zaule, il giovane ha deciso di superare un'autovettura da cui era preceduto, la quale a sua volta seguiva l'autotreno con rimorchio targato GO 4395. Il guidatore dell'autovettura, pure intenzionato di sorpassare il camion, aveva rinunciato alla manovra, poichè il grosso veicolo segnalava di dover girare a sinistra; aveva cominciato a segnalare la conversione già duecento metri prima del bivio per Cattinara, sicchè l'automobilista lo seguiva quieto. Lo scooterista non aveva notato invece l'intenzione del camionista, e perciò aveva superato la macchina da cui era preceduto per sorpassare poi anche l'autotreno.

Lo Slobez è stato invece sorpreso, durante la manovra di superamento, della deviazione a sinistra dell'autotreno goriziano verso il raccordo con la «Triestina». Il giovane non è riuscito a frenare in tempo ed è andato a cozzare in pieno contro la parte anteriore sinistra della motrice. Mentre la motoretta si infilava sotto la ruota del camion, egli veniva catapultato fuori strada sulla sinistra. Lo scooter veniva trascinato in avanti per altri sei metri e infine la ruota gli passavano sopra, schiacciandolo del tutto.

Il giovane scooterista è stato successivamente soccorso dai sanitari della CRI, fatti intervenire sul luogo dello spettacolare incidente dagli agenti della Polizia stradale. Lo Slobez è stato trasportato all'Ospedale maggiore, e alle 15 è stato trattenuto nel reparto d'osservazione con prognosi di una decine di giorni.

STANOTTE SULLA RIVIERA

Si riduce in fin di vita nella caduta con la moto

Di un gravissimo incidente è rimasto vittima stanotte l'impiegato Luigi Weber, di 23 anni, abitante in via Romagna 87-4.

La disgrazia si è verificata alle 3, per cause ancora non ben precisate. Il Weber stava percorrendo la riviera di Barcola, diretto verso Miramare e deve essersi ribaltato con la motoretta, forse per uno slittamento o per averne perduto il controllo (comunque non dovrebbe esserci stato un investimento). L'immediato allarme faceva accorrere subito la CRI ed il giovane raggiungeva così pochi minuti dopo l'Ospedale maggiore, dove è stato accolto con prognosi strettamente riservata, in stato di coma, per la sospetta frattura della base cranica ed altre gravi ferite.

La visita pastorale del Vescovo a S. Sabba

Il Vescovo mons. Santin ha iniziato ieri sera la visita pastorale alla parrocchia della Beata Vergine Addolorata di San Sabba; l'arrivo del Presule in parrocchia con l'ingresso canonico è stato accolto da numerosi fedeli e dal parroco e dai suoi coadiutori.

La visita si concluderà oggi con un programma molto intenso. Alle 8 il Vescovo celebrerà la S. Messa e poi assisterà alla Messa del Fanciullo. Una seconda Messa il Presule officerà alle 10 al campo profughi di San Sabba. Alle 18 mons. Santin si incontrerà con l'Azione Cattolica della parrocchia e alle 19 dopo il Canto dei Vesperi e la funzione in suffragio dei defunti terrà il discorso di chiusura della visita. Domani sera il Vescovo visiterà la chiesa e l'ufficio parrocchiale e avrà un incontro con il clero.

210.948 gli iscritti nelle liste elettorali

Sotto la presidenza del Sindaco Franzil si sono riunite ieri le commissioni comunali elettorali e per l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari. La prima ha provveduto alla seconda parte della revisione dinamica del mese di agosto, iscrivendo nelle liste elettorali 602 elettori, di cui 298 maschi e 304 femmine. Con tale operazione il numero totale dei cittadini aventi diritto al voto viene ad essere di 210.948, di cui 94.911 maschi e 116.037 femmine.

La tenaglia del tranviere

In merito al singolare episodio accaduto ieri, verso le 14, su un tram della linea 6 che si dirigeva alla volta di Barcola, in cui un pensionato è rimasto accidentalmente colpito al capo dalla tenaglietta forabiglietti del bigliettaio, si sono appresi ulteriori particolari. Il fatto, avvenuto sul rimorchio del tram, nei pressi della Stazione, è stato provocato da un improvviso scossone del convoglio. Perduto l'equilibrio mentre in piedi steva forendo un biglietto, il tranviere aveva prontamente afferrato il passamano superiore lasciando involontariamente cadere la tenaglietta, che ha provocato le note conseguenze.

Pellegrinaggio al Vittoriale degli Italiani

Sabato 12 e domenica 13 settembre si svolgerà il pellegrinaggio al Vittoriale degli Italiani nel 40° anniversario della Marcia di Ronchi. Alla cerimonia sono invitati tutti i legionari, i combattenti, gli esuli di Fiume, della Venezia Giulia e della Dalmazia e quanti altri hanno caro nel cuore il nome della Olocausta.

Il pellegrinaggio partirà da Trieste alle ore 13.30 di sabato 12 e sosterà a Trento per deporre una corona d'alloro sul Mausoleo di Cesare Battisti.

Per informazioni rivolgersi presso la Sezione di Fiume della Lega Nazionale in Corso Italia 9, telef. 37196 - 35687.

†

A cinque mesi dalla scomparsa del cognato VISCO CIMOLINO, ci lascia per sempre dopo lunga e penosa malattia la nostra cara

Carla ved. Cimolino nata Gergolet

Ne danno il doloroso annuncio a quanti Le vollero bene i fratelli MARIO, PASQUALE ed ITALO con le rispettive famiglie, le cognate MARY ved. CIMOLINO e VALLY ved. DOLLINAR a Lei unite da fraterno affetto, gli zii, i cugini, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo questa mattina alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Il 25 corr. a Budapest è mancato improvvisamente

l'ing. Anti Sai Hálász

Costernate le congiunte famiglie SAI, HALASZ, FORNASIR ne danno il doloroso annuncio.

Budapest, Trieste, Cervignano

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento il 28 corrente

Ferdinando Modri

di anni 64

pensionato dell'Acegat

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, i figli, il genero, le nuore, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Ieri 29 corr. è mancata al nostro affetto

Maria ved. Degrassi nata Vascotto

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli RUGGERO, GIOVANNI, ELISA e ANTONIETTA, le nuore, i generi, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Dopo lunga e penosa malattia è mancato all'affetto della sua famiglia il

MAGG. CAV.

Antonio Cosmini

capo disegnatore tecnico principale M.M. a riposo

Ne danno la dolorosa notizia la moglie MARIA DEMARTINI, le figlie ALDA e PAOLA, i generi, i nipoti e la pronipotina.

I funerali seguiranno lunedì alle 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si ringraziano sin d'ora le gentili persone che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

†

Amalia Villi

si è spenta il 29 corrente.

Ne danno il triste annuncio il nipote CLAUDIO con la moglie MARIA e le nipotine.

I funerali seguiranno domani lunedì 31 corr. alle ore 15 dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

†

Si è spento nella sua terra natia

Libero Roggero

Macchinista FF.SS.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ORTENSIA e la figlia GIGLIA.

Imperia, 22 agosto 1959

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro cara

Antonia Zanini

Famiglie:

ZANINI - DETONI PETRACCO

Commossi per tanto tributo di affetto dimostrato alla nostra cara

Mamma

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al prim. dott. Lovenati, ai medici, suore e infermiere del Reparto Oncologico dell'Ospedale Maggiore.

Fam. DEL RE, GUATTO

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Rico Bartole

la moglie lo ricorda con rimpianto a quanti gli vollero bene.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

GIOVANI da 23 a 30 anni militesenti, di buona cultura tecnica e commerciale, preferibilmente diplomati, assumerebbe

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE

per propria organizzazione di vendita. Richiedesi: perfetta conoscenza lingua tedesca e italiana, facilità di contatti col pubblico, idoneità fisica a viaggiare. Inviare domanda manoscritta, specificando età, studi, precedenti professionali, referenze, pretese. Casella 153/M - S.P.I. - Milano

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

ENTRO SETTEMBRE LA LETTERA «A»

Le modalità da seguire nel rinnovo delle patenti

Secondo quanto previsto dal Codice della strada, entro il 1.o luglio 1961 tutte le patenti rilasciate in base al vecchio Codice del 1933 dovranno essere sostituite con quelle di nuovo tipo che si distingueranno per le seguenti categorie: «A» per i motoveicoli, «B» per le autovetture e gli autocarri, «D» per gli autobus, «E» per gli autotreni, «F» per la guida di veicoli adatti per minorati fisici.

Contrariamente a quanto ritenuto da certuni, la possibilità di rinnovo delle patente per coloro il cui cognome comincia con la lettera A, non inizia dopodomani 1.o settembre, ma vale fin da adesso e dovrà invece concludersi entro il 30 settembre.

Tutte le nuove patenti avranno validità per cinque anni ad eccezione di quelle di categoria «A» e «B», cioè motoveicoli, autovetture ed autocarri leggeri per uso privato, che avranno validità per dieci anni qurchè il possessore non abbia compiuto il 50.o anno di età, nel qual caso la validità resterà di cinque anni. Il periodo di validità, naturalmente, decorrerà dalla data di rilascio o di revisione della vecchia patente.

Ricorderemo ancora una volta che per il rilascio della patente gli interessati dovranno rivolgersi all'Ispettorato della Motorizzazione civile presentando, insieme alla domanda, la patente già possedute, due fotografie recenti formato tessera, un certificato di residenza e, quando è necessaria la conferma di validità, anche il certificato medico.

Per quanto riguarda il certificato medico, esso è obbligatorio solo per chi è in possesso della patente di guida da più di dieci anni, in quanto egli rientra fra coloro per i quali il controllo medico comunque si rendeva necessario a norma del vecchio Codice della strada. Il certificato medico è inoltre consigliato a coloro che sono in possesso della patente di guida da più di cinque anni, e ciò in quanto, in base al nuovo Codice che prevede la revisione decennale, si renderebbe necessaria la visita medica a più o meno breve scadenza di tempo.

Per tale certificato medico è richiesta una terza fotografia (necessaria quindi solo e coloro che si sottopongono a visita medica) da consegnarsi al sanitario, il quale la allegherà al certificato, a conferma dell'identificazione da lui compiuta.

Le domande per il rinnovo delle patenti, con la necessaria documentazione, vanno inoltrate allo Ispettorato delle Motorizzazione civile di via S. Marco 44/1 che terrà aperti gli uffici per tale motivo dalle 8.30 alle 11.

Presso la segreteria dell'ENDAS in via delle Zudecche n. 1/c continuano le prenotazioni per la gita a Villaco che avrà luogo domenica 13 settembre p. v. Iscrizioni ed informazioni seralmente dalle 17.30 alle 21. Telefono 96042.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 27, minima 19.8; umidità 76%; temperatura del mare 23.1; pressione mb. 1009,8 in aumento; pioggia mm.3; vent okm. 6 da E-NE.

Oggi: S. Rosa. Il sole sorge alle 5.22 e tramonta alle 18.49. La luna nasce alle 1.32 e tramonta alle 16.25.

Maree - OGGI: alta alle 8.11, cm. 29, e alle 19.15, cm. 30 sopra il l.m.; bassa alle 13.42, cm. 10 sotto il l.m. **DOMANI:** bassa alle 1.54, cm. 43 sotto il l.m.

Farmacie aperte oggi: Inam Al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, Gretta; Dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via T. Vecellio 24; Benussi via Cavana 11; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni); Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza della Libertà 6; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per oggi, alle ore 10: turno «Lloyd Triestino»: 1 giov. cop. 1.a, turno 41; turno «Generale»: 2 primi uff. di macchina patentati; 1 terzo uff. di macchina con patentino.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	45	8	25	77	37
CAGLIARI	38	11	23	43	3
FIRENZE	2	69	26	59	45
GENOVA	80	90	51	39	35
MILANO	89	66	41	61	14
NAPOLI	50	57	52	80	74
PALERMO	61	36	35	30	20
ROMA	72	27	89	29	6
TORINO	28	67	30	47	12
VENEZIA	83	46	31	13	20

ENALOTTO:

x, x, 1, 2, 2, x, 2, 2, 1, 2, x, 1

I dodici sono stati 4 e riceveranno lire 5.490.888; gli 11 sono stati 143 e incasseranno lire 115 mila 193; i 10 sono stati 1.564 e percepiranno lire 10.532.

La colonna dodici bis del concorso «Non strappate la schedina» è la seguente: 1 - jolly (1 X 2) - 1 - 2 - X - 2 - X - X - X - 1 - 1 - 1.

Gite e soggiorni

C.R.S. JULIA. Soggiorno San Vigilio di Marebbe. Prenotazioni: via Palestrina 6, tel. 36882, serasmente ore 18.20.

LE ORE DELLA CITTA'

Con la Lega a Venezia

Per la prima domenica di settembre la Lega Nazionale organizza una gita in autopullman a Venezia. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria in Corso Italia 9, tel. 371-96.

Ancora pochi giorni

durerà la straordinaria svendita delle rimanenze stagionali alla «Calzoleria Viale» (XX Settembre 18) a prezzi sottocosto. Modelli recenti per signora, uomo e bambino, delle migliori marche: osserviteli, visitando domani stesso la Calzoleria Viale.

Con le lavatrici Castor

giorno di bucato significa giorno di riposo. Da Balcor, via S. Maurizio 2 - I piano. Facilitazioni di pagamento.

Oscar Canarutto

rinomata oreficeria - orologeria in via delle Torri 2. Il più vasto assortimento di articoli, specialità per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Salone «Si»

Il rinomato Salone «Si» di Grado avverte la sua affezionata clientela che si è trasferito a Trieste in via S. Nicolò 23, tel. 36436.

Admiral Silver Anniversary

Ricorre quest'anno il 25° anniversario di fondazione della più grande fabbrica d'America e del mondo nel campo radio, televisori, frigoriferi, condizionatori di aria. In questa occasione l'Admiral è fiera di presentare ai rivenditori di questa zona, anticipando di qualche giorno la Mostra degli elettrodomestici di Milano, la nuova gamma completa dei suoi prodotti del 1960 (radio, TV, valigie stereofoniche e transistors). L'esposizione si terrà nei saloni dell'Albergo Savoia Excelsior il giorno 1 settembre dalle ore 10 alle 19. Ai signori rivenditori intervenuti verrà servito un signorile rinfresco.

Gita a Marostica per la «Partita a Scacchi in Costume»

L'U.T.A.T. organizza, sotto gli auspici della Dante Alighieri, una gita in autopullman a Marostica, in occasione della tradizionale «Partita a Scacchi» in costume, dal 12 al 13 settembre. Quota lire 6300.

Programmi e iscrizioni presso l'U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Nozze

Oggi alle ore 12 nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni, mons. Mario Novak, cappellano della Polizia, benedirà le nozze della signorina Mariagrazia Buda, figlia dell'ispettore Mario Buda, con il signor Rodolfo Cresciani. Giungano nella lieta ricorrenza le felicitazioni degli amici e della famiglia del «Piccolo».

Gita aziendale

Anche quest'anno la S.I.B.T., imbottigliatore autorizzato della Coca-Cola per le province di Trieste, Gorizia e Udine, a chiusura della stagione estiva, ha organizzato per il proprio personale una bella gita di due giorni, comprendente il giro delle Dolomiti in pullman, con il pernottamento a San Vito di Cadore. Precedentemente l'Amministratore della Società ha riunito tutto il personale nella Sede, esponendo in breve quanto è stato fatto e distribuendo ad ognuno una graditissima busta premio. I dipendenti hanno dimostrato di apprezzare questa iniziativa, che permetterà loro di trascorrere due belle giornate di ristoratrice spensieratezza nella splendida cornice del Cadore.

Il desiderio di una sposina

Nell'imminenza delle nozze vorrei pregare parenti ed amici di osservare i regali esposti nell'elegante negozio «Nodi d'amore» in Viale XX Settembre 21. Quando ho ritirato partecipazioni e bomboniere ho notato molti oggetti utili ed originali, che faranno di me una sposina felice.

Castelreggio-Sistiana mare

Questa sera dalle ore 20.30 da Castelreggio una scelta orchestrina allieterà la serata.

L'Istituto Cosmetico

di piazza S. Giovanni 2 avverte le Signore Clienti che il giorno 3 settembre riprende l'attività. Specialità massaggi. Tel. 38623

Le Cresime in Curia

La Curia Vescovile informa che il Vescovo amministrerà la Cresima nella Cappella privata il giorno di venerdì 4 settembre alle ore 18, e non al mercoledì, come di consueto. Inoltre avvisa che nei giorni 14, 15 e 16 settembre tutti gli Uffici parrocchiali e quelli della Curia rimarranno chiusi, in occasione del Sinodo Diocesano.

Caffè degli Specchi

Questa sera alle ore 21 grande serata d'onore e d'addio dell'orchestra *Thomas Rodella* e delle cantanti Mirella Zamboni e Anna Serena.

Logicamente...

se desiderate regalare o regalarvi un oggetto, esso dovrà essere il meglio nel suo genere. Se avete deciso per una stilografica, non c'è dubbio, il negozio di fiducia specializzato è la «Stilotecnica» di via Carducci 29, che vi offre: assortimento, assistenza, convenienza.

Cammini sull'acqua

su «Skivass». Leggi «Motoris».

Stufe «Warm-Morning»

24 ore di fuoco continuo con una carica. Tutte le misure presso l'«Intra», via Roma 22. Telefono 38543. Rateazioni.

Gratis un quartiere

in condominio, composto di 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo, cantina, situato in Androna C. Colombo angolo via Emo. E' il primo premio dell'estrazione finalissima del Grande Concorso Cremcaffè, fissata per le ore 22 di lunedì 31 corrente. Secondo premio: una *Vespa*, terzo 3 kg. di Supermiscela Cremcaffè. Vi concorrono *tutti* indistintamente i buoni distribuiti dall'inizio del Concorso. Approfittate di questi ultimi giorni di distribuzione gratuita dei tagliandi!

SOGGIORNI IDEALI A BOLZANO E MERANO

Autopullman giornalieri diretti da Trieste

L'attuale stagione è la più propizia per trascorrere le vacanze o un periodo di riposo nella magnifica zona di Bolzano e Merano. Comodi servizi di autopullman con due partenze giornaliere via Levico e Trento, rispettivamente via Sappada, Brunico e Bressanone - collegano Trieste, Monfalcone e Udine direttamente con Bolzano e Merano.

Gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2 offrono condizioni molto favorevoli di viaggio e soggiorno.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni

PIAZZA UNITA' N. 6

Telefoni 24-793, 24-796

C.I.T. Stazione Autolinee

P. LIBERTA' - TEL. 24-006

AIDUSSINA giorn. ore 6.45.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giornaliera ore 7.
BOLZANO - MERANO giornal.
CORTINA giornaliera ore 7.30.
FIUME gior. ore 7, 11 e 17.30.
GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliera, ore 8.15.
GENOVA lun., merc., ven., 21.
GRADO giornaliera, ore 8.30.
GRAZ-Lago Wörth giov., sab. 7
GROSSGLOCKNER - SALISBURGO sabato, rit. dom.
INNSBRUCK giov. sab. dom.
KLAGENFURT dom., ore 6.30
MILANO giornal., ore 9 e 21.
MONTENERO D'IDRIA dom. ore 6.45.
ORTISEI via Alleghe-Canazei, mart., giov., dom., ore 6.30.
POLA - PARENZO 7.25 e 15.
PORTOROSE 10.45 gior. L. 250
RAVASCLETTO giorn. 6.20.
SELLA NEVEA-FUSINE LAGHI ore 5.30 domen.
SESANA - LUBIANA gior. 7.15
TARCENTO - LAGO DI CAVAZZO, gita domen., ore 7.30
UDINE via Ronchi, ore 7.30.
VALBRUNA FUSINE LAGHI merc., sab., dom., ore 6.45.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30
ZAGABRIA via Lubiana mart. e giov., ore 7.15.



Qualsiasi cucina

è a disposizione dei portatori di dentiere quando si ha sottomano il prodotto Orasiv. La super-polvere Orasiv permette di mangiare in minor tempo e di masticare ogni qualità di cibo. Orasiv è un accessorio indispensabile della dentiera. In vendita nelle farmacie.

ORASIV

AVVISO

Il giorno 9 settembre 1959 ore 9.30 nella stanza n. 378 piano IV del Palazzo di Giustizia, si procederà alla vendita con incanto della IV indivisa parte dell'immobile di via della Scalinata 28, costituito da edificio seminterrato, pianoterra elevato e primo piano, di complessivi 10 alloggi, di iscritta proprietà della fallita Anna del Ranee ved. Cravos. Prezzo base lire 150 mila. Cauzione di lire 15.000 da prestarsi dagli eventuali offerenti entro le ore 12 dell'8.9.1959, presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale. Misura minima dell'aumento lire 5000. E' già pervenuta offerta di acquisto per lire 150.000.

Trieste, 21 agosto 1959

IL CANCELLIERE:
Fto. Giacomo Covi

STOP



nella baia bella

«la caravella»

ristorante, bar

baia di Sistiana

si balla ogni sera

OROLOGERIA - OREFICERIA

«LA CLESSIDRA»

VIA C. BATTISTI n. 14

troverete il più grande deposito di orologi delle migliori marche svizzere:

AUREOLE :: CORTEBERT
DELBANA :: EBERHARD
LANCO :: SIXTA
UNVER :: VENUS

A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

PIEDI SANI

con i prodotti e i supporti plantari del dott. SCHOLL

da CILLIA

VIA ROMA, 20

MOSTRA DELLA CASA MODERNA

7ª

...la casa è tutto per Voi...

...noi Vi offriamo tutto per la casa...

UDINE - 29 AGOSTO - 13 SETT. 1959

VIVE SERENAMENTE NELLA CASA DI RIPOSO DELL'ECA

Nonna Carla Bonazza al traguardo dei cent'anni

Fa ogni giorno una lunga scala di 180 gradini Marcò visita una sola volta ai tempi dell'asiatica



In questi giorni nella Casa di riposo dell'Eca si stanno vivendo momenti di emozionante attesa. L'attenzione di tutti gli ospiti del gerocomio è concentrata su Carla Bonazza, una piccola «noneta» che martedì prossimo raggiungerà la bella meta dei cento anni. E' la prima volta che nel gerocomio si verifica un avvenimento del genere, e quindi il fermento che la cosa ha suscitato nel placido ricovero è pienamente giustificato. Fra le tante vecchiette ospiti dell'Istituto, Carla Bonazza è la nonna per antonomasia: tutti la chiamano così, anche le altre ospiti che hanno tutta una schiera di nipotini e ottant'anni sulle spalle. La nonna è lei. Per la sua età nonna Carla gode ottima salute, conserva una invidiabile lucidità di mente, ha pronti i riflessi e gira per l'edificio che la ospita con passo sicuro e svelto. Più volte al giorno fa una lunga scala che ha 180 gradini uno dietro l'altro: cosa da far invidia a molta gente più giovane di lei.

In questi giorni di attesa dell'invidiabile traguardo nonna Carla è visitata da giornalisti e fotografi che vogliono intervistarla a tutti i costi, ma lei è un po' schiva di pubblicità. Ieri mattina, quando siamo andati a trovarla, avendoci visto da lontano si è nascosta dietro una porta davanti alla quale c'era un gruppo di vecchiette. Il dirigente del gerocomio, sig. Mario Gollo, si è informato dove fosse la nonna, e le vecchiette con scherzosa omertà, hanno candidamente dichiarato di non saperlo. Poi nonna Carla ha sporto il capo canuto da dietro la porta, e si è messa a ridere: «Volevo farvi uno scherzo!». A cent'anni la «nonna» per antonomasia ha anche voglia di scherzare.

Nonna Carla ha avuto una vita piuttosto movimentata: a vent'anni è andata sposa a un meccanico ed è diventata la signora Giacomelli, ma il matrimonio non è durato a lungo, e dopo la morte del primo marito si è risposata con un marittimo, il sig. Berger, che però l'ha presto lasciata. Così a 28 anni Carla Bonazza è rimasta sola ed ha sempre tirato avanti con il suo lavoro di sarta. Allora, ha spiegato, fare la sarta non era facile come adesso, che i vestiti li buttano su. Bisognava fare tutta una serie di merli e merletti e camuffi, e i miei vestitini erano più belli di dentro che di fuori. Altri tempi. Ora le ragazze girano in blue jeans e si tagliano i capelli alla maschio, ma queste cose forse nonna Carla non le sa, ed è meglio non le sappia: così potrà pensare che i suoi merletti siano ancora di moda.

Carla Bonazza ha avuto due figli, un maschio e una femmina che ora hanno la rispettabile età di 79 e 76 anni. A sua volta la femmina ha avuto un figlio, che è capitano marittimo. Questo nipote di nonna Carla ha a sua volta una figlia che si è sposata e che a sua volta ha un bambino che ha appena compiuti i tre anni. Nell'arco di vita di Carla Berger c'è stato dunque posto per quattro generazioni: quasi un record.

Fra i 408 ospiti del gerocomio nonna Carla è una di quelli che godono di una salute invidiabile, e non sono molti. Alla sua età non trova mai il bisogno di presentarsi all'infermeria: vi è stata ricoverata una sola volta, due anni fa, in occasione dell'epidemia di asiatica. Ma è guarita in fretta.

Un tempo gli ospiti del gerocomio usavano annusare del tabacco, come tutti o quasi i nostri bisnonni, e per permettere loro questo vizietto la amministrazione della casa assegnava loro una somma mensile, che allora si aggirava sui cinque centesimi. Ora la spesa per il tabacco è stata mantenuta nelle voci del bilancio, e tutti i vecchietti ricevono ancora oggi una somma mensile per tabacco da annusare: cento lire al mese. Abbiamo accompagnato nonna Carla a ritirare il suo guiderdone, e la vecchietta si muoveva per i corridoi della casa con passo spedito e sicuro. Nel giardino d'inverno altri vecchi sonnecchiavano su comode sdraio, e nonna Carla li guardava teneramente, come se fossero dei bambini che avessero bisogno del suo aiuto. Lei si sente ancora giovane.

A prendersi cura dei vecchietti ospiti della casa ci sono due medici e dieci suore infermiere, oltre, naturalmente, al personale di servizio. Ma le vecchiette trovano modo di rendersi utili, continuando a sbrigare le faccende domestiche di quella grande casa come facevano un tempo a casa loro. Una scopa, un'altra rammenda calze e attacca qualche bottone, un gruppo di vecchietti è intento a piegare delle lenzuola e altre «nonete» puliscono un mucchio incredibile di radicchio. Per tutti questi lavoretti gli ospiti ricevono dei compensi settimanali, e fanno loro tanto bene, anche perchè li tengono occupati. Carla Bonazza si occupa spesso di queste faccende, e con un tantino di orgoglio racconta che riesce ancora ad infilare l'ago per cucire da sola. Mestiere.

Nei corridoi del gerocomio nonna Carla incontra numerose colleghe, e tutte la salutano con un sorriso. Sono vecchiette che danno l'impressione di essere piccolissime, come se negli ultimi anni di vita si fossero tutte raccolte, anche fisicamente, in se stesse. Quelle che non sono più in grado di cavarsela da sole sono ospitate nell'infermeria: un grande stanzone pieno di candidi lettini, sui quali le vecchiette trascorrono quasi tutta la giornata sferruzzando e abbandonandosi ai ricordi.

Sono tante teste bianche sui guanciali, e attorno a loro tutto è silenzio. Anche quelle che chiacchierano lo fanno a bassa voce, forse per non disturbare i ricordi delle altre. Nonna Carla guarda le vecchiette a letto attraverso una porta aperta e ha una curiosa espressione sul viso. Sono tutte più giovani di lei.

Il Rotary in visita al Borgo S. Mauro

Giovedì scorso, prima della consueta riunione settimanale, un gruppo di rotariani, per iniziativa del vicepresidente dott. Doria, ha visitato a Sistiana l'«Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati» e la «Casa del fanciullo Giorgio Reis Romoli».

Sono stati ricevuti dal presidente della Delegazione di Trieste, gen. Giuseppe Gigli e dal direttore Polenghi e salutati dai canti festosi delle novanta fanciulle attualmente ospitate nella colonia estiva; era presente anche il comm. Guglielmo Reis Romoli, già presidente nazionale dell'Opera. Dopo aver visitato il magnifico adificio, gli impianti e il parco annesso, nonchè un moderno appartamento dell'attiguo villaggio dei profughi, i rotariani si sono congedati dagli addetti alla colonia congratulandosi per la esemplare organizzazione.

Alle 20.30 è seguita la cena rotariana al Ristorante «Riviera» di Grignano, alla quale hanno preso parte, oltre al sig. Gieskes di Amsterdam, il presidente e il direttore dell'Opera. Dopo alcune comunicazioni di carattere interno rotariano il dott. Doria, anche nella sua qualità di presidente del Patronato triestino dell'opera ha brevemente illustrato i fini e il funzionamento dell'istituzione.

Infine l'ing. Bliznakoff ha tenuto una interessantissima relazione sul suo recente «Viaggio in Africa del Sud», riscuotendo calorosi applausi. Terminata la riunione i rotariani si sono attardati ad ammirare dalla terrazza dell'Albergo la fantastica regata notturna che si svolgeva sullo specchio d'acqua sottostante illuminato dai fasci di luce dei riflettori della Polizia.

Scivola in ufficio mentre recapita documenti

Di una seria caduta è rimasta vittima alle 9.15 l'operaia Ida Negro in Sventina di 38 anni, abitante in via Bonomea 18, la quale è scivolata negli uffici dello stabilimento «Stock», mentre stava recapitando dei documenti alla direzione. La signora si è prodotta la frattura dislocata del polso destro, per cui è stata accolta più tardi nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore con prognosi di una quarantina di giorni.

I sanitari della CRI hanno trasportato alle 9 all'Ospedale la casalinga Rosa Podigoi ved. Lovisug di 82 anni, abitante in via Baseggio 33, la quale è stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi di 40 giorni per la frattura dell'omero destro. L'anziana signora era caduta presso casa quasi un mese fa, e appena ieri ha invocato l'intervento della CRI.

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente all'Ospedale Maggiore, via Stuparich n. 1, da lunedì 31 agosto a venerdì 4 settembre, dalle ore 10 alle 11.

Giovane signora atterrata da auto brasiliana

PENSIONATO INVESTITO DI STRISCIO DA UN AUTOCARRO

E' stata trattenuta ieri sera nel reparto d'osservazione la signora Rosa Bubola in Crevatin di 31 anni, abitante in via delle Docce 15, la quale è stata raccolta alle 20 in via Battisti dalla CRI e trasportata all'Ospedale maggiore. La donna stava attraversando la via Battisti all'angolo con via Rismondo, quando è stata investita dall'autovettura targata ZH 124.790, che il cittadino brasiliano Pietro Kern di 48 anni, di passaggio a Trieste, guidava verso via Rismondo. La Crevatin, che presentava una vasta contusione all'anca sinistra, è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

E' stato medicato alle 14,45 all'ambulatorio della CRI il pensionato Giovanni Lipolt di 68 anni, alloggiato in via Gozzi 5, il quale era rimasto vittima poco prima di un lieve investimento. Nell'attraversare la via Valdirivo il Lipolt era stato urtato di striscio dall'autocarro TS 8560, il cui guidatore ha provveduto ad accompagnare il ferito alla CRI. Al pensionato sono state riscontrate delle escoriazioni al ginocchio destro, alla mano destra e al polso sinistro.

Nuovi corsi dell'Enalc per apprendisti commessi

L'Enalc (Ente nazionale addestramento lavoratori commercio) istituirà prossimamente per conto delle Cooperative Operaie di Trieste un corso rapido preparatorio per apprendisti commessi. Alla conclusione dei corsi, che dureranno poco più di un mese ed ai quali potranno prender parte giovani preferibilmente maschi in possesso della licenza di avviamento commerciale, professionale o di scuola media e che non abbiano superato il quindicesimo anno di età, verrà operata una selezione tra gli allievi. Gli idonei saranno quindi assunti dalle Cooperative Operaie in qualità di apprendisti commessi. Le iscrizioni, che si ricevono presso la sede dell'Enalc di via Rossini 4 (II piano) si chiuderanno improrogabilmente il giorno 31 agosto.

I profughi di Cittanova ricordano San Pelagio

Con una Messa che sarà celebrata stamane alle 10 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli e con la riunione pomeridiana nel giardino interno della trattoria «All'orrizonte» di via Commerciale, la comunità di Cittanova ricorda oggi San Pelagio, Patrono della borgata istriana.

Alla manifestazione del pomeriggio, che vedrà riuniti anche i concittadini assegnatari dei poderi agricoli del Fossalon, interverranno gli esponenti del CLN dell'Istria e del Consiglio dei Comuni istriani.

IERI IN VIA CARDUCCI

Donna al volante investe e scappa

La guidatrice è stata identificata

Nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore è stata ricoverata alle 15.50 la casalinga Rosa Coslovich in Orzan di 62 anni, abitante al n. 139 di Scala Santa, la quale è stata giudicata guaribile in una decina di giorni per una vasta ferita lacero contusa al ginocchio sinistro, degli ematomi all'arcata sopracciliare sinistra e alla regione zigomatica sinistra e una contusione con ematoma alla regione olecranica sinistra.

La signora ha raggiunto il nosocomio a bordo di un automezzo di passaggio, il cui guidatore — il signor Carlo Rodriguez di 36 anni, abitante in via Carducci 39 — era stato testimone oculare dell'incidente stradale di cui lei è stata vittima, alle 15.40 in via Carducci all'altezza del n. 41.

L'automobilista soccorritore ha dichiarato che la signora era intenta ad attraversare la strada fuori delle strisce pedonali; precisamente si dirigeva verso la stazione delle autocorriere di largo Barriera vecchia, dopo essere scesa dal marciapiede del mercato coperto. In quel mentre la donna è stata investita da un'autovettura proveniente da piazza Garibaldi; il signor Rodriguez è riuscito a rilevare il numero di targa dell'utilitaria, che era pilotata da una donna. La guidatrice della macchina TS 33709 si è fermata un istante, ma non è scesa dalla vettura, ed anzi ha ripreso la corsa in direzione del Ponte della Fabra, nell'intento di non essere identificata.

Le indagini del caso sono state immediatamente svolte dai carabinieri della stazione di via Pascoli, i quali — sulla scorta di quel numero di targa — hanno potuto stabilire che al volante della macchina investitrice si trovava la signorina Diana Ponton di 21 anni, abitante in via dell'Istria 40. Nei suoi riguardi verrà con tutta probabilità spiccata una denuncia all'autorità giudiziaria per il reato di omissione di soccorso e fuga dopo investimento.

PER TRE ORE AL LAVORO LA STRADALE SULLA COSTIERA

Molte carrozzerie fracassate ma nessun danno alle persone

Doppia serie di scontri e tamponamenti dovuti al fondo bagnato - Intervenuti anche i vigili

E' successo un bel disastro ieri pomeriggio sulla strada costiera, dove all'altezza del chilometro 142.675 — cioè nei pressi della «Tenda Rossa» di S. Croce — s'è avuto tutto un susseguirsi di carrozzerie fracassate. Ha aperto la serie, alle 16, l'autovettura germanica targata OTW AL 84, guidata da Gunter Moog, da Heidelberg; questi seguiva un corteo di macchine; a un tratto la macchina che lo precedeva ha rallentato la corsa, ed egli ha frenato immediatamente. Senonchè proprio in quel momento stata transitando sopra una larga chiazza d'acqua, originata dal violento acquazzone che si stava abbattendo sulla zona. Le ruote sono scivolate sul terreno bagnato, e il Moog ha perduto il controllo della guida, sicchè dopo essere sbandata in diagonale per 36 metri si è infine capovolta al margine della strada. L'automobilista è stato fortunato in quanto è rimasto perfettamente incolume, ma ha avuto la macchina irrimediabilmente danneggiata: oltre 100 mila lire di danni. Essa ha dovuto essere successivamente recuperata da un carro-attrezzi dei vigili del fuoco.

Nel punto del vistoso incidente, il traffico veicolare ha subito un notevole rallentamento per la presenza delle macchine della stradale, dei vigili del fuoco, e di quella stessa che si stava rimettendo in sesto. E' successo perciò che un'ora più tardi gli automezzi in transito procedevano incolonnati, e una macchina che si trovava in coda alla fila ha subito pressochè la medesima sorte di quella germanica. Intorno alle 17 il giovane Umberto Javarone di 21 anni, abitante in via Gambini 45, guidava in direzione di Sistiana la macchina TS 33354, quando è stato sorpreso dall'improvviso rallentamento del mezzo che lo precedeva, poichè stavano per attraversare appunto il luogo del precedente sinistro.

Lo Javarone ha frenato, ma è stato tradito dal manto stradale bagnato di pioggia, e le ruote sono slittate paurosamente; la vettura è deviata completamente sulla sinistra, fino ad investire un motociclo (targa 26143) che il proprietario, il signor Giusto Godina di 51 anni, abitante in via Vecellio 12, aveva lasciato regolarmente parcheggiato. Urtato con violenza, il motociclo è balzato a sua volta contro il moto-carrozzino TS 18027, lasciato in sosta nei pressi dal signor Luigi Costanzo di 50 anni, abitante in via Conconello 16. Notevoli danni ha subito l'auto, mentre i motomezzi investiti hanno riportato vistose ammaccature. Anche in questo caso non si sono registrate fortunatamente delle vittime. Molto lavoro per gli agenti della stradale, i quali — un rilievo dopo l'altro — hanno dovuto rimanere complessivamente sul posto per circa tre ore.

IERI SERA IN VIA BATTISTI

Travolto un pedone da uno scooterista

PROGNOSI DI VENTI GIORNI

Uno scooterista che scendeva verso le 21 la via Battisti in direzione dei Portici di Chiozza ha travolto un pedone che attraversava di corsa la carreggiata all'altezza del cinema «Grattacielo». La vittima, il meccanico Luigi Calabrese di 29 anni, abitante in via Brunner 9, aveva sostato fino a quel momento in mezzo alla carreggiata per scambiare qualche parola con un automobilista, che si era fermato; se ne era quindi staccato di corsa per raggiungere il marciapiede del cinematografo, cogliendo di sorpresa lo scooterista, che era il panettiere Luciano Skrbec di 20 anni, abitante in via Beato Angelico 22.

Questi si è rovesciato al suolo, ma è rimasto illeso, mentre il Calabrese ha riportato una vasta ferita lacero contusa alla gamba destra, una contusione alla spalla destra e stato di choc. Egli è stato soccorso da un automobilista di passaggio ed avviato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato con prognosi di una ventina di giorni.

Scalpello in una gamba di un giovane operaio

Un giovane operaio, che dipende dallo stabilimento «Gaslini», si è dolorosamente infortunato verso le 12.30 allo Scalo legnami; si tratta del manovale Luciano Ramoni di 21 anni, alloggiato al Passeggio San Andrea 23. Egli era intento a spaccare una lastra di pietra facente parte del lastricato; a tale scopo egli batteva violentemente con la mazza sopra uno scalpello. Questo però, tenuto forse eccessivamente inclinato, gli è sfuggito di mano in seguito a un violento colpo di mazza e gli si è andato a conficcare in una gamba. Lo sfortunato giovane ha così riportato una vasta e profonda ferita lacero contusa alla regione pretibiale sinistra con lesioni ossee, per cui è stato trasportato alle 13 all'Ospedale maggiore con la CRI, e quindi accolto nel reparto ortopedico con prognosi di una ventina di giorni.

Rientri dalle colonie

Il Commissariato per la Gioventù Italiana informa che le bambine ospitate al III turno della Colonia di Banne arriveranno a Trieste in via Giustiniano, davanti al «Liceo Dante», martedì 1 settembre alle ore 17.

Per i lavori in corso, la via Giulia, all'altezza del n. 100, verrà chiusa al traffico in discesa con deviazione lungo la via Pindemonte a partire dal 31 agosto.

FUGGITO A VERBANIA ACCHIAPPATO A VERONA

Giovane evaso triestino pretende di passare col rosso

Data la sua arroganza un vigile urbano lo ha tradotto in Questura dove è stato riconosciuto

Si apprende da Verona che il 18enne triestino Guerrino Rota, panettiere ricercato dalla polizia, è stato casualmente fermato, e consegnato quindi alla Questura, da un vigile urbano di quella città. Il Rota, vestito come un «cow-boy», era stato richiamato da un vigile urbano di servizio in piazza Brà perchè, incurante del «rosso» del semaforo, attraversava la piazza. Alla «paternale» del tutore dello ordine, il giovane ha risposto arrogantemente, provocando la giusta reazione del vigile che senza indugiare, lo ha portato direttamente in Questura. Qui il «cow-boy» è stato ben presto identificato e trattenuto.

Tempo fa il Rota era riuscito ad evadere dall'istituto di rieducazione di Verbania, dove era finito perchè condannato a 2 anni di reclusione con la condizionale ed a 5 anni di internamento in un riformatorio in seguito ad una rapina da lui compiuta nella nostra città.

Raggiunta la stazione ferroviaria di Verbania, fu fermato da due agenti di P. S. ma se ne liberò gettando loro addosso la valigia, il che li fece cadere. Col sistema dell'«autostop» il Rota giunse a Bardonecchia, con l'intenzione di espatriare; ma non essendoci riuscito, si trasferì nel Veneto. Giunto a Verona però una banale inosservanza alle norme del traffico, un vigile energico, e la sua arroganza l'hanno riportato nelle mani della giustizia.

Guerrino Rota è forse meglio conosciuto a Trieste con il nomignolo di «Nagana». Venne alla ribalta della cronaca nei primi giorni dello scorso aprile, quando gli agenti della Mobile iniziarono degli accertamenti a carico di un giovane di 17 anni il cui strano nomignolo veniva collegato molto spesso a imprese di un genere particolare.

Il giovane in questione, dicevano le informazioni, entra nei negozi, finge di voler acquistare qualche cosa e si dimostra cliente piuttosto difficile. Attende che qualche altro acquirente distragga gli addetti del negozio stesso e si allontana quindi con la merce. Le indagini della Mobile identificarono ben presto l'intraprendente Nagana. Sottoposto ad interrogatorio il giovane confessava senza reticenze e dimostrando anche una certa fierezza le sue belle imprese.

Con il suo sistema era riuscito a procurarsi merce di tutti i generi: dalle sigarette alle scarpe, e qualche volta anche la cena per lui e per gli unici due amici ai quali permettesse di assistere alle sue imprese. Guerrino Rota non era alieno dalle avventure sentimentali e aveva tentato un paio di volte di mettere le mani addosso a qualche ragazza. Una sera, in Salita Trenovia aveva avvicinato una giovane e, assalitala alle spalle, aveva cercato di convincerla ad ascoltare le sue proposte. La giovane aveva opposto una fiera resistenza e lui per rapporesaglia le aveva preso la borsetta.

In un'altra occasione aveva seguito dentro un portone una signora; le era andato dietro sino alla porta del suo appartamento e le aveva rivolto la parola. Quella volta gli era andata ancora peggio perchè oltre a guadagnarsi uno schiaffone da svitare la testa aveva dovuto fuggire più che in fretta per evitare ulteriori grane con gli inquilini della casa che richiamati dalle grida, stavano affacciandosi alle porte. Ora «Nagana» è ritornato nelle mani della giustizia. Con un debito di più da estinguere.



(«Giornalfoto»)

Ecco le conseguenze del pauroso incidente capitato ieri pomeriggio sulla strada di Zaule, dove nei pressi del Dazio uno scooterista è andato a cozzare contro un camion in manovra di conversione. La motoretta è stata schiacciata sotto le ruote del pesante automezzo, mentre il guidatore, sbalzato lontano dal violento urto, si è ferito per fortuna in modo lieve

SPETTACOLI

FANTASIE MUSICALI STASERA A SAN GIUSTO

«Urlatori» al centro del programma

Il programma della serata di «Fantasie musicali» allestita dall'Azienda autonoma di soggiorno al Castello di San Giusto presenta sufficienti numeri di grande richiamo per assicurare un pieno successo di pubblico: Tony Dallara, Vico Conti, Elsa Bertuzzi, il quartetto Radar e Gino Bramieri sono in grado di sostenere da soli il peso di qualsiasi spettacolo. Avranno accanto però nell'eccezionale serata due complessi musicali molto conosciuti allo estero: quello di Tony De Vita e quello del «Little Tony and his brothers». Inoltre numero a sè si esibirà Giangi Gatti, campione europeo di fisarmonica, Alighiero Noschese sosterrà una parte della presentazione e porterà con le sue note e vivaci imitazioni una nota di particolare interesse allo spettacolo che si avvarrà anche della presentazione di Giancarlo Pelitti della Rai-TV.

Il programma delle canzoni si impernia essenzialmente sull'urlatore Dallara, che anche nella nostra città conta un grandissimo numero di «fans», specie fra i più giovani; l'ex sergente avrà al suo fianco un altro specialista della canzone urlata, Vico Conti. «Ti dirò», «Brivido blu», «Come prima» e «Primo amore» formano il quartetto dei più grandi successi di Dallara ed è prevedibile che questa sera per più di qualche canzone venga entusiasticamente richiesto il «bis» cui il simpatico Tony certamente aderirà.

Giangi Gatti si cimenterà con la fisarmonica, in una sarabanda di ritmi e di motivi che sgorgheranno dalla magica tastiera. Elsa Bertuzzi è una giovane cantante che si è affermata al recente festival di Pesaro; farà una eccezione nello spettacolo di oggi, in quanto eseguirà canzoni melodiche del suo ricco e apprezzato repertorio. Del quartetto «Radar» è ancora vivo nel pubblico triestino il successo ottenuto un paio di anni fa in un grande spettacolo allo stesso Castello di San Giusto; la fama del complesso del resto ha varcato tutte le frontiere perchè vi sia bisogno di una ulteriore presentazione.

Gino Bramieri è uno dei più conosciuti comici della rivista italiana; proprio in questi giorni sta provando la nuova rivista che andrà in scena ad autunno, con Vianello, la Mondaini e Ninchi. La sua «vis comica» si inserirà quindi opportunamente nell'insieme di canzoni e di ritmi, con un piacevole intermezzo che porterà allegria e buon umore in platea. Restano le orchestre. Quella di Tony De Vita ha sostenuto applaudite tournée allo estero e sulle spiaggie italiane; l'altra, del «Little Tony and his brothers» è reduce dagli entusiasmanti successi di Parigi e soprattutto del festival della canzone di Bruxelles.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21 e terminerà presumibilmente verso la mezzanotte; al termine è assicurato il servizio tranviario straordinario. La vendita dei biglietti continua alla biglietteria centrale; per la serata sono stati praticati prezzi popolari.

Quinto ad Arezzo il coro «G. Tartini»

Si è svolta ieri al Teatro Petrarca di Arezzo la seconda giornata del Concorso polifonico internazionale «Guido d'Arezzo» che comprendeva la competizione dei cori di prima categoria (cori misti di non oltre 40 voci e non meno di 24).

Ecco la classifica stabilita a tarda notte: 1) Coro Monteverdi dell'Istituto italiano di Amburgo (Germ. occ.), premio di lire 300 mila, punti 86 su 100; 2) Coro Kodaly di Debrecen (Ungheria), premio di lire 200.000, punti 84; 3) Coro Vallicelliano di Roma, premio lire 150.000, punti 82; 4) Corale universitaria dell'U.M.S. di Torino, premio di lire 75.000, punti 81; 5) Società Corale G. Tartini di Trieste; 6) Ensemble Jean De Ockeghem di Tours (Francia); 7) Coro Joza Vlahovic di Zagabria (Jugoslavia); 8) Associaz. Polifonica S. Cecilia di Sassari; 9) Ensemble Vocal De Beauvais di Beauvais (Francia); 10) Chor der Muskfreunde di Worgl (Austria).

Giuseppe Garzolini al Concorso di Monaco

Dal 4 al 15 settembre si terrà a Monaco di Baviera l'ottavo Concorso internazionale di musica della Radio Televisione tedesca. Anche quest'anno il prof. Garzolini del Mozarteum di Salisburgo è stato invitato a far parte della giuria del Concorso, formata da insegnanti ed artisti di varie nazioni fra i quali Luigi Dallapiccola, Carlo Zecchi, Ferruccio Vignanelli italiani; Bernard Paumgartner austriaco; Heinz Schroter, Hans Hotter germanici; Kirsten Flagstad norvegese. Il prof. Garzolini farà parte della Commissione d'esame per i cantanti.

Partirà da piazza Goldoni l'autobus per «Suoni e luci»

La Direzione del Servizio Tranvie dell'Acegat informa che, con il giorno 1.o settembre, l'autolinea celere per Miramare, anzichè da Largo Riborgo, partirà da piazza Goldoni (Ponte della Fabra) proseguendo poi per corso Italia e per le vie Dante e XXX Ottobre. Pertanto la fermata di Largo Riborgo verrà soppressa e sostituita dalla fermata in Corso Italia (all'altezza di Upim).

Il ritorno avverrà per via Ghega - via Carducci - piazza Goldoni (ponte della Fabra).

Con la stessa data, in considerazione del fatto che gli spettacoli «Luci e Suoni» verranno anticipati di mezz'ora, le corse inizieranno da ponte della Fabra alle ore 19.30, sempre con partenza ogni 20 minuti. L'ultima partenza da Miramare verrà effettuata alle ore 23.

Al Fenice
Straordinario successo


KASIM, FURIA DELL'INDIA
CinemaScope TECHNICOLOR

BUONA DOMENICA
e buone fotografie in bianco e nero e a colori con le pellicole acquistate da «GIORNALFOTO»: portatele a sviluppare domattina in Piazza della Borsa 8 per vederle stampate già in giornata!
BUONA DOMENICA

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21 e 22.15 precise: «Luci e suoni». Servizio diretto autobus da Largo Riborgo dalle 20, ogni 20 minuti.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Questa sera, ore 21: «Fantasie musicali», con Tony Dallara, Gino Bramieri, Tony De Vita e altri artisti di fama internazionale.
COMMEDIANTI. 21.15: «Quando i pulcini cantano», di Boscolo.

ARCOBALENO. 14. Inizio nuova stagione 1959-60: «38.o parallelo», con Gregory Peck. Vietati omaggi e tessere.
EXCELSIOR. 16: «Dinne una per me». Cinemascope, color De Luxe, con Bing Crosby, Debbye Reynolds. Brillantissima commedia ambientata a Broadway.
FENICE. 15: «I due volti del generale ombra», con Jack Hawkins, Gia Scala. La più strana storia di spionaggio, incredibilmente vera.
FILODRAMMATICO. Prossima riapertura. Inaugurazione stagione 1959-1960.
GRATTACIELO. 15: «Gli uomini H». Incombe il terrore delle bombe H e ancora non si sa chi sono gli uomini H. Uno spettacolare cinemascope technicolor Columbia.
SUPERCINEMA. 14.30: «Il sepolcro indiano». Il colosso della cinematografia, realizzato da Fritz Lang. Technicolor nella favolosa India misteriosa. L'amore di una danzatrice sacra per un uomo bianco, con Debra Paget e Paul Hubschmid. Grande successo.
ALABARDA. 14.30: «Il processo di Norimberga». Un documento storico eccezionale i cui protagonisti hanno letteralmente sconvolto la nostra vita. Proibito ai minori.
AURORA. 15. I piccanti retroscena di un mondo ricco e corrotto nel grande successo Cineriz: «Le grandi famiglie», con J. Gabin. Sospesi tessere e omaggi.
CAPITOL. 15: «Uno straniero a Cambridge». Spassosissimo technicolor, con Hardy Kruger, Sylvia Syms, Ronald Lewis.
CRISTALLO. 15.30 (sala refrigerata). Fernandel e Gino Cervi, l'irresistibile coppia che sconvolse dalle risate i pubblici d'Italia, nel loro ultimo capolavoro di comicità: «Noi gangsters».

GARIBALDI. 15 (estivo 20 e 22): «Pane, amore e Andalusia». Divertentissimo technicolor con Vittorio De Sica, Carmen Sevilla e Peppino De Filippo.
IMPERO. 14. G. Cooper nel grandioso technicolor Warner: «L'albero degli impiccati», con M. Schell.
ITALIA. 14.30: «Sogni proibiti». Meraviglioso technicolor, con Danny Kaye, il più grande comico, e con la affascinante Virginia Mayo.
MASSIMO. 14: «Il vendicatore». Grandioso cinemascope technicolor, di William Dieterle, con John Forsyte e Rossana Schiaffino. La mano del vendicatore si abbatte inesorabile sui prepotenti e sui corrotti. Sensazionale.
VIALE. 14.30. Un classico dello schermo, in technicolor cinemascope: «Vento di terre lontane», con Glenn Ford e Ernest Borgnine.
VITT. VENETO. 15. Prima visione per Trieste. Ann Blyth, Edmund Gwenn, John McJntyre in: «Sally... e i parenti picchiatelli». Le vostre risate vi faranno piangere, il vostro cuore vi rallegrerà perchè «Sally» è un film divertente.

ALDEBARAN. 15: «Avventura a Capri». Un'allegra vacanza nella isola di sogno. Cinemascope technicolor, con Maurizio Arena, Alessandra Panaro e Nino Taranto.
ARISTON. 16 (estivo 20.15): «La legge del fucile». Audace e potente cinemascope technicolor denso di spettacolo e d'avventura, con Fred Mac Murray, J. Weldon e J. Ericson. Due esilaranti cartoni animati disneiani completano un grande programma.
ASTRA. 14.30: «Le donne sono deboli», con P. Petit e J. Sassard. Divertentissimo cinemascope in technicolor. Vietato ai minori.
IDEALE. 15: «Il capitano dei mari del Sud». Capolavoro a colori con i tre assi dello schermo, Rock Hudson, Cyd Charisse e Arthur Kennedy.
MODERNO. 16: «El Hakim», con Nadia Tiller, O. W. Fischer, Giulia Rubini. Una meravigliosa storia d'amore sullo sfondo del misterioso Egitto. E' un cinemascope in technicolor.
RADIO. 15: «Racconti d'estate». Cinemascope technicolor, con S. Koscina, G. Ferzetti, A. Sordi e Martine Carol.
SAVONA. 15: «Lo sperone insanguinato». La più drammatica interpretazione di Robet Taylor e Julie London, in un poderoso cinemascope Metrocolor.
S. MARCO. 16. Il capolavoro in technirama: «Anna di Brooklyn», con Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica, Dale Robertson, Amedeo Nazzari. Grandioso successo.
AZZURRO. 14. Spettacolare technicolor: «Gli ussari del Bengala», con R. Egan, D. Addams.
NOVO CINE. 14: «Gli amanti del deserto». Grandioso technicolor con Carmen Sevilla, Ricardo Montalban. Successo.
ODEON. 16: «Ascoltami», con J. Vidor. Una storia d'amore, umana, commovente, cantato da Luciano Taioli. Cinemascope. Le più belle canzoni di ieri e di oggi.

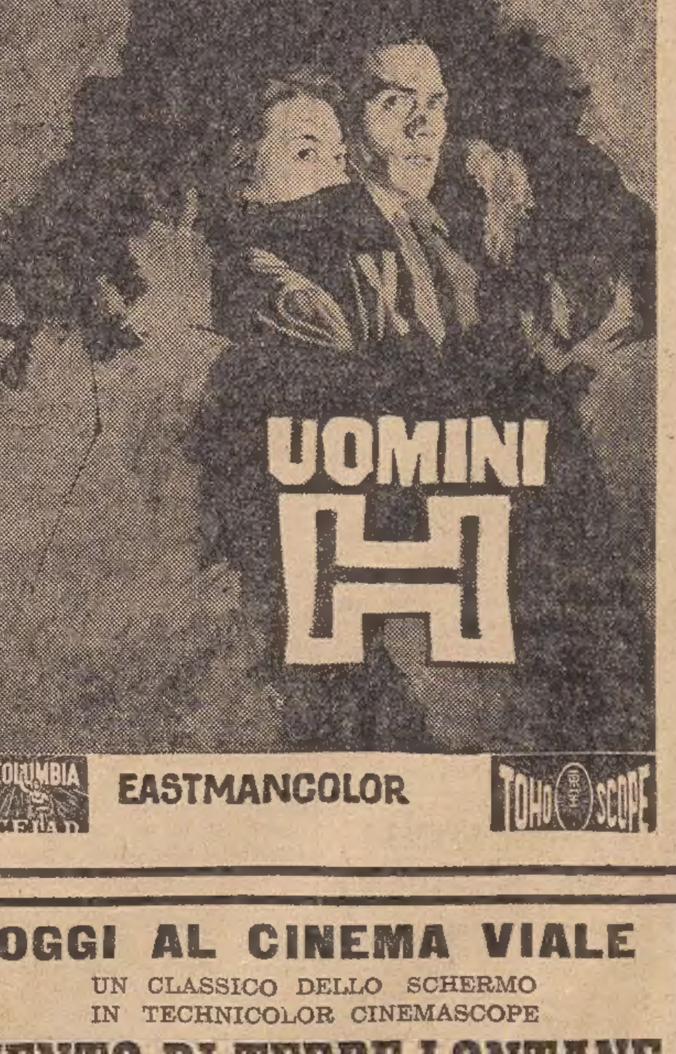
ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 19.30 e 22 (cassa 19.15). Due spettacoli del capolavoro Metro: «La legge del Signore». Grandiosa interpretazione di Gary Cooper, Dorothy McGuire e Anthony Perkins. Colore De Luxe.
ARENA DIANA (via Revoltella 49). 20 e 22 (cassa 19.30). Due spettacoli. «Sentieri selvaggi». Grande capolavoro Warner Bros technicolor Vistavision, con l'interpretazione di John Wayne, Jeffrey Hunter, Vera Miles.
ARISTON. 20.15: «La legge del fucile». Audace e potente cinemascope technicolor denso di spettacolo e d'avventura, con Fred Mac Murray, J. Weldon e J. Ericson. Due esilaranti cartoni animati disneiani completano un grande programma.
GARIBALDI. 20 e 22 (se maltempo in sala): «Pane, amore e Andalusia». Divertentissimo technicolor con Vittorio De Sica, Carmen Sevilla e Peppino De Filippo.
GIARDINO PUBBLICO. 20 e 22 circa (cassa 19.30): «Destino di un'imperatrice» (Sissi, 3.o episodio). Agfacolor con Romy Schneider e Karlheinz Böhm.
GINNASTICA. 20 e 22. Due rappresentazioni: «Timbuctù». Technirama-technicolor, con John Wayne, Sofia Loren e Rossano Brazzi.
MARCONI. 20. Un capolavoro di comicità: «Rascel marine». Technicolor con Renato Rascel, Kaida Horiuki, Mario Carotenuto.
MONTUZZA (via T. Grossi, 4) 20.30: «Orchidea nera», con Sofia Loren e Anthony Quinn.
ORATORIO B.V. DELLE GRAZIE. 20.45: «Il suo angelo custode». Technicolor con Lucille Ball e James Mason.
PARADISO. 20 e 22 (cassa 19.30). Due spettacoli: «La mano sinistra di Dio». Colossale cinemascope a colori, con Humphrey Bogart e Gene Tierney.
PONZIANA. 20: «Cenere sotto il sole». Una meravigliosa storia di amore, con N. Wood e F. Sinatra.
SECOLO (S. Giovanni). 20 e 22: Due spettacoli: «Cow-boy», con G. Ford e J. Lemmon. Meravigliosa avventura sentimentale cinemascope technicolor. In caso di cattivo tempo al chiuso, ore 14.

STADIO. 19.45: «I cacciatori». Un'appassionante pagina di guerra scritta dall'aviazione americana nella battaglia di Corea. Cinemascope technicolor con Robert Mitchum, Robert Wagner e May Britt.
VALMAURA. 19.30: «Il balio asciutto». L'ultimo e più grande successo di Jerry Lewis, in Vistavision a colori.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Capitan fuoco», con Lex Barker e Rossana Rory.
ROMA. «Le armi segrete del Terzo Reich».
VERDI. «In amore e in guerra», con Robert Wagner e D. Winter.

AL GRATTACIELO
GRANDIOSO SUCCESSO
CREATI DALLA DISTRUZIONE!


OGGI AL CINEMA VIALE
UN CLASSICO DELLO SCHERMO
IN TECHNICOLOR CINEMASCOPE
VENTO DI TERRE LONTANE
con
GLENN FORD - ERNEST BORGNINE

NEL CORSO DI UN'ASSEMBLEA ALLA C.C.L.

L'opinione dei lavoratori sul problema delle mense comunali

L'assessore Mario Del Conte difende l'istituzione e pone l'accento sulla sua funzione calmieratrice

Si è tenuta nella sala riunioni della Camera confederale del lavoro una affollata assemblea dei dipendenti delle mense comunali. L'assemblea era stata convocata per esaminare i provvedimenti di variazione dei prezzi e di riduzione del menu nelle mense adottati nella penultima riunione dalla Giunta comunale in parziale accoglimento delle istanze dell'Associazione esercenti pubblici esercizi, e perchè i lavoratori si esprimessero su un problema che li interessa tanto da vicino.

Il funzionario sindacale della categoria, Dario Postogna, ha svolto una approffondita relazione mettendo in risalto per prima cosa la lunga e sintomatica campagna svolta da ormai molti anni dall'Associazione, con l'intento di pervenire alla definitiva chiusura delle due mense di piazza Libertà e di viale XX Settembre. Ed ha fatto notare come i numerosi interventi verso le autorità e gli ordini del giorno degli esercenti vengono approvati all'unico scopo di far apparire importante un problema che in effetti interessa solo un limitatissimo numero di osterie con cucina e trattorie di IV categoria, le quali fra l'altro non hanno nè la capienza nè l'attrezzatura necessarie per accogliere comitive di turisti italiani e stranieri.

Postogna ha continuato mettendo in risalto l'opera calmieratrice svolta dalle mense comunali in condizioni di assoluta parità di oneri fiscali e di regia con gli altri esercenti privati e non certamente in condizioni di privilegio come volutamente insiste la citata Associazione. Tale opera calmieratrice rientra nelle funzioni degli Enti locali, tanto è vero che il Consiglio comunale ha incaricato una Commissione di esaminare l'opportunità di istituire gestioni calmieratrici anche nel settore del commercio al dettaglio con la costituzione dell'ENCO.

Infine ha ricordato che in molte altre città funzionano mense comunali con le stesse caratteristiche di quelle di Trieste: ambienti decorosi, prezzi bassi, menù molto vari, extra di frutta, dolci.

Gli intervenuti hanno quindi posto l'accento sugli ultimi provvedimenti della Giunta comunale insistendo sul fatto che l'aumento del prezzo dei pasti per i non residenti ha ottenuto non tanto il risultato di ridurre l'afflusso delle comitive di turisti, quanto quello di indispettire i cittadini costretti ad esibire la carta d'identità. Si è anche insistito sul fatto che tale pretesa dovrebbe essere considerata illegittima in quanto costituzionalmente i cittadini sono obbligati ad esibire il documento di identificazione soltanto alle autorità di P. S.

Più grave ancora risulta — hanno detto gli intervenuti — agli effetti della funzionalità delle mense l'abolizione di alcuni extra (dolci, formaggio) in quanto le mense sono frequentate da un notevole numero di pensionati e di dietetici per i quali gli extra costituiscono il vero e proprio secondo piatto.

Ha quindi preso la parola, calorosamente applaudito dalla assemblea, l'assessore comunale Mario Del Conte, membro del consiglio direttivo della Camera confederale del lavoro, il quale ha voluto sottolineare la necessità che i lavoratori difendano con estrema decisione l'istituzione delle mense, istituzione di carattere altamente sociale. L'assessore Del Conte ha insistito anche sulla necessità di ribadire che la funzione calmieratrice svolta dalle mense in condizioni di assoluta parità con l'iniziativa privata, venga sempre più potenziata poichè da questa opera di calmieramento deriva un beneficio diretto ai lavoratori e ai cittadini meno abbienti.

L'assessore Del Conte ha inoltre espresso meraviglia per la presa di posizione dell'Ente per il turismo, poichè non vi sono dubbi le mense comunali, colmano una lacuna nell'ambito del turismo di massa, portano un beneficio economico e turistico a tutta la città.

Secondo l'oratore, vi sarebbero numerose comitive di studenti, lavoratori ed anche di turisti stranieri, che non verrebbero a visitare la nostra città se non ci fossero le mense comunali che offrono loro la possibilità di consumare un pasto a prezzo accessibile, o quanto meno si porterebbero il pranzo dal sacco. Gli esercenti quindi non beneficerebbero dalla chiusura delle mense e l'economia cittadina ne verrebbe danneggiata.

Del Conte ha concluso invitando i lavoratori a proseguire decisamente nell'azione di difesa dell'istituzione delle mense comunali poichè è apparso dalla disamina che tutte le ragioni si trovano dalla parte dei lavoratori.

L'assemblea ha infine votato all'unanimità un ordine del giorno che ricalca gli argomenti discussi, dando inoltre incarico ad una delegazione di presentarlo ed illustrarlo entro la prossima settimana all'assessore delle gestioni speciali dott. Rocco.

La sessione autunnale di esami all'Università

Secondo l'orario che sarà reso noto con avviso successivo, avrà prossimamente inizio la sessione autunnale degli esami di profitto, di laurea e di diploma dell'anno accademico 1958-1959. Le domande d'ammissione agli esami di profitto dovranno essere presentate dal giorno 11 al 23 settembre p. v. Le domande, su carta legale da lire 100, indirizzate al Magnifico Rettore, dovranno essere accompagnate dal libretto d'iscrizione e dalle bollette comprovanti il versamento delle tasse dovute, compresi i contributi speciali e di laboratorio. Gli studenti per i quali manchino le attestazioni di iscrizione e di frequenza sul libretto, non saranno ammessi agli esami per le materie corrispondenti.

Le domande di ammissione agli esami di laurea e di diploma dovranno essere presentate entro il giorno 30 settembre p. v. pure su carta legale da lire 100 e corredate dalla ricevuta comprovante il pagamento della sopratassa per gli esami di laurea o di diploma, dal libretto d'iscrizione, dall'apposito modulo a stampa rilasciato dalla Segreteria e firmato dai professori che hanno accettato di discutere la tesi di laurea o di diploma e le tesine.

Domenica a Venezia con il treno turistico

Domenica 6 settembre sarà effettuato un treno turistico per Venezia. Nel treno saranno ammessi gitanti in partenza da Trieste e da Monfalcone. L'iniziativa ha soprattutto lo scopo di agevolare l'afflusso a Venezia in occasione dello svolgimento della tradizionale regata storica.

I prezzi del viaggio di andata e ritorno sono stati così fissati: da Trieste lire 1.235; da Monfalcone lire 980. Unitamente al biglietto ferroviario i gitanti potranno acquistare una tessera per quattro viaggi sui vaporetti della navigazione interna lagunare per l'intero percorso Ferrovia-Lido al prezzo speciale di lire 190.

Il treno speciale — nel quale è assicurato il posto a sedere — osserverà il seguente orario: Andata: partenza da Trieste C.le alle ore 6.26 e da Monfalcone alle ore 6.55; ritorno: partenza da Venezia alle ore 21.15; arrivo a Monfalcone alle ore 22.45 ed a Trieste alle ore 23.22.

Per informazioni e per l'acquisto dei biglietti il pubblico potrà rivolgersi alle biglietterie delle stazioni di Trieste Centrale e di Monfalcone oppure alle Agenzie di Viaggi. Il quantitativo dei posti è limitato.

Con l'occasione si rammenta che dal 9 al 12 ottobre sarà organizzato un treno turistico per Napoli-Pompei.

Domani a Muggia Consiglio comunale

Il comitato cittadino per la difesa dell'economia di Muggia, riunitosi ieri, ha messo a punto la mozione che sarà presentata al Consiglio comunale del membro anziano del comitato, Pietro Robba, consigliere comunale per il PSI.

Allo stesso tempo il Comitato ha preso atto della comunicazione del Sindaco relativa alla convocazione in seduta straordinaria del Consiglio comunale che avrà luogo domani alle ore 20.

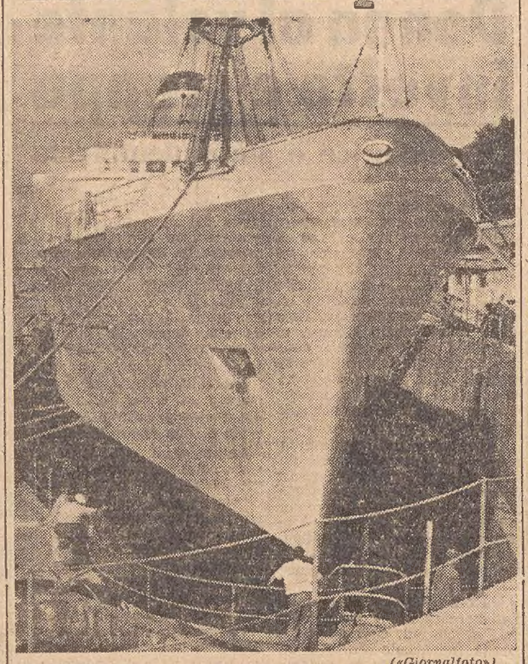
Domenica prossima bridge a Sistiana

Domenica 6 settembre, con inizio alle ore 15, avrà luogo nei nuovi ambienti del ristorante-bar «La Caravella», a Sistiana Mare, un torneo regionale di bridge a coppie libere organizzato dall'Associazione bridge Trieste, sotto gli auspici dell'Ente provinciale per il Turismo.

Il torneo costituisce una felice occasione d'incontro in una località ricca di fascino e di attrattive naturali dei bridgisti triestini con quelli delle vicine città giuliane, venete e anche austriache. Esso si svolgerà in due turni successivi a cui parteciperanno tutte le coppie iscritte. La premiazione avrà luogo nei medesimi ambienti un'ora dopo la conclusione della competizione. Il monte premi del torneo è costituito da premi in denaro, per un importo di lire centomila, e in oggetti preziosi. La quota d'iscrizione ammonta a lire mille per i soci della Federazione italiana bridge e i giocatori stranieri e a lire millecinquecento per i non soci.

A maggior chiarimento di quanto già pubblicato, circa l'accesso alla stazione di Trieste Centrale, a partire dalle ore 8 di domani, in conseguenza dei lavori in corso, si precisa che nulla è mutato per quanto riguarda la vendita dei biglietti e gli altri servizi posti nell'atrio della stazione, da dove i viaggiatori raggiungeranno i treni, come già comunicato.

Rifatta la prua



(«Giornalfoto»)

Con un febbrile impegno di lavoro le maestranze del Cantiere San Rocco hanno restituito la snella prua alla m/n «San Giorgio», cancellando così i segni della collisione avvenuta nel Mar di Marmara, allorchè la «San Giorgio» speronò e affondò una nave ungherese. Oggi l'unità dell'Adriatica riprende il mare, nel collegamento di Trieste con Istanbul

Notiziario scolastico

Il Provveditore agli Studi comunica che le graduatorie per gli incarichi nelle scuole secondarie per l'anno scolastico 1959-60 saranno rieposte, a partire dal 31 agosto 1959 — dalle ore 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18 — presso l'Istituto magistrale «G. Carducci» in via Madonna del Mare 11.

Si comunica che all'albo del Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan» in via Paolo Veronese 1 è esposto il diario delle prove scritte e orali degli esami di promozione ed idoneità. Le prove scritte avranno inizio il giorno 2 settembre alle ore 8.30, le prove orali il giorno 4 settembre alle ore 8, anzichè il giorno 9.

La presidenza del Liceo Ginnasio statale «Dante Alighieri» comunica che gli esami di riparazione avranno inizio mercoledì 2 settembre alle ore 8.30 con la prova scritta d'italiano. All'albo è affisso il diario completo dei vari esami. Le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1959-60 si accettano giornalmente fino al 21 settembre dalle 10 alle 12 presso la segreteria dell'Istituto.

La presidenza della Scuola media «Dante» comunica che sono aperte le iscrizioni alle diverse classi e si accettano giornalmente dalle ore 10 alle 12 presso la segreteria della Scuola. Si ricorda che debbono pure presentare domanda i giovanetti che avendo superato gli esami di ammissione presso questa Scuola desiderano frequentare la prima classe. Modalità all'albo della Scuola.

Le iscrizioni alla Scuola d'avviamento industriale maschile e femminile di San Sabba sono aperte per tutte le classi della scuola. Gli esami di riparazione avranno inizio il giorno 7 settembre secondo il diario esposto all'albo della Scuola.

Scuola d'avviamento professionale industriale femminile «G. Stuparich», via S. Francesco, n. 25. Le iscrizioni per le classi prime, seconde e terze dell'entrante anno scolastico si accettano nella segreteria della Scuola fino a martedì 15 settembre. Per l'iscrizione alla I.a classe si richiedono i seguenti documenti: pagella della classe V elementare, certificato di nascita e certificato di rivaccinazione. Orario di segreteria dalle ore 9.30 alle 11.30.

Presso la segreteria della Scuola statale di avviamento commerciale maschile e femminile «F. Rismondo» (via F. Rismondo 8) si accettano giornalmente dalle 9 alle 12 le iscrizioni per tutte e tre le classi. Debbono chiedere l'iscrizione anche gli alunni promossi alla classe superiore ed i respinti. Coloro che intendono iscriversi alla prima classe devono presentare: la pagella della quinta classe elementare, il certificato di nascita e il certificato di rivaccinazione. Gli esami della sessione autunnale avranno inizio lunedì 7 settembre in base al diario esposto all'albo della Scuola.

Con quest'anno scolastico funzionerà all'Istituto tecnico commerciale «Carli» una sezione speciale per il commercio con l'estero (prima classe). Le iscrizioni si accettano in segreteria, dove ci si può rivolgere per tutte le informazioni al riguardo. Continuano pure le iscrizioni alle varie classi dell'Istituto, secondo le modalità affisse all'albo della Scuola. Al 2 settembre p. v. hanno inizio gli esami di promozione e di idoneità dell'Istituto con la prova scritta di italiano.

Alla Scuola di avviamento professionale a tipo marinaro, continuano ogni mattina le iscrizioni a tutte le classi. I nuovi iscritti sono tenuti a consegnare la pagella della V classe e il certificato di nascita. Gli esami della sessione autunnale avranno inizio con l'italiano scritto lunedì 7 settembre alle ore 8 e proseguiranno fino al giorno 15 settembre secondo lo specchio esposto all'albo della Scuola.

L'Associazione Esercenti Piccolo Commercio, avverte tutti i venditori ambulanti che la sua sede è solamente in via S. Nicolò 7, dove i soci potranno rivolgersi per qualsiasi pratica anche legale.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

Sostituzione patenti di guida per automobilisti. E' stato istituito presso la locale sede dell'Automobile Club, in via del Coroneo 31, primo piano, il servizio di sostituzione delle patenti a norma del vigente Codice della strada. Per sostituire la patente necessitano 2 fotografie formato 35x45 millimetri e il certificato di residenza, semprechè non occorra la visita medica; in quest'ultimo caso occorrono tre fotografie del medesimo formato. L'Automobile Club di Trieste si rivolge a tutti gli automobilisti ai quali presta la sua opera segnalando come i diritti spettanti all'Ente siano minimi in rapporto alla complessità della pratica; ai soci il sodalizio offre particolari vantaggi.

Patenti di guida per motocicli. L'Automobile Club Trieste annuncia ai possessori di motocicli alla data 30 giugno 1959, di essere tra gli enti autorizzati ad accettare le iscrizioni nelle liste dell'Ispettorato compartimentale per la motorizzazione civile al fine di ottenere senza esami, la patente di categoria A. Nella sede di via Coroneo 31 anche i motociclisti potranno avere dall'ente la massima assistenza e il disbrigo sollecito e completo della pratica.

A. M. P. G. L.
Compagnie Associate Mediterraneo Golfo Persico

SERVIZIO REGOLARE QUINDICINALE ADRIATICO-GOLFO PERSICO

S/s VIS (Jugo Line) — in porto il 14 settembre 1959, in partenza da Trieste il 18 sett. 1959
direttamente per Bahrain, Kuwait, Khorramshahr, Basrah.

S/s PAGENTUEM (Hansa Linie) — in porto il 28 settembre 1959, in partenza da Trieste il 10 ottobre 1959
direttamente per Dubai, Bahrain, Kuwait, Damman, Basrah, Khorramshahr

S/s da nominarsi (Holland Pers. Gulf Line) — in porto il 10 ottobre 1959, in partenza da Trieste il 15 ottobre 1959
direttamente per Umm Said (event.), Bahrain, Kuwait, Dammam, Basrah, Khorramshahr

(Salvo variazioni)

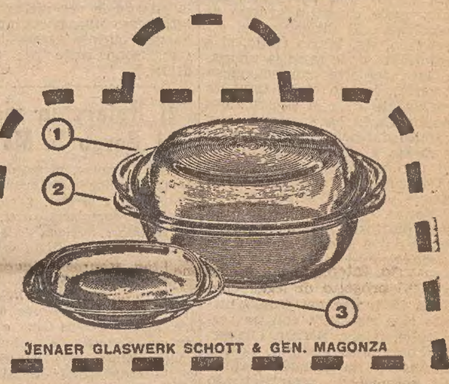
Per informazioni e noli rivolgersi agli agenti:
NORD ADRIA di V. Bortoluzzi & Co. - TRIESTE, piazza Duca degli Abruzzi 1 - Telef. 37613, 29829 - Telegr. NORDADRIA.
SMEAN, Shipping & General Agents - TRIESTE, via S. Nicolò 7 - Telef. 29598, 29992 - Telegr. «SMEAN».
ENRICO SPERCO & FIGLIO - TRIESTE, via Rossini 2 - Telef. 28996, 28997, 28998 - Telegr. ENRISPERCO.
Agenzia Marittima ITALO-SCANDINAVA S. p. A. - TRIESTE, piazza S. Antonio 1 - Telef. 38678, 35161 - Telegr. SNEAL.

SCHOTT & GEN. MAINZ
le nuove pentole in vetro da fuoco

JENA

dal 1 al 30 settembre
3 pezzi del valore di L. 1750
a L. 1350
+ borsa omaggio

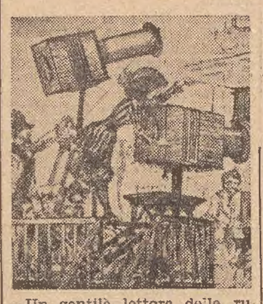
Distributrice per l'Italia: Soc. Fagliavacche e C. - cas. post. 365 - Genova



JENAER GLASWERK SCHOTT & GEN. MAGONZA

Appuntamento alla TV

«Collaborazione» italo-jugoslava nello spettacolo di Capodistria - Schegge di costume contemporaneo nel film «Bellissima» - Forse Macario sarà migliore in farse moderne che non in «Farse d'altri tempi» - Priva di ambizioni «Scrollina» di Achille Torelli



Un gentile lettore della rubrica «Segnalazioni» il signor Ugo Vigni, ci chiama direttamente in causa a proposito del resoconto sullo spettacolo di varietà musicale, trasmesso lunedì dalla piazza di Capodistria. Egli manifesta la propria perplessità circa i termini di «scambio» e «collaborazione italo-jugoslava» da noi usati in quelle brevi note. Poichè il complesso artistico era interamente italiano; poichè tutte le apparecchiature tecniche erano fornite dalla RAI-TV — dice in sostanza il gentile lettore — non si vede in che cosa possa essere consistita tale collaborazione.

Siamo lieti di poterglielo spiegare, correggendo talune sue deduzioni non del tutto esatte. E' vero che i cantanti erano italiani, che l'orchestra, i solisti, la presentatrice, gli ideatori del testo ecc. ecc.... erano (anzi sono) italiani; ma è altrettanto vero che tutto il complesso artistico si muoveva, per quanto concerne la ripresa televisiva, agli ordini del regista jugoslavo Mirk Kragelj. E' vero che la scenografia, ad esempio, era stata disegnata dai tecnici del centro TV di Milano, ma è altresì vero che la sua realizzazione venne affidata ai tecnici di Lubiana.

Ed è ancora vero che i ponti «video» e «audio» furono allestiti dalla nostra TV com'è vero, però, che le immagini vennero riprese dalla «cabina regia» del pullman jugoslavo.

L'elenco probabilmente potrebbe continuare, solo che noi fossimo un po' più addentro nei meandri tecnici, connessi alle operazioni televisive.

E non stiamo qui a sottilizzare sul senso, pungente, d'una ospitalità straniera offertaci a... Capodistria!, che esorbita dai nostri compiti e responsabilità. Ecco dunque perchè noi, come in genere tutti i cronisti che si sono occupati dello spettacolo, abbiamo ritenuto di poter parlare, non impropriamente, di collaborazione italo-jugoslava. Nella speranza di aver potuto dissipare, sia pure con queste poche, sommarie precisazioni, le perplessità del nostro gentile lettore, lo ringraziamo della sua cortese attenzione.

* * *

Con «Bellissima» si è concluso il ciclo dedicato al cinema italiano del dopoguerra. E' stata forse una chiusura in tono minore, poichè il film di Visconti, pur così denso di riflessioni stimolanti sul piano del costume, si pone una spanna netta al di sotto degli altri tre documenti che l'hanno preceduto in questa circoscritta rassegna celebrativa. Tuttavia la scelta non ci è sembrata gratuita. «Bellissima» infatti rientra perfettamente nella tematica del cinema neorealistico e integra, sia pure in una dimensione diminuita rispetto alle altre opere di più vasto respiro e impegno sociale, il discorso di quella vivacissima stagione cinematografica; anzi, ne segna un momento significativo, cominciando all'incirca da «Bellissima» il suo lento ma sicuro processo involutivo. Il film, tratto da un soggetto di Cesare Zavattini, possiede un'idea di partenza formidabile.

E' la storia di Maddalena, una povera donna che nella sua indifesa semplicità sogna i fasti cinematografici per la sua bimbetta. Il disinganno, patito ancor prima che l'ambizione prenda una qualsiasi consistenza, è crudelissimo perchè morde i tessuti più sensibili e scoperti della maternità offesa nel proprio sangue. Ma è un disinganno salutare: l'urto tremendo, l'angoscia di quel momento in cui uomini adulti hanno deriso, con inconsapevole ferocia, la sua creatura, sortiranno l'effetto di riportarla infine entro i binari del buon senso, «marrito forse per troppo amore.

Visconti parla di Maddalena, ma parla di rimbalzo anche di quel mondo strano e implacabile ch'è il cinema, e i pretesti per staccare qualche scheggia di costume contemporaneo non gli mancano. Ma varrà sottolineare come qui la sua vena operi solo a intermittenze e crei una sorta di ambiguità, di non saldatura fra le scene corali, svolte su di un registro melodrammatico e plateale, e quelle psicologicamente esatte e umanamente vere che hanno per centro motorio la protagonista. Certo «Bellissima» non aggiunge gran che alla bibliografia di Visconti, adorna di alcune opere notevolissime come «Ossessione», «La terra trema» e «Senso», ma ha fornito, se non altro, l'occasione ad Anna Magnani di disegnare, con l'impeto furente della sua vocazione, un personaggio — quello di Maddalena — che rimarrà a lungo nella memoria.

* * *

Giovedì è sceso l'ultimo sipario sulle «Farse d'altri tempi». Era in scena, anche questa volta, una farsa notissima e sfruttatissima «La consegna è di russare», tratta da un vecchio vaudeville francese. Senza far torto a Macario, abbiamo la netta impressione che la riuscita complessiva di questo ciclo sia stata mediocre e, forse, nemmeno per colpa del simpatico attore. Può darsi che la ragione essenziale anche se meno appariscente, del mezzo fallimento, consista in questo: che al nostro pubblico non interessa sapere perchè ridevano e come si divertivano i nonni.

Macario comunque spera di tornare presto sui teleschermi per una nuova serie di farse: farse moderne, questa volta. Converrà rimandare ogni giudizio sulle sue effettive capacità a questa nuova occasione, nel caso che si realizzi.

* * *

Non inutile, su di un piano riesumativo, la commedia di venerdì, ch'era «Scrollina» di Achille Torelli. Strana sorte di questo commediografo napoletano che a ventitrè anni fa rifiorire con la sua prima opera, «I mariti», le speranze in un rinnovamento del teatro italiano e poi nella fresca pienezza della sua stagione creativa vede lentamente spegnersi la vena pur così promettente del debutto; talchè tutta la produzione posteriore, da «Triste realtà» a «Donne moderne» a «L'Israelita», a questa «Scrollina» non sapranno rinnovare più il «miracolo» della sua prima grande commedia «borghese»: «I mariti».

«Scrollina» è la storia d'una piccola modella che in seguito al matrimonio con un anziano patrizio, ha mutato condizione. Nel nuovo ambiente ella ritrova Arturo, artista ormai arrivato, che fu il suo amore di gioventù e dei tempi duri. Scrollina sente accelerarsi i battiti del cuore, ma Arturo ama, riamato, Adriana, moglie del poco raccomandabile duca Ottavio, col quale anzi dovrebbe battersi in duello. Qui c'è tutto un intreccio convenzionale e romanzesco, per cui se Scrollina non intervenisse in uno slancio di generoso altruismo e a rischio della propria reputazione, in aiuto di Adriana, costei cadrebbe nel disonore, secondo le trame orditi dal marito Ottavio. Naturalmente il gesto di Scrollina provoca la ritorsione del beffato Ottavio e la povera fanciulla correrebbe altri guai se non venisse salvata da un vecchio amico che uccide il ribaldo in duello. Adriana è così liberata dall'incomodo consorte e potrà coronare il suo sogno d'amore con Arturo. A Scrollina, tagliata fuori dalla combinazione, non rimane che... scrollare le spalle ancora una volta come un tempo.

La commedia — come ognuno vede — è piuttosto esile, convenzionale e macchinosa, ma conserva ancora, in controluce, quello spirito di «galantomismo» borghese, cui l'autore aveva dato così forte rilievo nei «Mariti». E potremmo anche dire che su Scrollina, su questa specie di Scampolo ante lettera, come qualcuno l'ha chiamata, cade da lontano il riverbero morale del suo fratello maggiore: il Fabio del capolavoro torelliano.

Comunque la realizzazione della commedia, affidata al regista Eros Macchi, ci è sembrata decorosa, anche se priva di ambizioni. E sulla stessa linea di decoro hanno agito gli interpreti che erano Wandisa Guida (Scrollina), Ilaria Occhini (Adriana), Armando Francioli (Arturo), Franco Volpi (Ottavio), Ernesto Calindri (il conte Girolamo) ed Elsa Merlini (Veronica).

Ber.

SEGNALAZIONI



«Mi sembra che le segnalazioni stradali nel tratto bivio di Miramare - Ostello della gioventù siano state sistemate, sul lato mare con un criterio discutibile. Esistono cartelli con la segnalazione "divieto di sosta", ma per accorgersene è necessario essere dotati di occhi di falco. Per contro, poco prima dell'albergo Miramare, a pochi metri uno dall'altro fanno bella mostra di sè due cartelli con l'indicazione "velocità limitata". Quindi, l'automobilista forestiero che giungendo nella nostra città, giunto al bivio, effettua la conversione a destra per recarsi al castello di Miramare, non ha nè modo nè tempo di notare il lontano cartello che determina la fine del divieto nè può subito vedere l'altro, posto a più di un centinaio di metri davanti all'ostello. Conclusione: fermandosi momentaneamente a sinistra per ammirare lo splendido scenario del mare, si incorre in una infrazione che potrebbe benissimo essere evitata se uno dei due cartelli del limite di velocità venisse sostituito con un altro, più utile, recante il segnale di divieto di sosta, ma rivolto verso chi proviene dalla città. E. S.». Effettivamente in molte parti la segnaletica stradale lascia molto a desiderare. Cartelli in eccesso e cartelli in difetto. Comunque, ora che è entrato in vigore il nuovo Codice si sta provvedendo anche a regolare e uniformare la segnaletica. Certo però che ci vorrà un po' di tempo, per il lavoro in sè e per i necessari studi. Comunque, ci permetta di dirle signor E. S., che anche senza cartello, la sosta a sinistra del suo esempio sarebbe egualmente passibile di punizione. Si tratterebbe di una sosta contro mano.

➡ Un signore che si firma «un impiegato», ci scrive: «Cinque anni or sono, mentre ero alle dipendenze di una amministrazione parastatale, venni sospeso a tempo indeterminato dall'impiego perchè sottoposto a procedimento penale. In Tribunale venni assolto dalla imputazione di peculato «per non aver commesso il fatto», mentre per un secondo reato venni condannato ad una lieve pena con i benefici di legge. Ho interposto appello ma il giudizio di secondo grado non è stato ancora celebrato. Il reato per il quale sono stato condannato è comunque compreso nell'amnistia. Vorrei sapere da voi se l'amnistia esclude la possibilità di un procedimento disciplinare da parte dell'amministrazione e se, venendo meno la azione penale per amnistia, avrei diritto a percepire gli stipendi arretrati che non mi sono stati corrisposti durante il periodo di sospensione». Perfino la assoluzione «perchè il fatto non costituisce reato», può, successivamente alla definizione della procedura penale, dare luogo all'azione disciplinare. Esistono fatti che possono non costituire reato, e pur tuttavia rappresentare una mancanza, più o meno grave, tale da giustificare provvedimenti, di maggiore o minore gravità secondo la maggiore o minore gravità dell'episodio, da parte dell'amministrazione. Pur non conoscendo la sentenza che l'ha assolto dal reato di peculato, pensiamo che la assoluzione «per non avere commesso il fatto», escludendo addirittura la partecipazione da parte sua al fatto materiale, non dovrebbe lasciare sussistere la possibilità di un'azione disciplinare. Per quanto riguarda invece il minor reato per il quale lei è stato condannato, riteniamo che se l'autorità giudiziaria dichiarasse estinta l'azione penale per amnistia, sarebbe sempre possibile un'azione disciplinare nei suoi confronti: tanto più che il recente decreto di amnistia consente all'imputato che si sente sicuro di provare la sua innocenza di rinunciare al beneficio. Insomma, l'amministrazione può dire: l'azione penale è stata estinta, ma questo non toglie che l'azione disciplinare possa accertare una mancanza. Il diritto agli arretrati e a ogni altra riparazione è, evidentemente, subordinato o al mancato esercizio da parte dell'amministrazione dell'azione disciplinare, oppure all'esito dell'azione disciplinare.

➡ Chi ha tempo non aspetti tempo. E così, prima ancora che la famosa linea «14» quella, per intenderci, che dovrà collegare Via Giulia al centro cittadino, entri in funzione c'è qualcuno che si preoccupa per le fermate e i capolinea. D'altro canto la richiesta che a mezzo nostro il signor Fulvio Runti, a nome anche di altri abitanti della zona, rivolge agli uffici competenti, è più che giustificata. «Vorremmo far presente — scrive il nostro lettore — che mentre il capolinea stabilito in via Cantù corrisponde in pieno alle esigenze di tutti gli abitanti della zona, che possono anche da vie sottostanti convergere al capolinea stesso, la fermata terminale di Largo Piave è da considerarsi troppo vicina. La gran parte dei futuri utenti desidererebbe che il capolinea opposto a quello di via Cantù fosse spostato almeno in piazza Ponterosso. Sarebbe bene non formare già in partenza un percorso insoddisfacente ai bisogni di coloro che della nuova linea si dovranno servire».

➡ «Ho visitato la mostra allestita dall'USIS in occasione del 150.o anniversario della nascita di Abramo Lincoln. Per quanto necessariamente ristretta e limitate testimonianze riesce convincente. Secondo il mio modesto parere, proprio perchè allestita in questa città, però trovo che pecca di una lacuna. Intendo riferirmi al famoso Messaggio che Abramo Lincoln inviò da Springfeld nel 1815 al celebre fisico e patriota italiano Macedonio Melloni "il Newton del calore". Il documento, tradotto da Giuseppe Mazzini "con gli occhi umidi ed il cuore commosso" come asserive egli stesso nella postilla alla traduzione, fu definito da Giosuè Carducci: "la pagina più onesta di tutta la storia contemporanea". Gli autografi di Lincoln e Mazzini sono avvallati delle firme di centinaia di personalità storiche, i più bei nomi internazionali della aristocrazia dell'ingegno e dello spirito. Regnanti, pontefici, politici, santi, condottieri, romanzieri, filosofi, scienziati, poeti, pittori musici ecc. Il Messaggio venne inutilmente ricordato a chi avrebbe dovuto intendere, dal Ministro degli Esteri italiano on. Pella in un suo equilibrato e memorabile discorso nell'epoca in cui si decideva no le sorti della Venezia Giulia. Il documento è un po' come l'araba fenice. Tutti sanno che esiste ma nessuno lo conosce. Perchè non inserirlo nella mostra? Un legionario fiumano».

IN PALIO 200 PREMI PER MEZZO MILIONE DI LIRE

Il tradizionale concorso della Cassa di Risparmio

Le iscrizioni entro il 30 novembre

Anche quest'anno la Cassa di Risparmio di Trieste ha bandito il tradizionale concorso a premi, riservato ai titolari di libretti di piccolo risparmio speciale.

Tale iniziativa è realizzata al fine di promuovere e incoraggiare il risparmio dei lavoratori, degli studenti, degli scolari, mobilitando anche i più piccoli importi.

Sono stati messi in palio 200 premi da lire 5000, 4000, 3000, 2000 e 1000 per la somma complessiva di lire 500.000.

Per concorrere all'assegnazione di questi premi i risparmiatori dovranno aver incrementato il loro libretto di almeno lire 2000, nel periodo 1.12.58 - 30.11.59, in modo che esso presenti a conclusione del concorso un incremento di almeno lire 2000 rispetto al 30 novembre 1958.

Effettuato tale incremento i risparmiatori dovranno iscriversi al concorso ed allo scopo basterà che si rivolgano agli uffici della Cassa portando seco il loro libretto a risparmio. E' importante ricordare che i premi saranno sorteggiati soltanto fra coloro che si saranno iscritti al concorso, mentre tutti gli altri, anche se avranno regolarmente incrementato il deposito, resteranno esclusi.

L'iscrizione dovrà essere richiesta entro le ore 16 del 30 novembre p. v. Potranno inoltre partecipare al concorso, dopo essersi regolarmente iscritti, anche i titolari dei libretti di piccolo risparmio speciale che, senza riguardo all'incremento conseguito, abbiano raggiunto alla data di chiusura del concorso il credito massimo consentito per la categoria, di lire 250.000.

L'estrazione dei premi sarà effettuata nel pomeriggio del 18 dicembre 1959 alla presenza di un notaio e di un funzionario della Intendenza di Finanza di Trieste.

L'assegnazione dei premi ai vincitori avverrà invece in data 22.12.1959, 117.o anniversario della fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste.

Il grande numero di lavoratori, studenti e scolari — oltre 32.000 — che aderiscono alla categoria del piccolo risparmio speciale assicura a questa iniziativa della Cassa un nuovo successo.

LETTERA A
entro il 30 settembre
Per il rinnovo obbligatorio delle PATENTI sono necessarie due fotografie recenti. Nello studio di
giornalfoto
in Piazza della Borsa 8 potrete averle anche in soli dieci minuti

IRREQUIETEZZA



insonnia, nevralgie, palpitazioni di cuore sono inevitabili conseguenze dell'intensa vita moderna. Un rimedio? MELISANA KLOSTERFRAU è da generazioni un rimedio salutare ed efficace. Provatelo subito.



MELISANA Klosterfrau

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15,30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

Il Dott. Giorgio Badalotti
RIMARRA' ASSENTE dal 31 agosto al 19 settembre

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

STUDIO DENTISTICO MEDICO - CHIRURGICO
dott. E. Strazzeri
TRIESTE - VIA BATTISTI 10-1 (grattacielo) — Telefono n. 29331
Riceve: ore 9-13 e 15-20.30

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

13ª FIERA CAMPIONARIA
del Friuli - Venezia Giulia
PORDENONE
23 AGOSTO - 8 SETTEMBRE

LA PROSSIMA CONFERENZA DELLA IATA

Verso una riduzione delle tariffe aeree?

Continuo aumento del traffico viaggiatori Il problema degli aeroporti civili in Italia

Roma, 29

Mentre da parte delle amministrazioni ferroviarie europee si annunziano gli aumenti delle tariffe viaggiatori con il prossimo ottobre (in Francia sono già entrate in vigore) ed un esame del sistema tariffario generale anche in materia di merci, la conferenza mondiale della Iata che avrà inizio martedì 22 settembre e alla quale prenderanno parte le delegazioni di tutte le compagnie aeree civili fra cui quella italiana, affronterà il problema di una riduzione delle tariffe che dovrebbero entrare in vigore nel 1960. Il traffico viaggiatori è ovunque in continuo aumento, e lo stanno a dimostrare le cifre ufficiali che vengono rese note prima della conferenza mondiale. Infatti nel 1958 il numero dei passeggeri sulle linee internazionali è aumentato del 12.5 per cento e sui servizi nazionali del 6 per cento. Nel primo trimestre del corrente anno solamente nel traffico sull'Atlantico del Nord si è registrato un aumento del 19.5 per cento nei viaggiatori e del 30.3 per cento delle merci.

Gli uffici internazionali del traffico commerciale aereo hanno rilevato che con la entrata in linea dei primi grandi apparecchi a lungo raggio e a forte velocità, circa il 65 per cento dei passeggeri ha usufruito della nuova classe economica, il 27.1 della prima classe o classe di lusso (cuccette), il resto (8.2%) ha viaggiato in classe turistica. Questi rilievi sono particolarmente importanti in quanto stanno a dimostrare che il fattore prezzo richiede alle compagnie una maggiore disponibilità di posti.

Per quanto riguarda l'Italia la conferenza della Iata acquista particolare interesse in quanto le compagnie internazionali fin d'ora si vengono preparando per corrispondere alle esigenze che un avvenimento quale le Olimpiadi rappresentano nel settore dei trasporti. Pertanto nel prossimo orario di «bassa stagione» (invernale) le attuali partenze non subiranno notevoli mutamenti anzi la progressiva entrata in esercizio di nuovi quadrigetti permetterà di mantenere inalterati gli orari.

Le conclusioni della conferenza mondiale Iata dovranno essere poi sottoposte dalle varie delegazioni ai rispettivi Governi per il benestare.

Nel settore dell'Aviazione civile italiana si attende con un certo interesse la discussione sul progetto di legge che istituisce il commissariato della Aviazione civile presso il Ministero dei Trasporti.

Come ha dichiarato recentemente il Ministro Angelini il «problema principale che dovrà affrontare il commissariato sarà quello di potenziare e ammodernare le linee aeree nazionali» Mentre da qualche esperto in materia di aeronautica si esprime il timore che l'inquadramento del commissariato dell'Aviazione al Ministero dei Trasporti possa subire una burocratizzazione anche in materia tariffaria, i più si augurano che l'Aviazione italiana possa iniziare l'auspicato periodo di consolidamento e possa come prima cosa affrontare il problema degli aeroporti in quanto nessuno sviluppo della Aviazione civile, specie quella nazionale, può registrarsi se non vi sia una sufficiente attrezzatura dei campi di atterraggio ed una perfetta e garantita assistenza di volo. Questi problemi debbono essere al più presto risolti in considerazione non solo del traffico che si prevede nel 1960, ma per il continuo sviluppo dei mezzi aerei che oggi sono ormai divenuti nel campo dei trasporti un sistema di locomozione normale.

Scoperta archeologica all'Università di Roma

Roma, 29

Un'ennesima, interessante scoperta archeologica è stata fatta a Roma durante i lavori di scavo che vengono condotti nel perimetro della Città universitaria dove dovrà sorgere il nuovo Istituto di medicina legale finanziato dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Durante lo sterro di una montagnola, sono stati messi in luce resti di una costruzione, alta circa tre metri, che ricorda i colombai, e la cui forma si annuncia per ora rettangolare; ma la sua definizione si potrà dare solo quando le escavatrici l'avranno completamente liberata del terriccio che la ricopre.

Il rudere è composto da laterizi a forma di piccoli rombi, assai regolari e perfettamente combaccianti fra loro. Dalla terra affiorano inoltre blocchi di travertino. Internamente esso si presenta completamente ostruito dal terriccio, in conseguenza di una frana, come si può rilevare da un foro esistente nella sommità della costruzione sul lato messo in luce.

I ritrovamenti sono stati effettuati nelle immediate adiacenze del cimitero cristiano di Novaziano, Vescovo scismatico di Roma, vissuto nel terzo secolo d. C. Tale cimitero, che ha una quota altimetrica eguale a quella del viale Regina Margherita, è posto sotto la giurisdizione della Santa Sede. Per conservare i resti dei suoi cunicoli, il Ministero dei LL. PP. si è impegnato a edificare l'ala nord-est del nuovo Istituto di medicina legale su una platea in cemento armato, gettato sul banco di tufo che ricopre il cielo della necropoli. La platea dovrà impedire la trasmissione di pressioni sul terreno, che possano danneggiare i ruderi.

Resti di cunicoli, completamente franati, sono stati anche rinvenuti nell'area prescelta per la costruzione dell'Istituto e intorno al presunto colombaio che le «benne» hanno riportato in superficie. Al riguardo va ricordato che tutta la zona, anticamente detta «agro Verano», era essenzialmente cimiteriale. Vi sorgeva infatti il cimitero di Ciriaca, nell'ambito del quale si trovava la tomba del martire Lorenzo su cui Costantino edificò un piccolo tempio che più tardi venne ampliato e tramutato nella grande Basilica detta «Extra muros».

Pertanto i ritrovamenti nel cantiere del Ministero dei LL. PP. e quelli effettuati mercoledì scorso in via dei Latini confermerebbero l'estensione della zona cimiteriale stessa.

Sull'importanza del ritrovamento nell'area destinata al nuovo Istituto di medicina legale dovranno pronunciarsi i tecnici della Sovrintendenza alle antichità che hanno effettuato numerosi sopralluoghi.

COLLOQUI ECONOMICI tra Italia e Indonesia

Roma, 29

La situazione degli scambi fra l'Italia e l'Indonesia, con particolare riguardo alle forniture dell'Italia all'Indonesia a pagamento dilazionato, è stata esaminata nel corso di alcune riunioni che si sono svolte a Palazzo Chigi il 27 ed il 28 agosto.

Il numero dei disoccupati è disceso di 85 mila unità

Roma, 29

Il numero degli iscritti nelle liste degli uffici di collocamento, alla fine del mese di giugno 1959, è stato per il complesso della prima e seconda classe di un milione 571 mila 333 unità, con una diminuzione rispetto al mese precedente di 85.566 unità. Anche questo mese la diminuzione si è verificata in massima parte fra gli uomini (meno 73.631 unità), mentre fra le donne è stata di lieve entità (meno 11.935). Le cause di tale contrazione sono soprattutto da ricercarsi nell'intensificarsi delle attività i cui lavori si svolgono all'aperto.

Il maggiore assorbimento di disoccupati si è così avuto nelle attività edili, stradali, oltre che in quelle metalmeccaniche ed in quelle agricole. Anche il settore alberghiero ha registrato un miglioramento in conseguenza dell'aumentato flusso turistico e della stagione favorevole alle attività termali e balneari. L'apertura di numerosi cantieri di lavoro e l'intensificarsi del flusso emigratorio, avente anche carattere stagionale, ha contribuito ad ulteriormente alleggerire l'entità della disoccupazione nazionale.

Nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente la disoccupazione ha registrato una diminuzione di 62.042 unità.

ELETTA A CASAMICCIOLA LA PRIMA DELLE TRE

Alla figlia di Rimoldi il titolo di Miss Caldo

Tra le concorrenti un'«irregolare», una squalifica e un abbandono - Partono favorite le venete

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Casamicciola, 29

Miss Caldo, la prima delle tre miss in calendario a Casamicciola, è Simonetta Rimoldi, figlia di Adriano Rimoldi. Simonetta è stata scelta da una giuria di illustri e sconosciute personalità. La figlia di Adriano Rimoldi si era presentata come miss Cinema Sicilia, ma ha candidamente confessato di conoscere la Sicilia solo sulla carta geografica. Ella è nata a Roma diciannove anni fa; ha i capelli biando-cenere, gli occhi color nocciola; è alta un metro e settanta, ha un viso cinematografico ma delle gambe bruttine. Studia pittura. Secondo il regolamento miss Caldo avrebbe dovuto assomigliare al tipo di Marilyn Monroe. Il tipo di Simonetta non ricorda nemmeno vagamente quella di Marilina. Miss Caldo andrà a Venezia su una Fiat Modello 1920 per incontrarsi con Marilyn Monroe se questa verrà a Venezia.

Tre fatti degni di rilievo hanno caratterizzato le prime ventiquattro ore del concorso per miss Italia: una miss ha abbandonato, un'altra è stata trovata in posizione irregolare, una terza è stata squalificata. Miss Cinema Lazio, la signorina Angela Abruzzini, che dopo vari tentennamenti aveva ieri sera accettato di prendere parte al defilé, questa sera ha deciso di abbandonare definitivamente la competizione. Non ha voluto sfilare in costume da bagno perchè, ha detto, ha uno zio che è prelato presso il Vaticano e non vuole rischiare di essere da lui «scomunicata». Invano la mamma di Angela ha tentato di convincerla che in fin dei conti non c'è nulla di male per una ragazza sfilare su una passerella in costume da bagno.

Angela è stata irremovibile. Non ha dato ascolto alle preghiere della mamma. Come cambiano i tempi. Una volta erano le mamme a opporsi alla sfilata delle figlie in costume da bagno.

La miss in posizione irregolare è la signorina anzi la signora Lida Frera, miss Campania. Gli organizzatori hanno scoperto che la rossa napoletana, nata a Roma, ha un marito e un bambino di tre anni. Gli organizzatori hanno tentato di soffocare lo scandaletto ma stasera tutta l'isola sapeva della miss-mistress. Comunque gli organizzatori hanno deciso di far concorrere miss Campania solo all'elezione di miss Cinema alla faccia del regolamento.

Una miss è stata squalificata: si tratta dell'altoatesina Margot Espamer, la quale stanotte insieme a due compagne è evasa dall'Albergo Cristallo dove le trentaquattro miss sono segregate. Sebbene l'albergo fosse circondato e pattugliato da una dozzina di giannizzeri educati alla scuola di Mohamed, il capo delle guardie dell'harem, le tre miss sono riuscite a evadere nel cuore della notte e su una «Sprint» che le attendeva poco distante dallo albergo sono fuggite, naturalmente per andare a divertirsi per proprio conto. Cinque macchine dell'organizzazione hanno dato la caccia alla misteriosa «Sprint», ma invano.

Domani sera saranno elette miss Italia e miss Cinema 1959. E' difficile fare un pronostico. Fra le più belle sono le venete. Favorite sono la triestina Loredana Cappelletti, alta 1,78, capelli castani, indossatrice dal portamento assai distinto, che ha il titolo di miss Veneto; e miss Venezia Giulia, la triestina Gianna Franceschinel, castana, occhi azzurri, anch'ella indossatrice. Un'altra miss che figura tra le favorite è miss Puglie, Giuliana Mifka, di Pola; longilinea, bionda, magra, pure indossatrice.

D. M.

Uno studente a Trento vittima di un'aggressione

Trento, 29

Uno studente di 14 anni, Italo Petrini, ha corso questo pomeriggio una brutta avventura. Egli è stato trovato — dopo affannose ricerche — in una soffitta del palazzo in cui abita, chiusa a chiave dall'esterno, con le mani e le caviglie legati da una robusta corda. Era stato imbavagliato con un fazzoletto, e in gola gli era stato inoltre cacciato uno straccio. Le ricerche del ragazzo hanno avuto inizio quando sua madre, tornata a casa, ha trovato la porta aperta e nessuna traccia del figlio. Aiutata dagli altri inquilini dello stabile la signora Petrini ha cominciato a cercare dappertutto il figlio, finchè dall'interno di una delle soffitte non sono stati intesi dei lamenti. Sfondata la porta lo studente è stato trovato, semisoffocato. Dopo essere stato liberato e aver ricevuto le cure del caso da un medico, lo studente ha narrato la sua avventura.

Salito nella soffitta per prendere un «Meccano» egli aveva sentito in un locale attiguo dei rumori sospetti, ed era andato a vedere di che si trattasse. Si era trovato al cospetto di un uomo col viso coperto da una maschera carnevalesca, le mani coperte da guanti neri «alla moschettiera», calzoni «blue jeans», maglione nero. Senza nemmeno pronunciare una parola — a quanto ha narrato lo studente — l'uomo lo ha stordito con un manrovescio, lo ha legato e imbavagliato e si è dileguato dopo aver chiuso a chiave la porta. La chiave è stata poi trovata in un angolo buio delle scale.

Sono in corso le indagini per identificare lo sconosciuto che, prima di aggredire il ragazzo, aveva tentato di forzare la porta di un'altra soffitta.

A 131 METRI DI PROFONDITA' AL LARGO DI NISIDA

Nuovo record subacqueo di tre specialisti napoletani

Fasi drammatiche dell'operazione che è stata controllata da una unità della Marina - Il respiratore «Novelli» alla base del successo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Napoli, 29

Tre «sub» napoletani hanno stabilito quest'oggi nelle acque di Nisida, il record mondiale di profondità con autorespiratore ad aria pura.

Il dottor Alberto Novelli, il dottor Cesare Olgiai ed il sub professionista Ennio Falco sono scesi ad oltre centotrenta metri di profondità protetti da una semplice tuta di gomma ed alimentati da un respiratore di nuovo tipo brevettato dallo stesso Novelli tre anni or sono.

Ufficialmente il primato spetta a Cesare Olgiai che ha forato il cartellino indicatore di quota a metri 131,35, mentre Ennio Falco ha forato quello disposto a quota 130,35. Il dottor Novelli, capo ed animatore della piccola equipe, non è riuscito a forare nessun cartellino.

La nave appoggio della Marina militare «San Bartolomeo» è giunta sul posto prescelto per l'esperimento a due miglia e mezzo al largo di Nisida dove il fondale è a circa centosessanta metri verso le nove e mezzo. I preparativi sono stati lunghissimi.

Dapprima è stato misurato e marcato con i cartellini indicanti la quota un gavitello di acciaio, lanciato in mare con una zavorra di 186 chilogrammi e tenuto a galla da una boa. Poi sono state sigillate al polso di ciascuno dei tre subacquei delle pinze da perforazione: con traccia quadrata per Novelli, rotonda per Falco, triangolare per Olgiai.

La forma del buco lasciato sul cartellino avrebbe indicato senza possibilità di equivoci la quota raggiunta da ognuno dei tre. I tre «sub» erano perfettamente sicuri della riuscita dello esperimento. Nessuno in quel momento ricordava che il francese Maurice Faugues era morto nel settembre del 1947 a 120 metri di profondità per lo stesso esperimento, che uguale tragica sorte era toccata all'americano Hope Root nel dicembre del 1953, che appena qualche giorno fa una spedizione subacquea era costata la vita a due uomini nelle acque dell'Isola di Caprera.

Calatisi in acqua alle 11.34 i tre facevano il cambio delle bombole alle 11.55 e ritornavano in superficie alle 12.50. La operazione completa era durata poco più di un'ora e venti minuti. Dal mare è comparso per primo Falco, poi Olgiani e dopo qualche minuto Novelli; erano tutti e tre sorridenti, solo avevano il volto un po' sbiancato.

Olgiai, subito dopo la prova ha spiegato che la discesa è durata pochi minuti mentre per il ritorno hanno impiegato più di un'ora per paura di embolia. Falco ha poi soggiunto: «Fino a cento metri ho avuto la mente lucidissima. La visibilità era quasi nulla. Poi mentre continuavo a scendere ho avvertito che le vene mi battevano forte alle tempie fino a farmi sentire un forte dolore. La vista mi si è appannata e un graduale stordimento ha cominciato a prendermi. Provavo un senso di ebbrezza e facevo ragionamenti assurdi senza però riuscire a completare nessun pensiero. Seguivo i miei compagni come un automa. Quando ho forato il cartellino respiravo a stento. Poi nella salita ho continuato a sentirmi meglio».

Novelli, che oltre ad essere l'inventore del respiratore è stato l'animatore dell'impresa non ha forato il cartellino per aiutare i suoi compagni in difficoltà. Olgiai si è offerto dopo la prova di accompagnare Novelli in una seconda immersione per forare il cartellino ma il commissario della Federazione subacquea, Duilio Marcante, e il comm. Mario Lisi, organizzatore della «spedizione» si sono opposti perchè la ripetizione dell'esperimento avrebbe costituito un rischio troppo grave per la vita dei due e non ammissibile in una gara sportiva.

Cesare Marcucci

UNA NOTIZIA ALLARMANTE SMENTITA A ROMA

NESSUN OSTRACISMO DELLA RAI AGLI «URLATORI»

Roma, 29

La direzione generale della Rai TV di Roma ha categoricamente smentito stasera le notizie su una presunta «messa al bando» di alcuni cantanti.

L'informazione proveniva da Milano e riguardava un comunicato che sarebbe stato diramato dalla direzione generale della Rai di Roma venerdì sera e diretta a tutti i centri di produzione per la «sospensione a tempo indeterminato» di tutti i dischi e le trasmissioni riguardanti le interpretazioni dei cantanti Giorgio Gaber, Adriano Celentano, Mina, Joe Sentieri e Jenny Luna».

Data la notorietà di questi ultimi, che rappresentano la pattuglia avanzata in Italia del genere «urlatori» che tanto sta dilagando, specie tra la nostra gioventù, la notizia di un simile provvedimento da parte del nostro Ente radiofonico ha avuto una eco immediata in tutti gli ambienti giornalistici romani. Ma a via del Babuino gli alti funzionari della direzione sono caduti letteralmente dalle nuvole: la notizie è inventata di sana pianta — ci è stato detto — da Roma non è partito alcun comunicato, e non ci risulta che nessuno abbia intenzione di porre «bandi» del genere. Ci è stato per di più fatto notare che i maggiori responsabili sono tutti lontano da Roma. Il presidente Rodinò, il direttore generale Arata, il responsabile dei programmi Razzi, gli unici eventualmente qualificati a decidere qualcosa di simile. (E' evidente che l'estate, per i dirigenti della TV, è una stagione «morta»: chissa perchè non riducono i canoni?)

La notizia veniva interpretata a Milano addirittura come uno dei sintomi dell'azione generale che il Ministero dell'Interno e di conseguenza la polizia stanno conducendo contro il fenomeno dei «teddy boys», che sarebbero particolarmente affezionati a questo genere di musica, fino ad essere influenzati alla violenza.



La TV inizia oggi un nuovo ciclo della trasmissione «Ritratto d'attore» dedicando l'odierno quadro a Paolo Stoppa. Stoppa, se capita, fa di tutto. Come ogni attore che si considera umilmente al servizio dello spettacolo, riesce a trasformarsi secondo vogliono gli impegni. Al cinema, soprattutto. Ci è accaduto di vederlo truccato da mercante negro, o qualcosa di simile, per «Cartagine in fiamme». E' insoddisfatto sempre, persiste, riprova, cerca e si affanna. Scrupoloso e perfino pedante nel lavoro, offre a tutti l'esempio di un artista cosciente dei propri doveri sino alla monia. Di presuntuosi così ce ne vorrebbero a decine, nel cinema italiano.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Melodie e ritmi - 7.15: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Carosello di canzoni - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - Fantasia della domenica - Lanterne e lucciole - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: Conversazione - 15.15: Estate in bianco e in nero - 16: «Anna Bolena», radiodramma di Vani - 17: Romanze italiane interpretate dal baritono Valdengo - 17.15: Discorama - 17.30: Concerto sinfonico diretto da Ferencsik - Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi - 19.15: Universiade 1959 - 19,45: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Firenze - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - 21.45: Concerto del flautista Gazzelloni e del pianista Beltrami - 22.15: Voci del mondo - 22,45: Ribalta internazionale - 23.15: Giornale radio - Universiade 1959 - 24: Ultime notizie - Notturno.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso - 13: La ragazza delle 13 presenta: Le canzoni della domenica - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.45: Vita con la moglie, un programma in prosa e in musica - 14: Scatola a sorpresa - Legrand e la sua orchestra - 14.30: I grandi cantanti e le canzoni - 15: Il discobolo - 15.35: Le canzoni del giorno - 16: La mongolfiera, rivista - 17: Musica e sport - Nel corso del programma: Notizie sportive - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Scherziamoci sopra - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo - 20.40: Cantanti alla moda - 21: Invito alla canzone - 22: Ricordi sentimentali, quattro chiacchiere fra le note - 22.30: Le 99 disgrazie di Pulcinella - 23: Musica per i vostri sogni.

III PROGRAMMA

18: Parla il programmista - 19: Biblioteca - 19.30: Programma musicale - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera, musiche di Schubert, Kodaly - 21: Il giornale del terzo - 21.20: Boulevard solitude di Henze, direttore Sanzogno - Nell'intervallo: Libri ricevuti.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Giornale triestino con gli avvenimenti sportivi della regione - 7.45: Vita agricola regionale con una nota di Bruno Natti a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle Istituzioni agrarie di Trieste, Udine e Gorizia - 9: Carlo Pacchiori e il suo complesso - 9.30: I cori del 2.o Concorso regionale «Antonio Illersberg» - Corale «Giuseppe Tartini» di Trieste diretta da Giorgio Kirschner - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12,40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli o nell'Isontino» - 20: La voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi e il commento della domenica sportiva. — *Programmi in rete:* 10.30: Trasmissione per le Forze Armate: «E la Violetta la va... la va...», rivista di Antonio Amurri, allestimento di Ugo Amodeo.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - 16.30: Torino - Universiade - 17.20: «L'isola del tesoro», di Stevenson - 18.30: Telegiornale - 18.45: Ritratto d'attore: Stoppa - 19.15: Documentario - 19.30: Orchestra Boneschi - 20.10: Cineselezione - 20.30: Segnale orario - Telegiornale - 21: Dal Teatro delle Arti in Roma: «I cesi sono due» - Nell'intervallo: Venezia - XX Mostra internazionale d'arte cinematografica - Al termine della commedia: Telegiornale e la Domenica sportiva.

LE INDUSTRIE A. ZANUSSI REX ALLA FIERA DI PORDENONE

Frigoriferi
Lavatrici automatiche e semiautomatiche
Cucine a gas, elettriche, a legna
Fornelli
Apparecchiature per grandi cucine



REX - Pubbliche Relazioni

La fiducia di cui la REX gode sui mercati nazionale ed internazionale è il miglior riconoscimento al lavoro e all' esperienza delle sue maestranze.

Oltre due milioni e mezzo di apparecchiature prodotte sino ad oggi e immesse nei mercati di 60 Paesi con crescente successo.

La REX, fondata da Antonio Zanussi nel 1916, ha portato una parola decisiva ed autorevole nell' elettrodomestica italiana, creando prodotti di alta qualità e di raffinata eleganza.

Uno dei complessi industriali più grandi e moderni d'Europa per la produzione di elettrodomestici

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Australia» 4-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Toscana» 20-9 da Trieste, Messina, Pireo per l'Australia. «Europa» 21-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Ambra» verso 2-9 da Genova, Napoli, Siracusa per il Sud Africa. «Vivaldi» metà settembre da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno fine sett. da Genova per il Sud Africa. «Asia» 30-8 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Isarco» verso 2-9 da Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Livenza» verso 8-9 da Genova, Livorno, Napoli verso 20-9 da Trieste, Venezia, per l'India, Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Onda» verso 5-9 da Trieste, Spalato, verso metà settembre da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Tripolitania» 2-9 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Risano» verso 29-8 da Genova per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 1-9 da Trieste, Venezia, verso 9-9 da Genova, Marsiglia, Sète per l'Africa Occ., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 30-8 arr. P. Said. «Adige» 18-8 part. per Djakarta. «Algida» 25-8 arr. Mogadiscio. «Ambra» 27-8 arr. Genova. «Aquileia» 27-8 arr. Monrovia. «Asia» 30-8 part. Genova. «Astra» 27-8 arr. Chaina. «Australia» 28-8 arr. Genova. «Bertani» 20-8 arr. Chittagong. «Bixio» 29-8 arr. Colombo. «Caboto» 24-8 part. Napoli per P. Said. «Cellina» 27-8 arr. Singapore. «Diana» 24-8 part. Napoli per P. Said. «Duino» 24-8 part. Aden per Suez. «Europa» 27-8 part. Durban per Beira. «Isarco» 28-8 part. Sfax per Livorno. «Livenza» 28-8 arr. Suez. «Neptunia» 29-8 part. Suez per Aden. «Oceania« 27-8 part. Adelaide per Fremantle. «Onda» 29-8 arr. a Trieste. «Piave» 28-8 part. Palermo per Venezia. «Portorose» 25-8 part. Suez per Gibuti. «Risano» 27-8 arr. Marsiglia. «Rosandra» 25-8 part. Libreville per Muni. «Sistiana» 25-8 arr. Durban. «Toscana» 26-8 part. Aden per Suez. «Tripolitania» 25-8 part. P. Said per Napoli. «Victoria» 27-8 part. Colombo per Singapore. «Vivaldi» 28-8 part. Assab per Suez.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 8-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C.te Biancamano» 11-9 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 17-9 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 27-9 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 6-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, R. de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Marco Polo» 14-9 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Leme» 24-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Volta» 15-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «G. Ferraris» 15-9 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 26-8 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «G. Cesare» 24-8 part. New York per Gibilterra, Cannes, Genova, Napoli. «Augustus» 29-8 part. Napoli per Gibilterra, New York. «Saturnia» 28-8 part. Venezia per Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona. «Vulcania» 28-8 part. Lisbona per Gibilterra, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «C.te Biancamano» 27-7 arr. Napoli. «C.te Grande» 29-8 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 29-8 part. Arica per Callao, Paita, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal. «Marco Polo» 29-8 arr. Barcellona, proseg. Cannes, Napoli, Livorno, Genova. «A. Usodimare» 26-8 part. Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena. «Leme» 21-8 part. Vitoria per Saint Vincent, Genova, Livorno, Napoli. «Vesuvio» 27-8 arr. Buenos Aires. «Stromboli» 26-8 part. Buenos Aires per Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli. «Nereide» 23-8 arr. Buenos Aires. «G. Ferraris» 27-8 arr. Los Angeles, proseg. Cristobal, Curacao, Marsiglia, Genova. «P. Toscanelli» 27-8 arr. Los Angeles, proseg. San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma. «A. Volta» 28-8 arr. Genova, proseg. Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 27-8 arr. San Francisco, proseg. Los Angeles, Cristobal, Curacao. «Etna» 14-8 part. Vancouver per Cristobal, Curacao, Beirut, Latakia, Trieste. «Tritone» 18-8 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Chioggia» verso 31-8 da Trieste per Venezia, Beirut, Port Said (ev.), Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Istanbul (ev.), Izmir (ev.), Candia, Calamata. «Udine» verso 1-9 da Genova per Marsiglia, Priolo, Pireo, Paphos, Limassol, Lattachia (ev.), Mersina (ev.), Izmir, Salonicco, Candia, Calamata. «Enotria» 2-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 3-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Candio, Izmir, Pireo. «San Marco» 4-9 ore 16 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 4-9 ore 20 da Genova per Napoli, Pireo, Alessandria, Beirut. «Belluno» verso 7-9 da Genova per Marsiglia, Pireo, Salonicco, Izmir, Candia, Calamata. «Barletta» 9-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo Candia, Calamata. «Messapia» 9-9 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 9-9 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Candia, Izmir, Pireo.

Posizione delle navi: «Ausonia» 30-8 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 30-8 da Brindisi per Patrasso. «San Giorgio» 30-8 da Trieste per Venezia. «Stelvio» 30-8 a Trieste (in Arsenale). «Enotria» 30-8 in arrivo a Trieste. «Loredan» 30-8 in partenza da Lattachia. «Chioggia» 30-8 a Trieste. «Vicenza» 30-8 in navigazione da Brindisi per Izmir. «Esperia» 30-8 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 30-8 da Rodi per Limassol. «San Marco» 30-8 in navigazione da Pireo per Napoli. «Brennero» 30-8 atteso a Venezia. «Bernina» 30-8 a Lattachia. «Belluno» 29-8 atteso a Volo. «Udine» 30-8 a Genova.

Per il viaggio di nozze

può non esser facile scegliere l'itinerario; ma scegliere il fotografo per la cerimonia nuziale è semplicissimo perchè «Giornalfoto» mette a vostra disposizione un'organizzazione moderna e rapida. Prenotate da

giornalfoto

in Piazza della Borsa n. 8, oppure telefonando al 93-523 o al 93-524, il servizio fotografico in bianco e nero o a colori e, desiderandolo, anche il film della cerimonia nuziale

STATO CIVILE

del giorno 29 agosto 1959

Nati 12, morti 9, matrimoni 16.

MORTI: Cusso Maria Anna a. 86; Hanser ved. Sterbeni Cristina a. 73; Gergdet in Cimolino Carla a. 55; Micheli Pietro a. 67; Schik in Babudri Giovanna a. 65; Hmeian ved. Rupel Maria a. 79; Modri Fedinando a. 64; Curci Raffaele a. 60; Supp in Drobnich Evelina a. 37.

MATRIMONI: Sacher Faustino impiegato con Fantasia Maria impiegata; Cupin Costantino barista con Siama Elda commessa; Flego Oreste pittore con Derossi Livia casalinga; Metton Luciano falegname con Loredan Vittoria sarta; Nedoh Gualtiero tappezziere con Fortuna Maria sarta; Siliani Sergio meccanico con Hrovatin Nella operaia; Sulli Bruno studente con Coviello Rosa impiegata; Catanzaro Gaspare meccanico con Giraldi Gemma casalinga; Pambianco Mario commerciante con Bossi Guglielmina sarta; Breccia Silvano giardiniere con Vescon Luciana pastaia; Bove Luigi pensionato con Pavone Mafalda casalinga; Flego Enrico artiere ipp. con Pontini Maria Grazia casalinga; Favretto Andrea uff. pilota con De Stasio Nidia casalinga; Marinuzzi Paolo tornitore con Bidoli Maria Grazia internista; Maracich Lauro impiegato con Rossit Mirella casalinga; Nuciforo Mario imp. tecnico con Florentini Costanza casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sommariva Alberto agente commercio con Vandendriessche Marie casalinga; Geromel Renato dott. in legge con Soldateschi Coralia dott. in lettere; Poggini Renato impiegato con Paviotti Licia insegnante; Iozzi Giuseppe guardia P. S. con Venezia Loia casalinga; Delise Nerio saldatore elett. con Riccobon Claudia casalinga; Mottola Francesco commercialista con Kiss Gabriella casalinga; Bottos Natale Mario meccanico con Luca Aurelia Antonietta impiegata; Corradini Franco uff. esercito con Parigi Giuseppina impiegata; Massimino Matteo brig. carabinieri con Cardone Carolina casalinga; Crevatin Glauco gruista con Iavornich Nevia sarta; Cenda Ruggero guida palombaro con Tavaris Nerina casalinga; Torelli Silvano con De Renzi Lidia; Serbo Luigi perito industriale con Bianchini Italia casalinga; Rapisarda Elio ispett. dogana con Garitta Giuseppina casalinga; Riccobon Nereo analista chimico con Gon Laura impiegata; Valentini Guido autista con Benvenuto Edda parrucchiera; Schilirò Vincenzo impiegato con Trebbi Nedda infermiere professionale; Giazzi Luciano meccanico tornitore con Sancin Albina casalinga; Zaves Mario pasticciere con Ferrarato Maria Luisa commessa; Francini Franco agente commercio con Bussani Bruna studentessa universit.; Degrassi Bruno marittimo con Colomban Luisa commessa; Coccolo Enrico operaio chimico con Mazzoni Margherita casalinga; Bertolotti Giovanni elettrotecnico con Castagna Adriana casalinga; Bartole Dario sottufficiale P. S. con Lisiani Nivea insegnante elem.; Giorgini Leandro impiegato con Mazzaccaro Maria Luisa impiegata; Tramontin Bruno collaudatore mecc. con Ukmar Silvana impiegata; Martini Franco elettromeccanico con Ferluga Sabina magliaia; Stefani Silvio commerciante con Sincovich Maria commessa; Vitri Romano sottuff. finanza con Crevatin Elvira litografa; Bonanno Rosario sottuff. esercito con Novel Ondina casalinga; Furianello Francesco medico con Sigon Mirtò insegnante elem.; Debiasio Arnaldo agente P. C. con Cociancich Vittoria banconiera; Goruppi Elvio impiegato con Delak Loredana impiegata; Frattoluso Guido carabiniere con De Marchi Vittorina commessa; Ardito Michele marittimo con Bellavista Liliana barista; Oliva Cesare impiegato con Capodivento Rosa impiegata; Deretto Livio geometra con Puntar Silvana impiegata; Gratton Carlo Alberto artigiano con Milocco Clelia casalinga; Stocca Giorgio autista meccanico con Gregori Renata impiegata; Mione Francesco operaio con Mauro Nerina casalinga; Relza Lucio impiegato con Borri Ambretta impiegata; Murgo Zenone carabiniere con Campi Elide commessa; Allegretti Carlo uff. esercito con Tomasini Romana casalinga; dott. Pes Giorgio magistrato con Selingheri Fulvia dott. in lettere; Basso Bruno calderaio con Micolich Maria casalinga; De Lorenzi Luigi macellaio con Cossutta Nives casalinga; Scerri Angelo impiegato con Gardelin Nerina assist. sanitaria; Rolli Sergio piastrellista con De Lorenzo Michela stiratrice; Giombetti Giorgio marittimo con de Vidovich Lidia sarta; Civita Giovanni uff. esercito con Brusaferro Silvana studentessa universit.; Calandra Giuseppe cap. lungo corso con Turecek Enrichetta casalinga; Trento Libero bracciante con Angaro Maria casalinga; Sumberesi Vinicio agente postale con Busletta Eleonora casalinga; Toffoletto Luciano perito industriale con Rusconi Normar studentessa; Zandomeni Alberto impiegato con Tretiach Alma sarta; Squadrani Bruno meccanico con Scherli Rita parrucchiera; Casara Aldo agente P. C. con Bernetti Violetta commessa.

Nozze

FOTOGRAFO CERETTI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento, della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

CASALINGA tuttofare, sana, fidata, offresi presso persona sola. Cass. 27522 A UPI.

DONNA media età con referenze offresi ore combinarsi. Cass. 128 A UPI.

OFFRESI per trattoria pratica cucina mezza giornata oppure ore combinarsi. Cassetta 47120 A UPI.

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori offresi. Viale XX Settembre 83 porta 12. 47055 A

PRESTASERVIZI cucinare offresi 9-12 tre giorni settimana. Telefonare lunedì 27410. 27416 A

SERIA di cuore fidata offresi famiglia lavoro decoroso. Cassetta 47109 A UPI.

STABILE offresi assistenza persona ammalata e aiuto lavori casa. Cassetta 17/C SPI Udine.

B Rich. pers. servizio L. 25

CERCASI prontamente donna fidata. Condizioni ottime. Via Romagna 38, telefonare 61979. 2074 B

CERCASI persona civile referenze, minimissimi servizi in compenso stanza mobiliata. Telefonare lunedì 50856. 47102 B

CERCASI stabile amante bambini trattamento familiare. Telefonare ore pomeridiane 63457. 47129 B

CERCASI domestica capace disposta trasferirsi a Milano. Tel. 36217. 67772 B

CERCASI stabile giovane. Presentarsi lunedì mattina, Buonarroti 30, Torrenti. 27541 B

CERCASI prestaservizi capacissima, referenze. Presentarsi lunedì dalle ore 10 alle 11, negozio, via Battisti 2. 47216 B

CERCASI domestica stabile. Referenze. Rosini, Coroneo 31 o telefonare 37746 dalle 14 in poi. 27573 B

DOMESTICA stabile mediaetà piccola famiglia cercasi. Presentarsi lunedì dalle 10-13 piazza Borsa 10 II piano. 67756 B

DOMESTICA stabile da 30-40 anni solamente con ottime referenze cercasi per persona sola. Via Scorcola 4, II p. destra.

DOMESTICA tuttofare e bambinaia con referenze cercansi per Milano. Telefono 24414. 27420 B

DONNA anziana stabile miti pretese, solo cucinare, cercasi. Piazza Carlo Alberto 3, Melingò. 67743 B

DONNA o ragazza stabile, escluso bucato, seria, volonterosa cercasi. Via Monte S. Gabriele 7, tel. 28616. 67776 B

DONNA pratica lavori casa, referenze, buon trattamento cercasi. Tel. 26662. 27513 B

FAMIGLIA tre persone adulte cerca per tutti lavori casa e mansioni fiducia donna stabile, età 30-40, indipendente, massima serietà. Referenze. Cassetta 27449 B UPI.

FAMIGLIA residente Milano cerca coppia sposata per 1.o ottobre, esperienza, cameriere e cuoca, buone referenze. Telefonare 44364 ore 8-10. 67714 B

PENSIONATO solo cerca persona per governo casa verso vitto alloggio e mensilità. Scrivere Cassetta 46803 B UPI.

PICCOLA famiglia triestina, cerca cameriera per Milano. Telefonare 26813. 27471 B

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Presentarsi lunedì, dopo 14, Denon, Commerciale n. 39. 27455 B

PRESTASERVIZI capace 8-17, cercasi. Telefonare 34186.

RAGAZZA referenziata capace tutti lavori, sappia cucinare, stabile oppure intera giornata cercasi. Boscolo, Besenghi 43, telefono 44124. 47105 B

RAGAZZA tuttofare stabile o giornata capace cercasi. Commerciale 49, villa nuova. 27450 B

RAGAZZA mezzoservizio pratica anche cucina cercasi. Telef. 38819. 47073 B

RAGAZZA giovane prestaservizi 8-16 cercasi. Via Severi 2, porta 9. 47136 B

RAGAZZA capace 2 persone referenze controllabili cercasi. Telefonare 23895. 27485 B

RAGAZZINA principiante stabile per lavoro leggero cercasi. Telefono 61142. 67743 B

STABILE tuttofare mezzetà con ottime referenze cercasi da persona sola. Scrivere Cass. 27435 B UPI.

STABILE media età ottime referenze cercano coniugi soli. Telefonare 94289. 47209 B

22.000 offronsi a ragazza stabile capace con referenze. Telefonare 61429. 27425 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine offresi subito. Telefonare 35729. 47069 C

A. A. A. A. A. PITTORE offresi prontamente per appartamenti stanze moderne pitturazione serramenti. Telefonare 53638. 27347 C

A.A.A. PITTORE cucine stanze appartamenti mobili offresi. Telefono 27074. 67691 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, laccatura mobili offresi. Via Paduina 3, portineria. 47063 C

AMMINISTRAZIONI aziende commerciali piccole industrie corrispondenza tutti lavori ufficio incarichi fiducia offresi esperto massime referenze. Scrivere Cassetta 47022 C UPI.

AUTISTA scoppio Diesel pratico consegne viaggi, automezzi pesanti, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 72943. 47164 C

AUTISTA offresi anche ore, miti pretese. Telefonare 59344. 47095 C

CAMICIAIA offresi confezionare pigiami, mutande, camicette donna. Tel. 71819. 27576 C

CASSIERA offresi con cauzione negozio escluso bar. Telef. 70058 mattinata. 47071 C

COMMESSA panetteria pasticceria, pratica, svelta, offresi prontamente. Telefonare 54081. 47241 C

COMMESSO manifattura seterie lanerie offresi. Cass. 47050 C UPI.

CONTABILE nonchè corrispondente indipendente lingue italiano tedesco impiegherebbesi ditta commerciale o Impresa costruzioni. Offerte Cass. 47175 C UPI.

FALEGNAME offresi lucidatura mobili, rimoderna riparazioni scuri porte, restauri negozi, lavoro accurato. Telefonare 59-256. 47221 C

GIOVANE signora bella presenza offresi cassiera banconiera. Telefonare tutti i giorni dalle 8 alle 12, telefono 57015. 27508 C

IMPIEGATA dattilografa, aiuto contabile, pratica ufficio, offresi anche solo pomeriggio. Telefono 35872. 27473 C

IMPIEGATO pratico ufficio serio volenteroso offresi anche solo pomeriggio. Telefonare n. 96629. 27390 C

MAGAZZINIERE scuole medie conoscenza italiano, sloveno croato offresi anche ore. Cass. 27417 C UPI.

PENSIONATO statale, cauzionerebbe occupazione, qualunque lavoro, anche a ore, ottime referenze. Miti pretese. Cassetta 27528 C UPI.

PITTORE offresi appartamenti camere cucine coloriture olio smalto. Telef. 65823. 47082 C

RAGIONIERA stenodattilografa, conoscenza inglese tedesco offresi primo impiego. Ottime referenze. Telefono 57458. 27428 C

SARTA offresi lavori riparazione camicie vestiti calzoni soltanto da uomo. Via Fonderia 8-I, int., Paoletti. Telef. 65557. 67763 C

SARTA donna, riparazioni e lavoro a domicilio offresi. Cassetta 27505 C UPI.

SIGNORA giovane bella presenza offresi vigilanza, accompagnatrice bambini o signora anziana. Tel. 43337. 27443 C

SIGNORA giovane pratica occuperebbesi preferibilmente studio dentistico o medico. Cass. 27444 C UPI.

SIGNORINA lunga esperienza direttiva, esperta venditrice ramo abbigliamento, dattilografa, tutti lavori ufficio, contabilità, eventualmente cassiera, od altra mansione fiducia, offresi. Cassetta 27457 C UPI.

SIGNORINA 22.enne bella presenza offresi aiuto commessa o cassiera. Cass. 47155 C UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica contabilità, paghe, contribuzioni, conoscenza ottima francese offresi. Cass. 46982 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi suste. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476. 47125 C

VELOCE stenodattilo corrispondente italiano conoscenza lingue praticissima lavori ufficio medietà offresi desiderando migliorare economicamente. Offerte Cassetta 27470 C UPI.

VOLONTEROSO offresi lunga pratica cartoleria, magazzino spedizioni. Cass. 67757 C UPI.

19.ENNE assolte biennali, computometrista, corrispondente, dattilografa, pratica ufficio, conoscenza stenografia, inglese, referenziata offresi. Telef. 48138. 67739 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, antenne, giradischi, amplificatori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 27423 CC

A.A.A. OROLOGI riparazioni garantite lire 600. Crispi 8. 24468 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47, telefono 93497. 47178 CC

DIPLOMATA Sartoria signora, mantelli, mailleurs, abiti giorno sera, qualsiasi riparazione, puntualità, tel. 38742. 27570 CC

FOTOCERAMICA, primo stabilimento regione lavorazione accurata fotografie porcellana, miniature, santini ricordo fotografici. Sconto ai rivenditori. Trieste, Fildiacolor, via S. Nicolò 22, I piano. 47053 CC

MASSAGGI rassodamento muscoli, dimagramento, dolori artritici, offresi. Telefono 24720. 67715 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni legno riparazioni raschiature a macchina applicazione vernice, facilitazioni pagamento. Frittoli-Ghersevich, S. Zeno 6, tel. 50036, dalle 8-12, 14-18. 67106 CC

PELLICCIAIA ripara rimoderna, massima precisione, prezzi modici. Telefonare 48817, ore 13-16. 27447 CC

PER lavori edili restauri riparazioni tetti ecc., telefonare n. 65133. 47163 CC

RAMMENDO su qualsiasi stoffa eseguisce mendaressa perfezionata estero. Baiamonti 12-I negozio, tel. 93985. 47076 CC

RIPARAZIONI messa a nuovo macchine cucire, servizio domicilio. Tel. 46731. 47156 CC

SARTA confeziona vestiti mantelli, ripara, prezzi modici. Telefono 46134. 67732 CC

SARTA uomo capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telefonare 52205. 67795 CC

SPECIALIZZATO riparazioni accurate d'orologeria. Ricambi originali svizzeri. Hollesch, piazza Sangiovanni 1. 27447 CC

TAPPETI riparazione, lavatura, pulitura, custodia. Massima precisione. Mazzini n. 7. 47168 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA parrucchiere o parrucchiera cerca Salone Cherie, via dell'Agro 6/3. 67463 D

APPRENDISTA sarta per negozio buona paga cercasi. Arteplast, via Lavatoio 2. 27467 D

APPRENDISTA 14-16.enne ottico meccanico cercasi. Canzio, Passo di Piazza 1. 47094 D

APPRENDISTE 15-16.enni cerca pastificio. Presentarsi lunedì viale D'Annunzio 69. 47198 D

APPRENDISTA panettiere cercasi, 15 - 16 anni. Via Crispi n. 39. 27494 D

APPRENDISTA volonterosa, cerca prontamente Pellicceria RITAM, via Imbriani 12. 47147 D

APPRENDISTA sarta, apprendista tappezziere, età 14-16 anni assumonsi. Presentarsi lunedì 31, ore 8, Krainer, via Boccacio 14. 47137 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Nives, piazza Goldoni 4. 67797 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Albergo diurno, piazza Libertà. 27547 D

APPRENDISTA, garzona, mezza lavorante sarta donna cercansi, volonterose, tel. 38742. 27570 D

APPRENDISTA fotografo volonteroso 16 anni cercasi via Oriani 2. 27559 D

ASSUMO apprendiste 16.enni lavoro fiori piuma. Presentarsi lunedì ore 10, ILPA, via Borsa n. 1. 47189 D

CAPO cantiere esperienza referenze cerca per subito Impresa di costruzioni. Telefonare 37161 67702 D

CERCASI giovane militesente patente auto e capace cucina per coniugi vicino Roma estate Piemonte. Buon stipendio. Indispensabili referenze. Ruffini, Borgofranco d'Ivrea (Torino). 27441 D

CERCASI commessa massimo 16 anni, Campo San Giacomo 17, tel. 55575. 47072 D

CERCASI ragazza 15 - 16enne per panetteria, presentarsi ore 11-12, via Porta 109/2 (S. Luigi). 10 D

CERCASI garzona e apprendista sarta donna. Telefonare n. 55061 dalle 13 alle 17. 27426 D

CERCASI apprendista banconiera 15-16 anni, massima serietà. Presentarsi ore 15-16, Bar Capitol, D'Annunzio 11. 47112 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera. Presentarsi Salone Lucio, Viale Campi Elisi 34. 47114 D

CERCASI ragazza 14-15 per bar. Telefonare 55810. 47103 D

CERCASI ragazzetto per macelleria. Piazza Volontari Giuliani n. 1. 47123 D

CERCASI ragazzo 15 - 16enne, aiuto commesso per panetteria, Madonnina 21. 27571 D

CERCO sarto o sarta lavorante o mezzo lavorante serio, presentarsi lunedì Commerciale 29. 47219 D

CONFEZIONISTA magliaia - sarta lavorante e mezzalavorante, cercansi per subito. Telefonare 73374. 47113 D

DATTILOGRAFA buona conoscenza tedesco inglese disponente alcune ore libere mattino o pomeriggio cercasi. Cassetta 67731 D UPI.

DIREZIONE importante Ente cerca per segreteria stenodattilografa perfetta, minimo diploma scuola media superiore. Scrivere precisando età e referenze. Cass. 67759 D UPI.

FRANCIA, muratore, falegname, imbianchino, manovali assumonsi subito. Presentarsi oggi ore 9 Albergo Savoia. 47051 D

GARZONA e mezzalavorante sarte, cercansi. Corso Italia 11, sartoria. 27538 D

GARZONA parrucchiera, cercasi subito, via Colonia 15. 10 D

IMPIEGATA e apprendista impiegata cerca Impresa costruzioni. Offerte Cassetta 27493 D UPI.

IMPIEGATO/A spedizioni conoscenza tedesco possibilmente inglese desideroso migliorare posizione discrezione garantita cercasi. Offerte con posti occupati Cass. 67730 D UPI.

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca segretaria-o stenodattilografa-o perfetta conoscenza inglese possibilmente tedesco. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Assicurasi massima riservatezza. Cassetta 2059 D UPI.

INDUSTRIA dolciaria assumerebbe principiante 14-15.enne. Presentarsi accompagnata lunedì 31/8, ore 10-12, via Campanelle 26-I. 27486 D

INGHILTERRA: cercasi maggiorenni cuoche, cameriera, tuttofare. Rivolgersi British Continental Domestic Agency, 27 Old Bond Street, London W. 1. 5950 D

LAVORANTE parrucchiera giovane cercasi. Via Media n. 37, Salone Diana. 47146 D

MACCHINISTE - apprendiste maglieria cercansi. Pascoli 45. 27506 D

MACCHINISTE, confezionatrici e apprendiste maglieria cercansi. Presentarsi lunedì Rolly, III Armata 17, angolo Bonaparte. 47116 D

MEZZA lavorante parrucchiera o garzona pratica cercasi. Salone Venus, Madonnina 19, telefono 40918. 27512 D

PARRUCCHIERA cercasi, assolutamente capace, assicurando ottimo trattamento. Telefonare 8-10 al 47721. 47172 D

PELLICCIAIA capace volonterosa lavoro continuativo, ottima retribuzione; apprendista 14-15.enne, cercansi. Soliman, via S. Francesco 34. 67728 D

PITTORE pratico mobili e apprendista cercansi. S. Maurizio 16, I p. 27536 D

PORTAPANE 15.enne cercasi. Panetteria Rotonda del Boschetto. 27418 D

PRATICANTE contabilità con adeguati studi cercasi. Offerte dettagliate Cass. 67730 D UPI.

RAGAZZA 14-16.enne apprendista bar aziendale orario lavoro diurno. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 11. Indirizzo UPI 5990 D.

RAGAZZA 15-17.enne per latteria caffè cercasi. D'Annunzio n. 39. 67781 D

RAGAZZO pratico alimentari cercasi. Telefonare 62250 oppure 23368. 27487 D

RAGAZZO 15-16.enne cercasi. Alimentari Koron, via Udine 19 27488 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Alimentari, via Hermet n. 4. 67799 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Galileo 8. 67783 D

RAGAZZO per salumeria 14 - 15 anni. Presentarsi via Cavana 21 27527 D

RAGAZZO per bar cercasi. Telefonare lunedì al 23598. 47086 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Giuliani 25. 47078 D

RAGAZZO 14-15 anni per negozio alimentari cercasi. Onorati, Slataper 2. 47065 D

REPARTO esportazione importante ditta cerca corrispondente inglese e possibilmente tedesco francese disposto anche viaggiare estero. Curriculum vitae Cassetta 47121 D UPI.

SIGNORINA 21-30 anni, indipendente, libera impegni; seria istruzione scolastica, amante casa e capace governarla, possibilmente patente guida II grado, desiderosa buona durevole sistemazione cercasi Milano per abitazione signorile persona sola. Scrivere Casella 39 C SPI Milano. 5946 D

SIGNORINA 16-17 anni cercasi. Bar Caputi, via Orlandini 22. Presentarsi ore 11-12. 67777 D

SIGNORINA 15-18 anni possibilmente pratica cercasi negozio frutta. Vergerio 4. 47169 D

STENODATTILOGRAFA tedesco italiano cerca società. Offerte con posti occupati Cass. 67730 D UPI.

STIRATRICE capace cercasi. Tintoria, Vasari 8. 47196 D

E Rich. camere, pens. L. 25

DISTINTO anziano referenziato cerca stanza mobiliata comodità riscaldamento unico inquilino. Cass. 27448 E UPI.

DISTINTO cerca camera mobiliata ingresso libero o scale uso telefono. Cass. 47210 E UPI.

GIOVANE impiegato cerca camera con bagno telefono. Telefonare solo oggi 21402, oppure scrivere Cass. 27534 E UPI.

SIGNORA distinta cerca camera mobiliata centro uso telefono. Cassetta 47210 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. CENTRALISSIMA elegante indipendente ascensore bagno affittasi. Telef. 23264. 47098 F

A. AFFITTASI distinto, elegante centrale comfort presso anziana. Telef. 50481. 27482 F

A. CENTRALISSIMA tipo salotto studio, ascensore, anche breve soggiorno affittasi. Telefono 23264. 47098 F

A. MOBILIATA centrale vitto completo 20.000 mensili affittasi. Telef. 38269. 47195 F

AFFITTASI camera soleggiatissima, cucina corrente industriale, cortile, 6000 mensili, compenso. Vicolo del Castagneto 27. 27469 F

AFFITTASI a distinto stanza scrupolosa pulizia, bagno. Telefono 91019. 27458 F

AFFITTASI stanza vuota o mobiliata, Molino Vento 3 porta 8 III. 47234 F

AFFITTASI camera. Androna Santa Tecla 22-I, destra (Campo Marzio). 27507 F

BELLA bagno affittasi 1-2 distinti breve periodo. Telefonare 42365. 67800 F

BELLISSIME (1 o 2) camere vuote bagno eventuale comodo cucina affittansi persone distinte. Telefonare 73374. 47113 F

CAMERA matrimoniale mobiliata centralissima comodo cucina bagno, affittasi. Tel. 25049. 47100 F

CAMERA entrata libera affittasi 1-2 persone. Via Vigneti 129 27509 F

CAMERA affittasi persona distinta unico subinquilino. Via Slataper 10, Marchionni. 47192 F

CAMERA mobiliata ingresso libero bagno affittasi. Telefonare 92184 ore 10-12 - 16-18. 27520 F

CAMERA mobiliata affittasi signore serio. Rivolgersi presso portinaia, Foscolo 44. 47115 F

CAMERA mobiliata centrale affittasi distinto. Telefonare ore 9-11, n. 26980. 47162 F

CAMERA mobiliata affittasi. Gatteri 46, I p., Sabelli. 67775 F

CAMERA centralissima affittasi distinto. Telefonare 63325. 47088 F

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi. Via Università 15, mezz., sinistra. 27537 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi a coniugi distinti. Telefonare 59876. 27539 F

CAMERETTA mobiliata telefono presso sola. Indirizzo UPI 67790 F.

CAMERETTA bene ammobiliata, tranquilla paraggi Posta centrale, affittasi, telefonare 25581. 27566 F

CAMERETTA centro affittasi. Telefonare n. 28454. 27556 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, escluso donne. Madonnina 11 primo sinistra, Milani. 47223 F

CAMERINO a uso cucina e cameretta semi-ammobiliato affittasi a distinti. Telef. 39257. 47085 F

CENTRALISSIMA ogni comfort affittasi a distinto. Telefono 26748. 47211 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi anche provvisoriamente. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 47214 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Milano 5, porta 7. 27459 F

MOBILIATA affittasi una o due persone. Belpoggio 15 porta 34. 47070 F

MOBILIATA bagno affittasi distinto. Telef. 40278. 47067 F

MOBILIATA una persona affittasi. Alessandro Vittoria 3-III angolo Piazza Vico, Ventura. 47054 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi signore signorina distinti. Giurovich, Toti 6. 47061 F

MOBILIATA volendo comodo cucina affittasi coniugi, oppure distinto. Benedetto Marcello 2-I, sinistra, paraggi Riva. 47183 F

MOBILIATA telefono affittasi unico subinquilino. Via Brunner 9-II, destra. 27525 F

MOBILIATA una-due persone affittasi. Viale XX Settembre 58-III, porta 22. 47202 F

OFFRESI a statale stanza e ottimo vitto, bagno, telefono. Anche due amici. Telefonare 47687 27542 F

SOFFITTA luminosa centrale ingresso libero, parquets, ascensore, affittasi. Telefonare 61664. 47181 F

STANZA vuota soleggiata bagno telefono ascensore, affittasi. Telefonare 25750. 47184 F

STANZA mobiliata affittasi. XX Sett. 49-II, Hilscher. 47200 F

STANZA bagno telefono affittasi distinti una due persone. Genova 11-I, sinistra, Bonetti. 47106 F

MOBILIATA una-due persone acqua corrente affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25-II, destra. 47159 F

MOBILIATA affittasi a distinto stabile, centralissima. Telefonare 49633. 27504 F

STANZA bene mobiliata tranquilla affittasi distinto. Timeus 4, Humar. 47093 F

STANZA soleggiata escluso donne affittasi. Belpoggio 18, III, p. 16. 47118 F

STANZA vuota indipendente arieggiata con acqua affittasi. Telefonare 25669. 27478 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto, unico subinquilino. Telefonare lunedì 23317. 2003 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Artisti 3-III, Toffoli. 67778 F

STANZE due indipendenti, uso ufficio, casa nuova, ascensore, affittasi. Tel. 32139. 47193 F

STANZETTA affittasi a giovane. Piazza Vico 7, I piano, destra. 47148 F

STANZETTA affittasi signora signorina centro. Telef. 51567 dopo le 10. 27442 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile Scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezioni. 27450 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 46701 G

AUTORIZZATA Scuola della maestra Maria Iessipova, danze classiche e moderne, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 27555 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 59 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami, Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 148 G

LINGUE straniere: metodo conversazione, imparerete prestissimo con poco studio. Telefono 47726. 47215 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia corsi diurni e serali. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 47173 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro bianco-giallo, due ciondoli, caro ricordo, smarrito tratto Boccaccio - Venti Settembre. Pregasi telefonare lunedì 26598, mancia. 67801 H

OCCHIALI da sole marca Solecchio smarriti. Telef. 46262. Ricompensa L. 1000. 47128 H

PREGASI riportare verso generosissimo compenso, canarino smarrito, caro ricordo. Sumberaz, Beccaria 8 II p., tel. 35048. 142 H

PORTACARTE réclame albergo Rosa Alpina, smarrito tratto piazza Valle - via S. Nicolò. Mancia competente rinvenitore telefonando 50511. 27472 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. VIA BECCARIA tre stanze, stanzino, cucina, accessori, poggioli, riscaldamento, ascensore, affittasi prontingresso. - VIA MEDIA primingresso appartamenti 1-3 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore. Visitabili giornalmente feriali ore 16-17. Affittanza decorrenza settembre. Immobiliare Italia 61512. 176 I

A.A.A.A. AFFITTASI casa nuova, prontaentrata, 2 stanze, cucina, bagno, WC separato, poggiolo, soffitta, 25.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 47089 I

A.A.A.A. CENTRALE casa nuova, entrata 1.o ottobre 59, piano alto vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, poggioli, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, affittasi referenziando. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 47089 I

A.A.A.A. CENTRALISSIMO ufficio, 3 stanze, servizi, accessori, termonafta, ascensore, balconata affittasi a professionista. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 47089 I

A.A. AFFITTANSI locali d'affari centrali, varie grandezze. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27462 I

A. CENTRALISSIMO quadristanze, adatto professionisti affittasi senza anticipi. AGEP, Passo Goldoni 2. 47154 I

A. STANZE appartamentino elegante presso assente. Palma, Goldoni 9-I. 27502 I

A. TRISTANZE soggiorno bagno centralnafta ascensore affittasi. AGEP, Passo Goldoni 2. 47154 I

AFFITTASI appartamento tristanze bagno cucina nuovo Commerciale 25.000 mensili; altro zona Hortis 24.000 mensili; altro tristanze servizi centralnafta Montanelli 30.000 mensili; tro quadristanze servizi Donamento Faro 30.000 mensili; aldoni 26.000 mensili; altro bistanze cucina doccia Piccardi 17.000 mensili più spese. Agenzia Zara, piazza Sangiovanni n. 3. 47171 I

AFFITTASI quartiere quattro stanze bagno e cucina installata, due poggioli, nuovo stabile zona piazzale Rosmini. Telefonare 63622. 47058 I

AFFITTASI tristanze cucina bagno centrale 24.000 mensili. Telefono 32937. 47111 I

AFFITTASI quartiere vuoto 2 stanze stanzetta e cucina. Telefonare 92747. 67784 I

APPARTAMENTI piccoli grandi, nuovi vecchi, con senza spese. Magazzini nuovi. Fondo con tettoia adatto deposito materiale costruzione, prontamente affittansi. Lunedì, Licciardello, Mazzini 22. 47237 I

APPARTAMENTI piazza Garibaldi, Stazione, Barcola, Foraggi, Media, Severo, Romagna, Roiano, Ospedale, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTO bellissimo adatto sposi, 2 stanze, cucina, bagno, prelevando mobili nuovi 19.000 mensili prontamente affittasi lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 47237 I

APPARTAMENTO tre vani cedesi affittanza prelevando mobilio. Telef. 51461. 47072 I

APPARTAMENTO zona via Franca quattro camere cucina bagno ripostiglio gabinetto cantina affittasi 15.000 mensili più spese. Telef. 27709. 47050 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, camerino da bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, affittasi. Visitare oggi ore 11-13, via Giulia 3, III piano. Telefonare feriali 95001. 47208 I

APPARTAMENTO signorile Forulpiano: 4 camere, accessori moderni; altri Sanvito 5 stanze bagno ascensore vista; Bellosguardo tricamere bagno garage; Cavalli bistanze bagno centralnafta (nuovo); affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTO tri - stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, poggioli, affittasi distinti zona Roiano, 28.000 mensili. Cassetta 27456 I UPI.

APPARTAMENTO due stanze accessori, centralnafta, ascensore, vista stupenda, ultimo disponibile, palazzo nuovo, via Roncheto, L. 23.500 mensili. Rivolgersi Amministrazione Stabili Giuseppe Sbisà, via Filzi 23, telefono 28818. 27429 I

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, cameretta, ripostiglio, centralnafta, ascensore, centro affittasi. Telef. 92106. 67580 I

APPARTAMENTO zona Roiano, entrata ottobre, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, due poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore affittasi. Carli, San Maurizio 4. 1306 I

APPARTAMENTO San Giacomo 13.500 mensili 180.000 spese affittasi mattinata. Piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 47152 I

ATTICO nuovo stanza letto, saloncino, terrazza, servizi, affittasi prelievo arredamento. Telefonare 32848. 27551 I

CAMERA cucina soleggiato scambiasi uguale preferibile piani bassi. Valdirivo 32-V Franco. 27483 I

CORSO Italia cedesi aut affittasi ampio appartamento adatto anche attività Commerciale. Offerte Cass. 47185 I UPI.

DUE stanze stanzetta telefono giardino, paraggi Rossetti, affittasi mobiliato. Telefonare n. 42974 ore 11-13. 27451 I

LOCALE due fori adatto bar o altre attività, paraggi D'Annunzio affitto 23.000 cedesi. Galleria Rossoni, amministrazione. 27516 I

LOCALE via Montfort affittasi usi diversi, zona adatta cartoleria, libreria, giornalaio. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 27540 I

LOCALE 2 fori mq. 95, telefono, acqua, luce, gabinetto. Ghirlandaio 16 affittasi. Telefonare 41159 - 65321. 27564 I

LOCALI d'affari (due) mq. 65 in casa nuova affittansi Piazzale Giarizzole. Tel. 71849. 67773 I

MAGAZZINO 50 mq. paraggi Garibaldi; altri Torrebianca, Stazione, Sangiacomo, Roiano, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

MAGAZZINO interno metri quadrati 50 affittasi uso deposito. Viale Miramare 17. Telefonare feriali 95001. 47208 I

NEGOZIO nuovo San Luigi posizione commerciale adatto rivendita pane commestibili pescheria affittasi. Agenzia Niccolini, Maiolica 1. 27533 I

NUOVI tristanze soggiorno accessori poggioli affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 67770 I

QUARTIERE affittasi 3 stanze tutti conforti, prima abitazione, 32.000 mensili. Presso trattoria Gambero rosso, via Severo 105. 47167 I

QUARTIERE mobiliato, cucina, camera, giardino, libero un anno, compreso acqua, luce, lire 15.000 mensili. Sei mesi anticipati. Miot, Guardiella Scoglietto 219, telefono 49521. 47218 I

QUARTIERINO soffitta stanza cucina bagno ascensore affittasi coniugi soli lire 12.000. Telefonare 29823. 47057 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, riscaldamento cercasi prontentrata. Cassetta 2002 L UPI.

APPARTAMENTI di qualsiasi grandezza, posizione, affitto aggiornato con senza spese cercasi urgentemente per sistemazione impiegati stabili, telefonare ore ufficio 61309. 47237 L

APPARTAMENTO 4 stanze, doppi servizi, corrente industriale, uso abitazione laboratorio I piano cercasi affitto aggiornato, escluso intermediari. Offerte dettagliate Cassetta 27577 L - UPI.

APPARTAMENTO signorile 2 stanze ripostiglio cucina cerca affitto signora sola pensionata. Telefonare 59443. 47119 L

APPARTAMENTO tri - stanze accessori nuovo rinnovato fitto aggiornato anche villino cercasi. Inintermediari. Telefonare n. 27735. 27479 L

APPARTAMENTO ammobiliato paraggi Campi Elisi due tre camere cercasi affitto subito. Cass. 46973 L UPI.

APPARTAMENTO due-tre camere signorile accessori moderni zona panoramica possibilmente vista mare cerco affitto. Cass. 46995 L UPI.

(Continua a pagina 10)

UNO su 10

SEMBRA quasi incredibile la combinazione che l'UNIVERSALTECNICA accorda sino al 31 ottobre a tutti gli acquirenti di un frigorifero. La riassumiamo in breve. A chi acquisterà un frigorifero di qualsiasi marca e modello, indifferentemente se a contanti o a comode rate mensili, verrà consegnata una cartolina numerata. Di tale cartolina verrà conservata copia all'UNIVERSALTECNICA. Su ogni dieci frigoriferi venduti — e cioè su ogni dieci cartoline — verrà estratto a sorte un nominativo. A ogni estratto verrà assegnato in premio un televisore Phonola. Una probabilità su dieci di vincere, un'estrazione ogni dieci vendite. Nessuna operazione a lunga scadenza. In nessun concorso esistono così ampie probabilità di vincere. Riflettetecì! E pensate soprattutto che all'UNIVERSALTECNICA potrete esaminare una serie stupenda di frigoriferi, e godere delle più comode agevolazioni rateali (pagamento della prima rata dopo un mese di prova)



Universaltecnica CORSO GARIBALDI N. 4

Aut. Int. 42970/VIII dd. 29/VIII/59

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

CRONACHE SPORTIVE

IL TORNEO EUROPA DI BASEBALL A VILLA OPICINA

Vittoriose l'Italia e l'Olanda disputeranno oggi la gara finale

Eliminati gli spagnoli dagli azzurri (11-0) e i tedeschi dagli arancioni (10-0) - Giuoco di qualità - Il cantante Tony Dallara farà il lancio iniziale

Le prime squadre a scendere sul «diamante» di Villa Opicina per il «Torneo Europeo» di baseball, dopo il suono degli inni nazionali e la presentazione, sono state quelle dell'Olanda e della Germania. Il pronostico della vigilia, che voleva i campioni d'Europa vincitori sulla Germania è stato confermato. L'Olanda ha vinto per 10 a 0. Senza sforzare eccessivamente con il suo miglior lanciatore, Beidscaht, a riposo precauzionale per la finale di oggi, gli arancioni dopo un primo inning in bianco sono passati a condurre nel secondo gioco per 7 a 0. La Germania ha tentato con ogni mezzo di accorciare le distanze ma gli olandesi non si sono lasciati sorprendere e, controllando il gioco alla perfezione sono riusciti ad ottenere altri tre punti rispettivamente nel terzo, quarto e ottavo inning.

La formazione olandese ha confermato la sua classe di valore europeo. Possiede una buonissima difesa che ieri non ha commesso nemmeno un errore e in attacco vanta dei battitori di primo ordine fra i quali fanno spicco Urbanus, autore di una battuta da due basi e Vreenegoor autore di una mazzata valida da tre basi. La Germania si è dimostrata molto impreparata ed i suoi giocatori non sono mai stati all'altezza di infastidire di molto i campioni d'Europa.

OLANDA: Keulemans, De Nieuwe, Kok, Heemskerk, Vreenegoor, Urbanus, Fabrie, Brands Gourts. GERMANIA: Heller, Jaeger, Schmidt, Helmig C., Zimmermann, Helmig J., Hoffmann, Lang. Oppelt. ARBITRO capo: Griffith (Stati Uniti); di basi: Dean (Stati Uniti), Gubbiotti e Pettener (Italia); di foul: Sghedoni e Rose (Italia).

Classificatore ufficiale: Paolo Venturini.

Punteggio progressivo: Germania: 0, 0, 0, 0, 0, 0, 0, 0, 0, = 0 Olanda 0, 7, 1, 1, 0, 0 ,0, 1, R. = 10

Il secondo incontro della giornata, che vedeva impegnate le nazionali di Italia e di Spagna ha registrato un chiaro successo degli azzurri (11-0). Con questa vittoria gli italiani si sono assicurati l'ingresso alla finalissima che avrà luogo questo pomeriggio e il vedrà ancora una volta di fronte ai campioni di Europa dell'Olanda per definire la supremazia in campo continentale. La prestazione di ieri dei giocatori allenati da Glorioso e Cameroni è stata molto elevata. La squadra ha praticato un gioco d'ottima fattura tecnica. In specialmodo in difesa gli azzurri hanno confermato la loro classe non permettendo mai agli spagnoli di impostare il proprio gioco. Su tutti hanno brillato il lanciatore Ludovisi, un giovane dotato di gran classe e di un vasto repertorio di lanci. Ludovisi compie dei lanci curvati che piombano dentro l'area dello «strike» all'ultimo momento e quando ormai la mazza dell'avversario è in viaggio. Inoltre ha sfoggiato un bel «drop». Assieme a Cerea forma una batteria che non spreca una palla. In terza base la nostra nazionale possiede una sicurezza in Morelli. Fra gli esterni, merita una speciale citazione quel Gandini che si è riconfermato come uno dei migliori giocatori in campo europeo.

Dove la nostra rappresentativa è mancata è stato all'attacco, anche se va tenuto in debita considerazione che i migliori battitori stavano nel «box». Un difetto quasi comune che si è rivelato in tutti è quello di cercare il «fuori-campo» con la conseguenza che le molte battute effettuate cadono a parabola e facilitano il compito degli avversari. Le molte battute valide non devono trarre in inganno. Le stesse sono venute quando ormai il lanciatore degli spagnoli aveva speso le ultime cartucce e non aveva più fiato in corpo da lanciare palle tali da ingannare per la loro velocità e potenza. Faraone ha effettuato un magnifico «doppio» mandando la palla a sbattere contro la delimitazione del terreno (110 metri). Tutti gli altri, quando non cercano la battuta da «fuori-campo» operano delle radenti che possono trasformarsi in valide solamente per la loro potenza.

La Spagna, il «nove» al quale era riservato il ruolo di «incognito» in questo torneo, ha confermato di essere sulla via buona per risalire la scala dei valori europei. Possiede un gruppo di giovanissimi la cui età varia dai 18 ai 21 anni e da come sono impostati non si può dire che bene. Ma la verde età non ha permesso ai giocatori di resistere per tutta la durata dei nove inning e dopo un inizio molto favorevole (si pensi che gli azzurri al termine del quarto inning si trovavano in vantaggio per un solo punto), hanno ceduto di schianto. Le loro idee si sono improvvisamente annebbiate e gli errori in difesa si sono sommati agli errori, tanto che gli italiani potevano fare il bello ed il cattivo tempo. Per giunta la squadra spagnola ha perduto all'inizio della gara Del Amo che prometteva molto bene e che sino a quando era in campo aveva dato molto filo da torcere ai nostri colori. Il migliore giuocatore è stato senza dubbio l'esterno centro Henestrosa, autore di molte eliminazioni al volo e di due battute valide.

Una prestazione dunque quella degli italiani che lascia bene a sperare per la finale odierna. Sarà indubbiamente una gara che per la parità di forze delle due nazionali, riuscirà interessantissima dal primo all'ultimo inning e che darà modo agli sportivi triestini di assistere ad un baseball come mai hanno avuto sino ad oggi occasione di ammirare. Alla partita di finale per il primo posto, fra Italia e Olanda, il cui inizio è fissato alle 15.30, il lancio iniziale sarà effettuato dal cantante Tony Dallara. Alle ore 9.30 finale per il terzo posto fra Spagna e Germania. Servizio speciale di corriere dalla fermata del tram al campo.

ITALIA: Cerea, Morelli, Nardi (Caiazzo, Calzolari, Balzani U.), Faraone (Balzani A.), Gandini, Piana, (Glorioso, Folli), Zugheri (Goldstein), Ludovisi, De Medio (Cameroni). SPAGNA: Barrio R., Del Amo, (Gonzales, Quertas), Malarria, (Moia), Henestrosa, Barrio L., Munoz, Vizmanos (Ruiz), Carabias, Toural. ARBITRO capo: Dean (Stati Uniti); di base: Griffith (Stati Uniti), Gubbiotti e Pannarello (Italia); di foul: Rose e Cosulich (Italia). Classificatore ufficiale: Trivellato.

Punteggio progressivo: Spagna: 0, 0, 0, 0, 0, 0, 0, 0, 0, = 0; Italia: 1, 0, 0, 0, 3, 0, 6, 1, R. = 11.

Basilio messo K. O.
Campione dei medi è Gene Fullmer

San Francisco, 29

Gene Fullmer ha battuto Carmen Basilio conquistando il titolo di campione del mondo dei pesi medi versione «N.B.A.». Fullmer ha battuto Carmen Basilio per k. o. alla 14.ma ripresa. Basilio ha chiesto che il combattimento fosse sospeso.

E' questa la prima volta che Basilio viene battuto per k. o. Egli può tuttavia ancora vantarsi di non essere mai stato inviato al tappeto poichè la sconfitta di questa notte è dovuta all'intervento del suo allenatore. Sul ring Basilio non voleva dapprima accettare la decisione dell'arbitro ma doveva comunque inchinarsi al verdetto perfettamente conforme al regolamento dello Stato della California.

«Ho cambiato il mio stile e ho combattuto secondo il piano prestabilito con il mio manager, Jenson, che l'aveva ideato» così si è espresso Gene Fullmer dopo l'incontro con Basilio, nello spogliatoio. «Ero riluttante da principio, ma ho continuato». Il «piano», ha detto Fullmer, era di martellare incessantemente Carmen, fargli perdere l'equilibrio, e poi «sistemarlo con un destro».

Basilio dice invece che non faceva sul serio quando ha avuto un momento di smarrimento alla quattordicesima ripresa, ma Fullmen mette in chiaro: «Carmen e crollato davvero. I suoi occhi avevano le traveggole dopo un tremendo destro alla tempia». Ma Fullmer ha avuto parole di elogio per il suo avversario: «Duro, grande combattente».

Che ne dice Basilio dell'incontro di ieri? Ovviamente non può essere soddisfatto. Era stanco morto alla fine del match aveva gli occhi pesti e gonfi. La prima cosa che ha fatto è stato di metter le mani nell'acqua ghiacciata. Erano malamente conciate. Ha precisato che la mano sinistra si era ridotta in quello stato nel secondo round e la destra nel quarto. Non ha obiettato per la sospensione dell'incontro ma ha solo detto che avrebbe voluto continuare a combattere. «Sì, ero malconcio, ma non così come sembrava» Esageravo apposta per cercare di far cadere nel tranello Fullmer, ma lui non c'è cascato. Poi hanno sospeso l'incontro. Fullmer e il più forte, ma io pure mi sono battuto».

IL TROFEO CARRANZA A CADICE

BATTUTO IL MILAN DAL REAL MADRID (6-3)

Fra due squadre spagnole la finale

Cadice, 29

Il «Barcellona» ha superato oggi per 4-3 il «Royal Standard» di Liegi nel quadro della quadrangolare di calcio per il trofeo Carranza. L'incontro, disputato allo stadio di Carranza alla presenza di 23 mila spettatori, è durato un'ora e venti minuti in quanto alla fine della ripresa il punteggio era di 2-2. Il primo tempo era terminato a 2-0 in favore dei barcellonesi. Il trofeo Carranza mette in palio 4300 dollari.

Successivamente il Real Madrid ha battuto il Milan per 6 a 3 (5-1). La finale per il primo posto verrà disputata domani sera tra il Barcellona e il Real Madrid. Il Milan incontrerà il Liegi per il terzo e quarto posto.

Juventus - Bologna 1-0

Bologna, 29

La Juventus ha battuto il Bologna per uno a zero nella partita notturna svoltasi oggi. La rete è stata segnata da Stivanello nella ripresa.

Le squadre hanno giuocato nelle seguenti formazioni. BOLOGNA: Santarelli; Rota, Pavinato; Bodi, Mialich, Fogli; Renna, Demarco, Pivatelli, Campana, Pascutti. JUVENTUS: Mattrel; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Boniperti, Nicolè, Charles, Sivori, Stacchini (Stivanello). Al 40' è uscito Stacchini per infortunio ed è stato sostituito da Stivanello. Nel Bologna nella ripresa Giorgelli ha preso il posto di Santarelli; nella Juventus Stacchini ha sostituito Boniperti.

Vicenza-La Gantoise 3-2

Gand (Belgio), 29

La squadra di calcio italiana Vicenza ha battuto oggi per 3-2 quella locale «La Gantoise». Il primo tempo si era concluso a 2-1 per gli italiani.

Così la Triestina contro la Reggiana

La Triestina parte questa mattina alle 6 per Reggio Emilia dove questa sera, in notturna, giuocherà una partita amichevole contro la Reggiana. Per questa prima trasferta Trevisan porta con sè quindici giuocatori. Essi sono: Bandini, Brach, Frigeri, Dudine, Mercusa, Degrassi, Radice, Puia, Mantovani, Taccola, Secchi, Varglien, Magistrelli, Fortunato e Attili. Per la formazione che scenderà in campo questa sera a Reggio, l'allenatore ha confermato quella che ha sostenuto il primo allenamento a due porte a Cormòns e precisamente: Bandini; Brach, Frigeri; Radice, Mercusa, Degrassi; Mantovani, Taccola, Secchi, Varglien, Magistrelli. Da utilizzare nella ripresa: Puia; Dudine, Fortunato, Attili.

La Coppa Davis

Australia - Usa 2-1

Forest Hills (New York) 29

L'Australia ha vinto la partita di doppio contro gli Stati Uniti della finale di Coppa Davis e pertanto dopo la seconda giornata è in vantaggio per 2-1. La coppia australiana composta di Fraser-Emerson ha battuto la coppia americana Olmedo-Buchholz per 7-5, 7-5, 6-4.

La partita, sospesa nel corso del secondo set a causa di un violento temporale, è stata ripresa successivamente dopo un esame del terreno di gioco da parte degli organizzatori.

Mondiale di pesi

Chicago, 29

L'americano Charles Vinci ha ieri battuto il record mondiale di sollevamento pesi nella distensione categoria gallo, con 110 kg.,



Adriana, dalla bella linea, considerata la migliore femmina indigena di ogni tempo, sarà fra i protagonisti del «derby» che si disputa oggi sulla pista dell'ippodromo di Montebello

Lo spagnolo Del Amo: frattura del malleolo

Durante la disputa dell'incontro internazionale di baseball che si è tenuto ieri pomeriggio sul campo sportivo di Villa Opicina fra le rappresentative spagnola e italiana, un giocatore spagnolo, lo studente madrileno Luis Del Amo di 21 anni, è rimasto vittima di un infortunio. Scivolato sul terreno egli si è prodotto la frattura del malleolo destro e pertanto alle 17.15 è stato ricoverato nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore con prognosi di un mese.

A MONTEBELLO IL PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Si corre la maratonina dei "quattro anni"

Giornata campale per l'ippica triestina, quella odierna. La classica corsa, che mette a confronto ogni anno i puledri di quattro anni, sulla micidiale distanza dei 3218 metri, fra non molte ore ci dirà chi dell'eletta schiera della generazione 1955, è il più forte. Distanza quasi proibitiva, quella della «maratona», anche per soggetti della forza di Ledro, Adriana e Nievo, che della grande corsa triestina, saranno con molta probabilità, i «matadores». I tre protagonisti, saranno affiancati nell'odierno «derby» da Gonio un positivo trottatore che sulle piste del Sud ha conosciuto non pochi successi; Gonio partirà allo steccato, e sarà questo per l'allievo di Capanna un buon «atout» anche se non si conoscono le sue reali possibilità in una corsa di gran fondo come lo è per l'appunto quella odierna.

Zodiaco e Lussemburgo, saranno i soggetti che in gara accamperanno meno pretese. Zodiaco rappresenterà la generazione locale che ci sembra affidata a buone... zampe. Lussemburgo è un cavallo capace di sviluppare grandi velocità, oltre che possedere un notevole scatto; però l'allievo di Pongiluppi servirà nella corsa da fedele gregario di Ledro, un compito che sa svolgere a meraviglia, senza compromettere troppo le proprie «chances». Infatti è di recente un «pieno» della scuderia Pecci-Prandi, in una grande corsa, dove Ledro e Lussemburgo si piazzavano ai primi due posti sconfiggendo, nientemeno, Crevalcore.

Ma l'interesse del « derby » triestino, si polarizza su quello che dovrebbe essere un memorabile scontro a tre fra Ledro, Adriana e Nievo, tre gemme della generazione 1955. Il pronostico favorisce leggermente Ledro che potrà contare sul prezioso apporto del fido Lussemburgo, ma senza dubbio Adriana, reduce dalla trasferta parigina di Vincennes, sarà sicuramente un osso duro da rodere per il figlio di Scotch Thistle. Adriana possiede del fondo naturale e sui 3218 metri avrà modo di metterlo bene in mostra. Nievo, vincitore del «derby» romano dell'anno scorso, ritenterà l'impresa sulla pista triestina; per l'allievo dello «ammiraglio» Bottoni il bis sarebbe di prammatica. Lo concederà?

In definitiva il «derby» si preannuncia come uno fra i più interessanti di quelli finora disputati, e le grandi possibilità del trio Ledro, Adriana, Nievo, fanno sì che il record della corsa, che appartiene a Crevalcore con un magnifico 1.21.8, ottenuto nel 1957, corra un serio pericolo.

Anche il contorno della «classica» triestina, è stato curato affinchè sia degno di una corsa di tale importanza. Gli organizzatori hanno fatto veramente le cose per bene, e si può dire che lo spettacolo quest'oggi a Montebello sarà magnifico. Inizio alle ore 16.

Ecco i nostri favoriti. *Premio Cibele:* Iseo, Vispo da Enea, Indemoniata. *Premio Bayara:* Cricco, Quelpart, Splendidus. *Premio Danubio Blu:* Zuccherino, Pergine, Dyelfa. *Premio Livenza:* Merano, Ozzano, Disco. *Premio Malacoda:* Zolla, Tzigano, Micene. *Premio Presidente della Repubblica* (Derby dei 4 anni); Ledro, Adriana, Nievo. *Premio Crevalcore:* Pripet, Tek, Euforbio. *Premio Occagno:* Arpione, Costarica, Rockfeller.

LA CICLISTICA RUOTA D'ORO

A Fontona la terza tappa: Trapè leader della classifica

Selvino, 29

Il giovane Fontona ha colto un brillante successo nella terza tappa della Ruota d'oro, giungendo al traguardo di Selvino dopo aver dominato in salita tutti gli avversari. E' stata una frazione sconvolgente che ha portato Trapè, protagonista di una corsa estremamente regolare, al comando della classifica generale con 15" di vantaggio su Venturelli.

La corsa odierna ha segnato anche la fine delle ambizioni di vittoria finale dei russi, giunti con gravi distacchi al traguardo. Il sorprendente Fontona ha dato battaglia sulla Presolana, staccando tutti ai primi scatti. Il più pronto a lanciarsi nella sua scia è stato Trapè, mentre gli altri non hanno saputo reagire. Nella discesa è venuto fuori Venturelli, che è riuscito ad agganciarsi a Trapè. I due azzurri hanno raggiunto Fontona che però sulla salita del Selvino ha dato nuovamente battaglia lasciando indietro sia Trapè che Venturelli. Nell'ultimo tratto ai due italiani alla caccia di Fontona si è unito anche il belga Verlindin.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Fontona (Italia B) ore 5.30'16", alla media di km. 33,589; 2) Trapè (Italia A) a 2'52"; 3) Venturelli (Italia A) s. t.; 4) Verlinden (Belgio) s. t.; 5) Claes (Belgio) a 2'55"; 6) Roman (Belgio) a 3'45"; 7) Zanchetta (Italia B) a 7'50; 8) Gossens (Belgio) a 8'40"; 9) Pifferi (Italia A).

Trapè è la nuova Maglia oro in ore 9.38'6" con 15 secondi di vantaggio su Venturelli; di tale tempo l'emiliano è stato infatti penalizzato per spinte non sollecitate.

Si disputa oggi il Giro di Romagna

Lugo di Romagna, 29

Ottantuno dei 96 concorrenti iscritti al Giro di Romagna hanno punzonato stasera presso la sede della ciclistica «Baracca» cui è affidata la organizzazione della classica gara giunta quest'anno alla 36.a edizione. Unico assente di rilievo è Moser, particolarmente festeggiati Boni, Favero, Benedetti, Battistini e i due romagnoli Pambianco e Grassi. Per domattina è atteso a Lugo il presidente dell'UCI e dell'UVI, comm. Adriano Rodoni.

TERZA GIORNATA DELLE UNIVERSIADI

Quattro diverse bandiere sui pennoni della piscina

Italia, Russia, Germania, Cecoslovacchia una vittoria ciascuna - La tedesca Weiss campionessa di fioretto

Torino, 29

Le quattro finali odierne del nuoto hanno visto le vittorie di altrettante Nazioni. Unione Sovietica, Germania, Italia e Cecoslovacchia.

La gara di maggior valore tecnico è stata quella dei 100 metri farfalla femminile, in cui la vincitrice, la tozza sovietica Valentina Posnjak, ha battuto la graziosa diciannovenne britannica Cristina Gosden, con tempo di 1'13"9, dopo che ai 50 metri queste due nuotatrici avevano virato assieme. La Gosden, che è accreditata di un ottimo 1'13", si è disunita negli ultimi 50 metri ed è stata nettamente battuta.

La gara più combattuta è stata quella dei 200 rana maschile tirata allo spasimo, nella quale Lazzari, secondo ai 50 metri, terzo ai 100 (1'17"8) dietro il cecosiovacco Svoboda, partito fortissimo (1'16"5 ai 100 metri), virava per primo ai 150 metri, davanti a Troger. Il tedesco, però, lo attaccava nell'ultima vasca, lo superava di una trentina di centimetri e resisteva al disperato tentativo di rimonta operato negli ultimi metri dall'azzurro. Lazzari ha condotto una gara generosa, anche se è rimasto di 2/10 al di sotto del suo primato stagionale, e di 1"1 al di sotto del suo record personale stabilito lo scorso anno a Budapest. Sorprendente la gara di Troger, secondo ai 100 in 1'17"4, Masperi si è classificato quindi con un modesto 2'49"8.

Nel 400 stile libero femminile la cecoslovacca Kottkova (seconda ieri dietro la Sacco nel 100 stile libero), si è affermato in maniera autoritaria in 5'33"3. Anche in questa prova la Gosden, che ha disputato due gare nel giro di poco più di mezz'ora, si è classificata seconda, a spese della Sacco, che dopo una partenza veloce (1'12"6 ai 100 metri) grazie alla quale ha tenuto testa alla ceca per i primi 180 metri, ha accusato lo sforzo e nell'ultima vasca ha perduto anche il secondo posto.

L'Italia si è imposta nella 4 x 200 stile libero maschile, gara che non ha avuto storia per la netta superiorità degli azzurri: nella terza vasca della prima frazione Fritz Dennerlein si staccava terminando con 10 metri di vantaggio. Il vantaggio saliva a una quindicina di metri dopo la seconda frazione, a circa mezza vasca dopo la terza (con Pucci che ha ottenuto un tempo superiore alle sue possibilità) per rimanere invariate nell'ultima.

Il più veloce è stato il sovietico Luzkovskji nella quarta frazione con 2'09"3, seguito da Fritz Dennerlein (prima frazione dell'Italia) con 2'10"2, da Pucci con 2'11"6, da Perondini con 2'13"7. Il quarto staffettista italiano, Guerrini, in seconda frazione, ha realizzato 2'16"8. L'Ungheria, quarta dopo la prima frazione, si è portata al secondo posto nella seconda frazione e lo ha conservato fino al termine, mentre l'URSS, dopo una prima frazione molto lenta di Morgasciev (2'22") ha conquistato il quarto posto, dietro la Germania, solo grazie a Lukzovskji, che rimontava negli ultimi 200 metri il concorrente francese e quello cecoslovacco.

Il tempo degli azzurri, 8'53"1 è un buon tempo, anche se lontano dal primato italiano assoluto (8'41"2).

La tedesca Weiss ha vinto il titolo del fioretto. Ecco la classifica del girone finale: 1) Weiss (Ger.) vitt. 6; 2) Worbrich (Ger.) v. 5; 3) Leroux (Fran.) v. 4; 4) Stafford (Granb.) v. 4; 5) Roussy (Francia) v. 3; 6) Kusznir (Pol.) v. 2; 7) Jeftimitades (Jug.) v. 2; 8) Predaroli (Italia) v. 2. Le italiane Pasini e Bortolotti sono state eliminate nelle semifinali, dopo aver ciascuna vinto i rispettivi gironi dei quarti di finale. Nelle semifinali la Pasini aveva disputato un «barrage» con la Predaroli e con la Stafford ed aveva avuto la peggio.

Risultati del torneo di pallacanestro: Brasile-Spagna 72-59; Italia-Israele 92-45. Formazione dell'Italia: Cernich (2), Volpato (1), Vianello (12), Chiaria (1), Pieri (11), Velluti (8), Borghetti (4), Riminucci (27), Bonetto (4), Paoletti (2), Bertini (12), Marchionetti (9). Urss-Germania 83-40; Francia-Libano 63-47; Bulgaria-Lussemburgo 105-45; Cecoslovacchia-Paesi Bassi 90-55.

Ecco i risultati del torneo di waterpolo: Jugoslavia-Romania 6-2; Ungheria-Irlanda 23-0.

Risultati del torneo di pallavolo; Romania-Brasile 3-1; Francia-Tunisia 3-0; Cecoslovacchia-Italia 3-0; Jugoslavia-Turchia 3-0.

Ecco il programma di domani domenica:

Nuoto: ore 10, m. 200 rana femminile, due batterie; ore 10.20, 4 x 100 mista maschile, due batterie; ore 16.30, m. 200 rana femminile, finale; ore 16.50, m. 1500 s. l. maschile, finale; ore 17.20, 4 x 100 s. l. femminile, finale; ore 17.45, m. 4 x 100 mista maschile, finale.

Pallavolo: ore 8.30, Romania-Libano; ore 10, Tunisia-Polonia; ore 15.30, Jugoslavia-Bulgaria; ore 17, Italia-Belgio.

Pallacanestro: ore 9, Olanda-Iran; ore 12, Libano-Lussemburgo; ore 14.30, Germania-Israele; ore 16, Ungheria-Cecoslovacchia; ore 17.30, Polonia-Brasile; ore 20.30, Bulgaria-Francia; ore 22, Italia-Urss.

Tennis: dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 in poi.

Scherma: dalle ore 8.30, fioretto a squadre maschile.

I titoli del nuoto

400 S. L. FEMMINILE

1) **KOTTKOVA** (Cec.) 5'33"3; 2) Gosden (GB) 5'42"9, 3) Sacco (It.) 5'43"3, 4) Androsoni (It.) 5'49"9, 5) Spencer (Germ.) 6'1"7, 6) Hollinger (GB) 6'6"6, 7) Kuspert 6'29"6.

100 FARFALLA FEMM.

1) **POSNJAK** (URSS) 1'13"9, 2) Gosden (GB) 1'14"6, 3) Hruska (It.) 1'28"1, 4) Hollinger (Germ.) 1'32"5, 5) Tindal (GB) 1'34"4, 6) Bosch (Germ.) 1'36"5, 7) Flood (Irl.) 1'37".

200 RANA

1) **TROGER** (Germ.) 2'42"8, 2) Lazzari (It.) 2'42"9, 3) Klopotowsky (Pol.) 2'45"1, 4) Svoboda (Cech.) 2'49"3, 5) Masperi (t.) 2'49"8, 6) Splinder (Germ.) 2'50"4, 7) Mehmet (Tur.) 2'51"6, 8) Ktzev (Bul.) 2'56"5.

STAFFETTA 4x200 S. L.

1) **ITALIA** (Dennerlein, Guerrini, Pucci, Perondini) in 8'53"1; 2) Ungheria 9'7"7, 3) Germania 9'9"8, 4) URSS 9'13"8, 5) Francia 9'17"3, 6) Spagna in 9'20", 7) Granbretagna 9'26"2, 8) Paesi Bassi 9'27"3.

Lauer: 100 m. in 10.2

Düsseldorf, 29

Il detentore del record del mondo dei 110 metri ostacoli, il tedesco Martin Lauer, ha eguagliato oggi il record d'Europa dei 100 metri piani in 10"2. Tuttavia tale primato non potrà essere omologato in quanto il vento durante la gara spirava alle spalle alla velocità di 2,8 metri al secondo.

Martin Lauer ha realizzato l'eccellente prestazione nel corso del campionato di Germania di decathlon. Il forte ostacolista tedesco ha inoltre ottenuto le seguenti altre misure: salto in lungo m. 7.22, lancio del peso m. 14.28. Dopo queste tre prove Lauer conta già 2957 punti.

HOCKEY: DECLINANO LE SPERANZE DEL MODENA

Vince il Novara e si lancia all'inseguimento del Monza

Il Crda rompe la serie positiva della Lazio e scavalca il Ferroviario battuto in trasferta

Novara - Modena 5-2

Modena, 29

Solamente in virtù d'una prestazione superiore ad ogni aspettativa, il Novara è riuscito ad avere ragioni d'un Modena che nel primo tempo era in vantaggio per 2 e 1. Due papere di Sacchi avevano portato in vantaggio gli ospiti che, visto profilarsi il successo e considerata la poca consistenza del giuoco novarese, insistevano all'attacco nella loro offensiva, sostenuti dall'ottimo comportamento di Brezigar e Tavoni. Il Novara appariva straordinariamente impacciato e solamente in virtù d'un «rigore» era riuscito verso la fine del primo tempo ad accorciare le distanze. Ma nella ripresa si verificava una imprevista, energica ripresa degli azzurri che, trovato scatto, velocità e intesa, riuscivano a pareggiare e poi portarsi in vantaggio, consolidato poi prima del termine. Così da un incontro che sembrava compromesso alla fine del primo tempo è scaturita una netta e meritata vittoria che permette agli azzurri di non perdere di vista la capolista Monza in attesa del confronto diretto di sabato prossimo sul terreno dei brianzoli.

NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti, Cerina (1), Panagini (3), Monfrinotti, Zaffinetti (1). AMATORI MODENA: Artioli, Brezigar (1), Marchetto (1), Tavoni, Rinaldi, Baraldi, Pedretti. ARBITRO: Zeppini di Milano.

LA CLASSIFICA

Monza	14	11	2	1	107	40	24
Novara	14	10	2	2	92	45	22
Modena	14	9	0	5	73	54	18
Triestina	14	8	2	4	66	49	18
Lazio	14	6	4	4	73	69	16
Marzotto	13	6	1	6	47	51	13
Pirelli	14	4	1	9	68	79	9
Am. Novara	13	3	1	9	47	80	7
Crda Monf.	14	2	2	10	44	98	6
Ferroviario	14	1	3	10	41	94	5

Triestina-Amatori 4-2

La partita aveva avuto un inizio promettente. I novaresi, che si esibivano per la prima volta davanti al pubblico triestino, giuocavano sulla difensiva, e solo all'11' accusavano la prima rete della serata. Russo risolveva una mischia davanti a Romussi, toccando per ultimo una palla saltellante. Poco dopo gli alabardati raddoppiavano ed era ancora Russo a mettere nel sacco. L'ala destra mancava al 18' la terza segnatura (la palla andava a picchiare sul palo) e forse questa mancata realizzazione inervosiva i triestini. Il giuoco calava notevolmente di tono, il pubblico si lasciava andare a commenti...

Le bordate di fischi riprendevano al rientro delle squadre dagli spogliatoi. I protagonisti praticavano un hockey scadentissimo. Il pubblico rincarava la dose reclamando la restituzione del denaro. Cervo e Prinz giostravano a vuoto, Bedogni ne approfittava (4') per mandare la palla sul montante, al 18' poi Albertinazzi si «beveva» in pochi metri i due difensori alabardati raccorciando le distanze.

La Triestina a questo punto vedeva balenare davanti a sè lo spettro del pareggio e i suoi atleti mettevano nella contesa una maggior volontà; due mischie sotto la rete di Romussi, nello spazio di un minuto, ed il giuoco era fatto. Martellani segnava due volte di seguito, come nel primo tempo aveva fatto Romussi. Nel finale un tiro parabolico di Bedogni, che sollevava alcune proteste, andava a diminuire il passivo dei novaresi che, tutto sommato, dopo aver lasciato un'impressione penosa — la squadra manca delle nozioni più elementari dell'hockey — possono essere soddisfatti per questa onorevole sconfitta, avendo trovato sulla loro strada una Triestina irriconoscibile.

TRIESTINA: Cataletto, Cervo, Prinz, Martellani (2), Russo (2), Italia, Jellersich. AM. NOVARA: Romussi, Rastelli, Franchi, Bedogni (1), Arbertinazzi (1), Colombo. ARBITRO: Terragni, di Milano.

B. I.

Monza-Ferroviario 14-0

Monza, 29

I biancorossi monzesi smentendo la presunta crisi seguita alla sconfitta di Modena, sono ritornati alla vittoria con un punteggio vistoso, mandando a casa battuti i ferrovieri triestini. Per la verità la squadra giuliana era imbottita di rincalzi e, pur difendendosi strenuamente, non ha potuto evitare il crollo sotto le folate degli scatenati avanti locali.

Il Ferroviario era largamente incompleto e l'estremo difensore Ottonelli, in serata di vena, ha parato almeno altri venti tiri da rete, altrimenti il punteggio finale sarebbe stato... astronomico. Fonda e Bercè hanno cercato di arginare la supremazia dei monzesi ma sono stati scarsamente coadiuvati dai compagni di squadra. Fra i vincitori poco impegnati Bolis e gli altri difensori; sono emersi Levati e Gelmini II, nonchè il giovane Busnengo. Discreto l'operato dell'arbitro.

MONZA: Bolis, Villa (1), Bosisio (1), Levati (3), Gelmini II (5), Gelmini I (1), Busnengo (3). FERROVIARIO: Ottonelli, Bercè, Bonaccorsi, Fonda, Loggia IV, Bracco. ARBITRO: Bagliani di Alessandria.

Marzotto - Pirelli 5-3

Valdagno, 29

Solo nel finale il Marzotto ha visto concretata la sua supremazia territoriale. Difatti dopo un primo tempo di netta marca valdagnese ma conclusosi con una sola rete di vantaggio (2-1), i locali si sono visti raggiungere nella ripresa e qui, facendo sfoggio di volontà e di tenacia, riuscivano con De Franceschi e De Gerone a far propria l'intera posta.

Bene in complesso il Marzotto anche se ha avuto uno Sbalchiero un po' svagato, mentre degli ospiti sono piaciuti Bartolini e Crotti, anche se quest'ultimo ha recitato spesso la commedia del colpito. Immaturo l'arbitro che ha punito talora con eccessiva severità e che altre volte non ha saputo valutare con chiarezza quale dei giuocatori avesse commesso il fallo.

MARZOTTO: Noro, Pretto (1), De Franceschi (2), Sbalchiero, De Gerone (2), Savi, Finotto. PIRELLI: Paparella, Bergamaschi, Preda, Bartolini (2), Crotti (1), Esposito, Barigoldi. ARBITRO: Bartolomesi di Modena.

M. B.

CRDA - Lazio 4-2

CRDA MONFALCONE: Mari; Tognon, Barbariccia, Valente, Passudetti, Mazzoli (4), Sicignano. LAZIO: Lazzari, Forti, Natali, Rautnich (2), Masala, Cacioli. ARBITRO: Caiza, di Trieste.

Monfalcone, 29

Dopo sei settimane di risultati utili, la Lazio è stata sconfitta con un punteggio più severo di quanto meritasse in una partita tiratissima e molto combattuta. Giustiziere è stato Toni Mazzoli che ha avuto questa sera la sua grande serata, dimostrandosi attento, preciso, tempestivo e disputando una partita magnifica. Ma la vittoria cantierina porta in primo piano anche il nome di Mari, un magnifico portiere. Nelle file laziali si sono fatti notare particolarmente i triestini Rautnich e Forti e ancora Masala.

Mazzoli ha segnato al 3' e al 4' sfruttando i perfetti passaggi di Sicignano; Rautnich accorciava su «rigore» al 10' ma Mazzoli ristabiliva le distanze al 13' cogliendo la punizione battuta da Sicignano; nel secondo tempo al 14' Mazzoli aumentava il vantaggio su passaggio di Valente e Rautnich al 29' segnava ancora, dopo avere superato più avversari con la palla appiccicata alla stecca e concludendo così una spettacolare azione personale. Mazzoli e Rautnich hanno colto pure un palo ciascuno e il primo potrebbe anche avere segnato un'altra rete (la palla era forse entrata in porta) al 24' del secondo tempo, ma l'arbitro non è stato di questo parere.

M. C.

Corse su pattini nella piazza di Palmanova

Palmanova, 29

Il «3.o Criterium nazionale degli Assi» di Palmanova ha avuto una fortunata giornata inaugurale. Iersera infatti, in una folta cornice di pubblico, con la grande e perfetta pista di Piazza Grande illuminata a giorno, hanno avuto luogo le prime gare della manifestazione. Ecco i risultati:

M. 1500 femm.: 1) Danesi Marisa (Forza e Costanza Brescia) in 3'24"9; 2) Vianello Alberta (Fiamme Mestre) in 3'25"5. **M. 5000 masch.:** 1) Cavallini Luciano (U. S. Triestina, Trieste) in 10'36"3; 2) Rossi Sergio (Polisp. Libertas Senigaglia) s. t.; 3) Civolani Loris (Monopoli Stato Bologna) in 10'36"4. **M. 5000 femm.:** 1) Vianello Alberta (Fiamme Mestre) in 13'13"5; 2) Danesi Marisa (F. C. Brescia) in 14'2". **M. 10.000 masch.** (su 5 traguardi): 1) Carraro Rino (Patt. S. Marco Venezia) in 24'17"2, punti 28; 2) Guardigli Federico (Enal Ignis Forlì) in 24'17"4. **M. 500 ragazzi:** 1) Facchini Roberto; 2) Polacco Paolo.

La mostra dello sport nella piscina di Trieste

Martedì 1.o settembre, alle ore 18, nelle sale della piscina coperta, si inaugurerà la mostra del concorso di disegno e pittura a tema sportivo indetto, fra gli studenti delle scuole medie della provincia di Trieste, dal Coni provinciale in collaborazione con il Provveditorato agli studi, nell'ambito delle manifestazioni per la Giornata olimpica 1959. La mostra resterà aperta fino al 13 settembre 1959 con il seguente orario di visita: 10-12 e 16-19. L'ingresso è libero.

LE GARE ATLETICHE A GORIZIA

Pizzi migliora il record regionale dei m. 5000

Gorizia, 29

Quello che non era lecito attendersi, sotto un cielo che non prometteva nulla di buono e con una pista resa pesante da un recente scroscio temporalesco, si è verificato nella riunione libera regionale maschile organizzata dal commissariato provinciale della Fidal di Gorizia. Ci riferiamo al nuovo primato regionale ottenuto dal giovane atleta goriziano Giovanni Pizzi. Nella gara dei 5000 metri, Pizzi ha segnato il tempo di 15'23"4, nuovo record regionale assoluto sulla distanza. Dobbiamo risalire al lontano 1934, ben 25 anni fa, per trovare il record precedente, ottenuto dall'azzurro triestino Giovanni Burlo, con il tempo di 15'25" netti. Il record di Pizzi è a detta dei giudici omologabile, in quanto la riunione si è svolta con perfetto ordine e controllo e con assenza di vento.

Risultati della riunione:

Martello: 1) Tivan (Fiamma Ts) metri 25,69.

Marcia m. 10.000: 1) Marini (S. Giacomo Ts) 52'23".

Corsa ostacoli m. 400: 1) Panfili (Fiamma Ts) 58"3, 2) Ballico (A. S.U.) 60"3, 3) Furlani (Inter Ts) 63"4.

Asta: 1) Radizza (U.G.G.) m. 3.10, 2) Rossetti (Crda) 2.90, 3) Neubauer (Libertas Ts) 2.80, 4) Brunetta (Fiamma Ts) 2.80, 5) Persi (Fiamma Ts) 2.60, 6) Veljak (Libertas Ts) 2.60.

Asta cat. giovani: 1) Rossetti (Crda) m. 2.90, 2) Neubauer (Libertas Ts) 2.80, 3) Veljak (Libertas Ts) 2.60.

Corsa m. 5000: 1) Pizzi (U.G.G.) 15'23"4, 2) Seguglia (S.G.T.) in 17'8"6, 3) Devescovi (Fiamma Ts) in 17'58"4.

Corsa m. 800: 1) Dominicini (S. G.T.) 1'57"6, 2) Geat (Crda) 2'5"4, 3) Micheli (S.G.T.) 2'8"2, 4) D'Ercole (Libertas Ts) 2'10"5, 5) Baldan (Ronchi) 2'11"2, 6) Bertolin (S.G.T.) 2'12"9, 7) Fabbrisin (U. G.G.) 2'13"1, 8) Arban (S.G.T.) 2'14", 9) Passaglia (S.G.T.) 2'14"7.

Giavellotto: 1) Polloni (Libertas Ts) m. 49.02, 2) De Fabris (C. G. Ronchi) 44.74, 3) Ciccolo (S.G.T.) 44.70, 4) Missinato (U. S. Pordenone) 43.90, 5) Tadich (S. Giacomo) 42.64, 6) Udini (Fiamma) m. 39.68, 7) Basso (Crda) 38.63, 8) Secco (Crda) 38.57, 9) Radizza (U.G.G. 34.21, 10) Tuzet (U.G.G.) 33.25, 11) Emili (S.G.T.) 31.70, 12) Tomasi (U.G.G.) 30.65.

Salto in lungo: 1) Udini (Fiamma Ts) m. 6.99, 2) Ongaro (Fiamma Ts) 6.75, 3) Mussinato (U. S. Pordenone) 6.36, 4) Donati (Fiamma Ts) 6.18, 5) Ursini (Fiamma Ts) 6.08, 6) Martellossi (U.G.G.) 6.05, 7) Freddi (S.G.T.) 5.74, 8) Tonon (A.S.U.) 5.76, 9) Bradamante (C.U.S.) 5.21, 10) Nervi (C.U.S.) 5.11, 11) Gnesda (C.U.S.) 5.06, 12) Tuzet (U.G.G.) 5.02, 13) Cepar (S. G.T.) 4.68, 14) Becelli (C.U.S.) 4.49.

Corsa piana m. 200: 1) Biasutti (Libertas Ts) 22"9, 2) Bocuzzi (C. S.I.) 23"1, 3) Ongaro (Fiamma Ts) 23"3, 4) Savino (C.U.S.) 23"3, 5) Cipolla (Inter Ts) 23"4, 6) Scada (A.S.U.) 24".

Staffetta 4x400: 1) S.G.T. (D'Ada, Bertolini, Bellen, Dominicini) in 3'35"1; 2) Inter Ts (Della Begra, Tassini, de Carli, Furlani) in 3'42"2; 3) C.U.S. (Mocenigo, Gnesda, Kisvardai, Rupeni) in 3'50"1; 4) C.S.I. (Rovello, Paropa, Tripani, Benvenuti) in 3'55"2.

Oggi a Trieste

BASEBALL

Coppa Europa. Campo di Villa Opicina: ore 9.30 Spagna-Grecia per il 3.o e 4.o posto; ore 15.30 finalissima fra Italia e Olanda.

ATLETICA LEGGERA

Riunione maschile libera a tutte le categorie della Fidal. Organizza la Fidal. Stadio comunale ore 8.30.

CICLISMO

Trofeo Godina, corsa su strada per amatori dell'Enal. Organizza la Libertas di Val Rosandra (km. 60). Partenza ore 16 da Valmaura, arrivo a Opicina.

Corsa sociale per veterani per il Gran Premio Callini (km. 65). Partenza ore 9.30 da Villa Opicina, arrivo nella stessa località.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello: inizio ore 16: al centro il Premio Presidente della Repubblica — derby dei quattro anni — 4 milioni e 200 mila lire di premio, m. 3.218.

VELA

Regata velica di crociera per tutti i tipi di imbarcazioni Trieste-Muggia. Partenza ore 10 dal bacino San Giusto.

VARO - 1 S

Unda

E' VEDERE E SENTIRE BENE

i televisori UNDA RADIO
in ogni punto dello schermo
danno una immagine
eccellente, nitida e brillante

sono altamente sensibili
e di suono armonioso



dal 1925

Unda·Radio
fa il punto in RADIO TV

Agente di zona: Mann & Rossi S. p. A. - Via S. Lazzaro 23 - Trieste

APPARTAMENTO possibilmente bi-tristanze ammobiliato lussuoso posizione cercasi. Cass. 67750 L UPI.

APPARTAMENTO tristanze bagno, soleggiato, cercasi affitto. Cass. 47191 L UPI.

CERCASI affitto appartamento 4 camere servizi riscaldamento giardino zona Opicina o periferica a partire ottobre. Cass. 47503 L UPI.

CERCASI affitto anche non prontamente tristanze accessori garage. Cass. 47007 L UPI.

CERCASI quartierino soleggiato con accessori senza spese. Telefonare 31153, ore 9-13. 27475 L

CERCASI affittanza locale uso trattoria buona posizione. Telefonare 36991 lunedì. 27464 L

CERCASI appartamento signorile Z-3 stanze centro per madre e figlia, esclusi intermediari. Telefono 38810. 67760 L

CERCASI appartamento camera cucina paraggi Ospedale. Bar Ausonia, Crispi, Varnerin. 67794 L

CERCO affitto appartamento grande I piano paraggi piazza Goldoni 4-6 stanze ampie luminose per laboratorio confezioni. Telefonare lunedì 29333. 47217 L

CONIUGI cercano affitto camera, cucina, gabinetto, orto. Offerte Cass. 47101 L UPI.

MAGAZZINO centrale minimo 500 mq. da adibirlo posteggio macchine anche parzialmente scoperto cercasi affittanza. Cassetta 47096 L UPI.

SIGNORA sola, impiegata, cerca quartierino camera cucina. Bussolino, Palestrina 1. 67746 L

ZONA San Giovanni cercasi affitto appartamentino soleggiato. Pregasi dettagliare Cass. 67754 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A. «FIAT»-«ZOPPAS» frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Cucine elettrogas. Fornelli. Scaldabagni. Armadietti portabombole. Forni. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario: Zennaro, deposito San Lazzaro 16. 67695 M

AFFARONE, svendonsi pittura olio, vernici, smalti, Ducotone, anche piccoli quantitativi. Telefonare 93465. 27546 M

BARBONCINO nero cucciolo 4 mesi vendesi. Telefonare 23670. 67782 M

BARACCA nuova per ambulanti completa vendesi, telefonare lunedì 54116. 47222 M

CARROZZELLA lusso ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 54207. 47068 M

CUCINA a nafta con bruc. Riello seminuova, girarrosto con scaldavivande, affettatrice vendonsi. Tel. 44447. 47150 M

CUCINE economiche Zoppas, stufe a fuoco continuo Warmmorning, stufe a gas ed elettriche, scaldabagni, vasche, articoli sanitari e casalinghi presso l'«Intra», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 47141 M

CULLA con ruote e materassino, magnetofono Philmagna vendonsi, tel. 55273. 27562 M

DIZIONARIO tecnico in 5 volumi vendesi. Telefonare 61882. 47110 M

FRIGORIFERI, Lavatrici, cucine Rex, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 46945 M

FRIGORIFERI Zenith, radio portatile batteria, piccola 10.000, giradischi, lucidatrice, alle migliori condizioni vendonsi. Via Roma 17, pianoterra. 27491 M

GATTINI, 2-4 mesi, deliziosa compagnia, cedonsi amatori, escluso bambini. Ricovero Animali, Marchesetti 10/4. 27484 M

IMPERMEABILI originali Pluvium nylon purissima seta uomo e donna in tinte nuove modernissime da lire 5900 in poi da Nelco in Barriera (tra via Pondares e Madonnina). 27572 M

JUKEBOX vendiamo ratealmente 30 mila acconto. Flipper acquistasi contanti. Italia Importex, tel. 62980. 27378 M

LETTINI bambino comodissimi seminuovi completi materassini vendonsi. Tel. 21096. 67735 M

LUPA pura sei mesi regalasi persona cuore causa partenza. Tel. ore 14-17 al 24215. 47133 M

MACCHINA Singer 15.000 sposa rotonda; seminuove eleganti prezzi d'occasionissima garantite. Automatiche ricamo 26.000 garantite. «Superautomatica» zig-zag 45.000 insegnamento. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi, rimodernature. «Gramaccini», Largo Barriera 10. 47149 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, zig-zag superautomatica occasione, garanzia. Assortimento mobiletti 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 27491 M

MACCHINA Singer 5000, nuove complete mobiletto 32.000, mobiletto 14.000. Rimodernature accurate. Settefontane 2. 47180 M

MACCHINA da scrivere vendesi. Telefonare 61882. 47110 M

MACCHINA Singer rientrante poco usata vendesi. Visitare entro mattinata: via Baiamonti n. 10/1. 27476 M

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000. Rientranti bellissime seminuove. Nuove zig-zag automatiche, semplici con mobiletto lussuoso, 25 anni garanzia. Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 27396 M

MACCHINA Singer lussuosa, nuova 39.000 zig-zag occasione; altre 9000-26.000. Facilitazioni, ritiransi usate. Rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 47199 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti di ricamo e taglio. Tullio: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 46945 M

MACCHINE Singer 3000, Ober complete 35.000. Fiamsimca zigzag ratealmente. Mobiletti, Riparazioni. Agomagico, macchine maglieria industriali, famiglia. Visitateci, via Guardia 15, tel. 41359. 27532 M

MACCHINE per maglieria marca ottima usate vendo buon prezzo. Via Galatti 16, Bernardini. 47182 M

MACCHINE diverse da falegname, piena efficienza, vendonsi occasione. Telef. 46075. 67788 M

MAREMMANO, raro esemplare 16 mesi, cedesi intenditore. Ricovero Animali, Marchesetti 10/4. 27484 M

MATERASSI lana Scozia bianchissima, nuovi, vendonsi occasione. Goldoni 11-III, destra. 47204 M

MATERASSI lana sciolta 400 chilo vendo. Bosco 12, magazzino. 47190 M

OLIVETTI «Lexicon» carrello grande vendesi. Telefonare n. 91939 ore 15-18. 47205 M

PELLICCE persiano, castoro, castorino, visoni, ratmusqué, ocelot, modelli alta moda, prezzi incredibili. Approfittate Pelliccería Ziliotto, Milano 16, tel. 29374. 27552 M

PELLICCIA persiano moda bellissima, linea grande, occasione 170.000. Cassetta 47226 M UPI.

QUADRI autore vendesi occasione, Spazzali, telefonare 91785 ore 17-19. 27561 M

RAFFETTERIER quasi puro, 2 anni, allegro, intelligente, cedesi per compagnia. Ricovero Animali, via Marchesetti 10/4. 27484 M

REGISTRATORE Gelosino ultimo tipo radio transistors Voxson e fotografica Ikonta vende privato occasione. Tel. 65910. 47066 M

REGISTRATORE Grundig T. K. 25 nuovo occasione. Via Tesa 51-II. 47166 M

SAXOFONO tenore argentato americano «Com» vendesi occasione. Tel. 41147, mattinata, 10-12. 27499 M

TEODOLITE e livello vendonsi occasione. Telefonare 91939 ore 15-18. 47205 M

TORNIO egalizir occasione, motori marini cavalli 1 e mezzo. Tel. 29134 lunedì 11-13. 47138 M

VALIGIA armadio ottimo stato vendesi. Tel. 72570. 27497 M

VENDONSI metà prezzo alcuni scampoli lana per ragazzo. Coroneo 5. 47158 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri soprammobili salotti mobili in genere. Telefonare 61591 - 50107. 27519 N

A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358 47177 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cinesserie quadri tappeti stanze letto pranzo cucine. Tel. lunedì 23485. 67741 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 58 N

ACQUISTASI compressore frigorifero completo, elementi potenza 3/4-1 cavallo. Tel. 90962. 47104 N

LIBRI STAMPE - Testi scolastici intere biblioteche, romanzi, Dizionari, enciclopedie, arte musica e riviste acquistansi. Telefonare 28578. 47240 N

PAGO bene libri biblioteche dischi. Tel. 41757 dalle 9-15. 47017 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE compero camere letto pranzo salotti cucine mobili singoli e soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 47187 NN

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine mobili singoli. Telefonare 31037 oppure 39731. 67785 NN

A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero camere letto, cucine, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 47187 NN

A. ESTIVI giardino mobili. Materassi Permaflex. Carrozzine, lettini. Soggiorno. Cucine. Poltroneletto. - Madalosso, via Trentaottobre angolo Torrebianca; Filzi 7, Valdirivo 28. 47194 NN

A. GUARDAROBA 15.000, attaccapanni 9000, divanoletto 12 mila, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 5500 lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000. materassi vegetali 3000, molleggiati 16.000, tavolini pieghevoli, poltrone tela, sdrai, mobili singoli ufficio, matrimoniali, tinelli, salotti, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6, 46933 NN

A. MATRIMONIALE nuova vendo con garanzia anche ratealmente, grande occasione. Falegnameria Schillani, via Felice Venezian 30. 27511 NN

ARMADIO 5000; altri mobili, suste, materassi, vendo feriali. Bosco 12, magazzino. 47190 NN

MATRIMONIALE con suste 25.000; altra una persona, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 47190 NN

AL NEGOZIO, Pascoli 38, matrimoniali 95.000, sale, salotti, cucine. Prezzi bassissimi. Confrontate. 67755 NN

ASSORTIMENTO cucine americane, componibili, angolo, singoli; verniciatura «poliestere» Camere - tinelli - soggiorni - entrate. «Polli», d'Annunzio 26. 62 NN

CAMERA letto seminuova panniforti, suste, materassi lana vendesi. Lavareto 48 (Barcola).

CUCINA buon prezzo vendesi esclusi rivenditori. Biasoletto 24 p. 9. 47084 NN

CUCINA bellissima, suste lana vendo partenza. Vidali 9-III. Spadaro. 27563 NN

CUCINE americane tre piani formica, matrimoniale (pezzi singoli). Facilitazioni, si ritira merce usata. Conti 10 37 NN

CUCINE modelli grandiosi, altre piccole, salotto, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 46947 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 27544 NN

MATRIMONIALI vendonsi occasione. Crispi 43-I. 67787 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vendesi esclusi rivenditori. Pindemonte 6, suonare sinistra. 67798 NN

MATRIMONIALE nuova panniforti lavorazione propria vendesi vera occasione. Torricelli n. 6. 27381 NN

MATRIMONIALI nuove 5 porte chiare scure, vendonsi grande occasione. Falegnameria, Padovan 8. à7239 NN

MATRIMONIALE palissandro vendesi grande occasione; altre assortimento prezzi bassissimi. Via Istria 27, Mobolificio Biecher. 47160 NN

MATRIMONIALE cucina vendonsi. Scherbez, Caprin 3-II. 47139 NN

PIANINO anche mezzacoda, corde incrociate, ottimo stato, acquisterei da privati. Telefonare 93874. 27510 NN

PIANOFORTE viennese vendesi occasionissima. Telef. 42102. 47075 NN

PIANOFORTE mezzacoda, ottima sonorità, stabile accordatura. Occasione. Telef. 62770. 27565 NN

POLTRONE 2 grandi imbottite seminuove vendonsi esclusi rivenditori. Telefono 38823. 47207 NN

SALOTTO svedese vendo; matrimoniale usata vendo. Gatteri 54 porta 8. 47126 NN

SOGGIORNO bellissimo; matrimoniali 4 e 5 porte nuove lussuose; scrivania, prezzo grande occasione. Ginnastica 23 - I, porta 2. 47197 NN

STANZA pranzo, stanza letto una persona, orologi regolatori, vestiti uomo, stivali numero 39 vendonsi. Vicolo Edera 10/I Campagna. 47161 NN

TAVOLO grande uso sartoria vendesi. Telefonare 33193. 47186 NN

SVENDITA mobili ufficio armadi guardaroba. Via Rettori 1, telef. 31369. 27454 NN

VENDESI divano letto nuovissimo. Viale XX Settembre 38, III destra. 27758 NN

VENDONSI occasione scrivania 20 poltroncine faggio nuove. Telefonare mattinata 59234. 27496 NN

O Commerciali L. 35

FALCO Export foulards. Vendita ingrosso, Rodya Naylon, Lana. FALCO, via Giuseppe Broggi 22, Milano. 67687 O

TRANCIATI rimessi legni vari, vendonsi, prezzi liquidazione. Magazzino, Pauliana 1. 67796 O

P Rappr. piazzisti L. 25

CRUZYLANID, nuova specialità contro piorrea e paradentite (N. Reg. 15.287) e altri rinomati prodotti farmaceutici tedeschi affidasi concessione a ditta fornita mezzi e organizzazione adeguata per Trieste, Gorizia. Farmag, Corso Libertà 58, Bolzano. 5969 P

DITTA rateale, telerie cerca venditrici presso privati 10.000 mensili più 10% provvigione. Cassetta 27567 P - UPI.

FORMAGGIO grana: importante affermata ditta cerca introdotti rappresentanti per Trieste. Cass. 24 M, SPI, Bologna. 5949 P

IMPORTANTE industria cosmetica nazionale assume agenti esclusivi massimo 35.enni provvisti auto, per zona Tre Venezie. Concorso spese, provvigioni, premi. Precisare posti occupati e referenze. Cassetta 5971 P UPI, Trieste.

MASSIMO burrificio italiano cerca venditori muniti automezzo per costituenda agenzia Trieste. Ottimo trattamento provvigionale. Offerte Cass. 67742 P UPI.

PENSIONATO statale media età, pratico commercio e rappresentanze con automezzo proprio, offresi. Cass. 27529 P UPI

PIAZZISTA cercasi ramo alimentari, affiderebbesi automezzo. Cass. 47087 P UPI.

OTTIMA sicura sistemazione campo vendita città Trieste offre importante organizzazione commerciale a elementi capaci attivi e volonterosi. Presentarsi lunedì 31 agosto dalle ore 16 alle 19, Albergo Milano, a Trieste. 5952 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 classe, comfort, solidità equipaggiata in serie con ventilatore automatico, novità assoluta mondiale, al nuovo prezzo nazionalizzata 1.425.000, consegna pronta, Concessionario - 1100 - 600 elaborate lusso Carrozzeria Canta, pronta consegna. Concessionario - 1200 - Coupè - 600 Coupè «Miladys» - 600 Berlinetta 4 porte - Carrozzeria Allemano - Occasioni con garanzia: Giulietta - 1100 TV '57 - 1100'56'55'54'53 - 600 - Nuova 500 - Belvedere - 500 C - 1400. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 47233 Q

A.A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cilindri, modelli panoramici a 2 porte e 4 porte con motore da litri 1,5 e 1,7. Accettanti prenotazioni consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Trieste, via Brunner n. 14. 46814 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale Bernina 125 4 T, Gardena 75 2 T, Sparviero 49. Rateazioni. Concessionario, via Giulia 41.

A.A. «LECTRA» americani, pone fine per sempre alle candele, maggior potenza, minor consumo, ha la durata della Vostra auto. (Garanzia). Servizio immediato. Distributore regionale «Casa della Candela». 67752 Q

A.A. «LECTRA» per tutti i motori. «Casa della Candela». 67752 Q

A. «BATTERIE» germaniche migliori d'Europa. Servizio immediato. Esclusivista «Casa della Candela». 67752 Q

A. «CANDELE» fama mondiale per tutti i motori. Servizio immediato «Casa della Candela», piazza Carlo Alberto (angolo Guido Reni). 67752 Q

A. VESPE, Lambrette, 500 C, 1100-103 '57, Belvedere, permute. Udine 10/A. 47165 Q

A. «1100» Familiare; 1100-103; 1400; 600 Aurelia. Bosco 20. 47127 Q

ARDEA 5 marce, vendo, scambio 500. Omari, Farneto 1, lunedì. 47122 Q

ARDEA 5 marce vendesi. San Nicolò 20, Autorimessa. 27492 Q

ARDEA 5 marce tutta revisionata vendesi. Via Istria 35, telefono 91432. 47142 Q

BARCA diporto motore 2 cavalli vendesi occasione. Telefono 29134 lunedì 11-13. 47138 Q

BELVEDERE perfetta '54 vendo. Trattoria via Galvani, eventualmente telefonare 59485. 27535 Q

BELVEDERE, 103 '58, '54, 500 C, Furgone. Cambi, rateazioni. Gambini 43. 47203 Q

BELVEDERE vendesi, telefonare 99284. 67789 Q

BIANCHI 125 Bianchina L. 30 mila vendesi. Conconello 494. 47077 Q

BICICLETTA da uomo buonissimo stato vendesi. (Chiarbola Sup. 461), Crematorio. 47117 Q

BICICLETTE 4500; corsa e trasporto 10.000; ciclomotori 40.000 rateali. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 67774 Q

CAMIONCINO Bianchi e Aprilia fuori serie ottimo stato vendesi per cessazione. Bar Unità. 47707 Q

CAMIONCINO 1100 ELR 12 ql. vendesi. Tel. 51900 dalle 13 alle 15. 47174 Q

CARROZZINO «Longhi» adattabile Iso 125 carenata cercasi. Tel. 41147 mattinata 10-12. 27498 Q

COMMISSIONARIA FIAT, via Media 33: 500-C, Belvedere e 600 unico proprietario. 47212 Q

DIVERSE occasioni motociclette usate troverete da Ostuni Moto, Machiavelli 28, pagando anche ratealmente. 59 Q

FIAT 1100 perfetta con codine vende privato. Tel. 29509 orario ufficio. 27523 Q

FIAT 500 C efficiente 220.000, 1100 A 120.000, vendonsi. Telef. 68022. 27553 Q

FUORIBORDO Oliver Franchi 35 HP completo di scafo Timavo metri 4.50 nuovissimo vendesi occasione. Telefonare 41243 in mattinata lunedì. 2244 Q

GIARDINETTA cercasi dando in cambio Iso 125 carenata più conguaglio. Tel. 41147, 10-12. 67779 Q

GIULIETTA '56, 615/'57 e Bianchina '58, come nuove, vendonsi anche ratealmente. Telefonare 5377, Rubin, Gorizia. 2223 Q

ISOCARRO 150/C - Portata kg. 420 - unico che consente biposto con guida sinistra e ampia cabina. Visitateci, Tecnaiso. 47232 Q

ISOSCOOTER nuovo 150/1959 - meravigliosi bicolori - senza antecipo - lunghe rateazioni. Tecnaiso. 47232 Q

LAMBRETTA 125 ottimo stato vendesi. Via Giulia 8-I. 47074 Q

MOTO Ceccato 125, Vespa, Motom, vendonsi. Rossetti 12, tel. 42390. 27574 Q

MOTOCARRO Macchi vendesi. Via Nazionale 119, Opicina, telefono 21574. 27526 Q

MULTIPLA in rodaggio vendo, telefonare lunedì 28459. 67793 Q

OCCASIONE 500 C ottima 190 mila, altra efficientissima 170 mila. 1100-103'55 vendo in settimana. Manna 26/D. 27557 Q

OCCASIONE vendo Fiat 600 condizioni ottime. Via Coroneo 37 int. 47224 Q

OPEL, motore, tappezzeria, verniciatura nuove occasionissima 85.000. Mattinata 10-12. Girlinger, Gatteri 17. 10 Q

OSTUNI Moto, Machiavelli 28, vi presenta le ultime novità delle rinomate motociclette Ducati, Aermacchi, Morini. Provatele senza impegno. 59 Q

FURGONE 500/A'48 ottime condizioni vendesi. Officina Castellan Gradisca. 2226 Q

SIMCA Aronde Gran Large special, vendesi lunedì. Petronio 23. 27575 Q

TOPOLINO A BL vendesi occasione, via Toti 7 Caffè. 27548 Q

TOPOLINO B vendesi. Bar Doratti, Istria 29. 47145 Q

VENDESI motocarro 15 ql. con lavoro. Telefonare lunedì 24288, Agenzia Autotrasporti. 47097 Q

VENDESI Fiat 500 C presso Bar Juventus, dalle ore 9-12.

VENDESI Lambretta 125 occasione. Tel. 49916. 47225 Q

VENDO Giardinetta 500 C ottimo stato. Telefonare mattinata, tel. 44768. 27453 Q

VENDESI Belvedere, accessori. Visibile lunedì Tommaso Luciani 11. 47229 Q

VESPA '52 vendesi occasione. Mrsic Ernesto, Brunner 3. 47228 Q

VESPA G.S. vendesi. Largo Santorio 4, Bar Donà. 47060 Q

500 C vendesi. Rivolgersi via Giuliani n. 36. 47081 Q

VESPA 150 '58 vendesi. Via Imbriani n. 5 negozio, telefono 96512. 2749 Q

VESPA rimessa completamente a nuovo vendesi. Maggiorino Antonio, Carducci 34. 67780 Q

VESPE ultimi modelli, rateazioni senza anticipo presso Vespagenzia. S. Francesco 46, telefono 28940. Esclusiva ricambi originali Piaggio. Continuo assortimento Vespe e motofurgoni usati. 46352 Q

500 B doppio uso vendesi. Via Settefontane 5, tel. 44211. 47056 Q

500 C 1953 come nuova vende privato. Viale XX Settembre 47. 47083 Q

500 C, 1100-103 '55 unico proprietario, Multipla 600, BMW carrozzetta. Ratealmente, lunedì, Madonnamare 12. 47079 Q

500 C Giardinetta vendesi mattinata. Tel. 44808. 67726 Q

500 C perfetta vendesi lunedì 10-13. Tel. 30116. 27446 Q

600 vendesi. Foto Mioni, Palazzo Tergesteo, piazza della Borsa. 47052 Q

«**600**» chiara fine '55 vendesi. Telefono 95487. 45135 Q

«**600**» '56 bellissima vende Gentili, Gatteri 44, officina. 67773 Q

«**1100**» C ottimo stato vendesi occasione. Via Istria 29, Bar. 27500 Q

1100-103 vendesi molto buone condizioni, tel. 55588. 67792 Q

1100-103 '57 Vignale, altra 1100 '55, 600, 1100 B, Ardea camioncino vendonsi Sanfrancesco 9 interno. 47213 Q

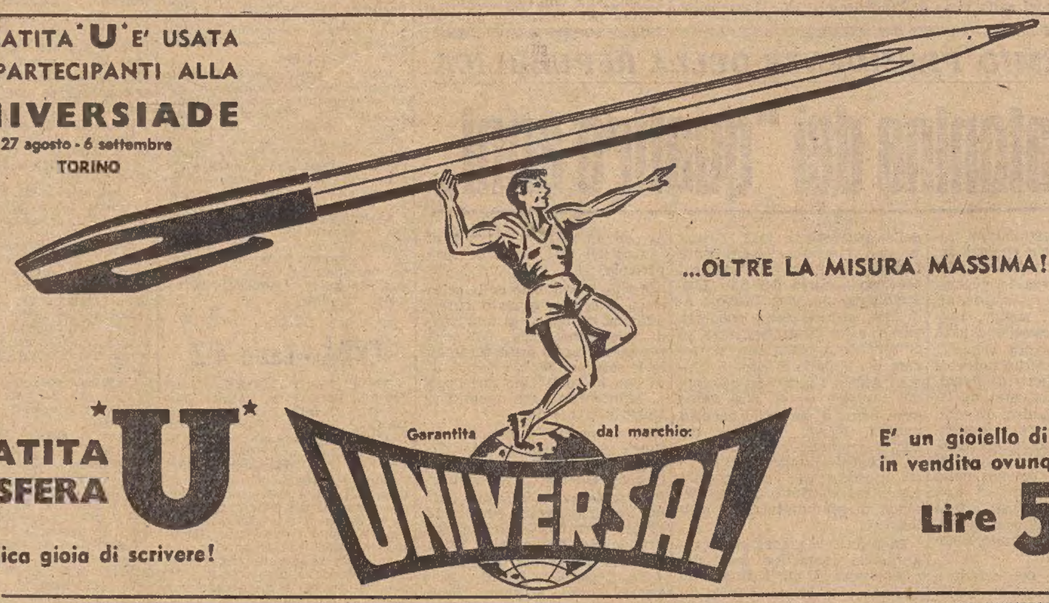
500/C occasione vendesi lunedì buon prezzo - Tecnaiso - Teatro Romano 9. 47232 Q

600 seminuova fine 1957 vende privato a privato, posteggio ACI, Goldoni 10-13. 27558 Q

1100/E, 1400, 1100/103'55, 600 vendo presso Autotecnica Fiat, Media 33. 47227 Q

(Continua a pagina 12)

LA MATITA "U" E' USATA DAI PARTECIPANTI ALLA UNIVERSIADE
27 agosto - 6 settembre
TORINO



...OLTRE LA MISURA MASSIMA!

UFF. PUBBLICITA' UNIVERSAL

MATITA A SFERA U
Magica gioia di scrivere!

Garantita dal marchio: UNIVERSAL

E' un gioiello di tecnica, in vendita ovunque a sole Lire 50

Acquistate una MATITA A SFERA «U». Provatela, e poi scrivete le vostre impressioni, i vostri suggerimenti o slogans pubblicitari sulla stessa alla SOC. UNIVERSAL - SETTIMO TORINESE (Torino) - VIA CAVOUR, 1. Le migliori segnalazioni verranno premiate con l'invio in omaggio di penna stilografica «UNIVERSAL 103 ORO» o penna «UNIVERSAL 91» che si carica da sè con la naturale pressione atmosferica.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COMPLICAZIONI PER IL PROTOCOLLO DELLA CASA BIANCA

KRUSCEV ANDRA' IN AMERICA ACCOMPAGNATO DALLA FAMIGLIA

Sembra così necessario che anche Mamie Eisenhower segua il marito nel suo viaggio in Russia - Un documento sulla minaccia sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 29

Si apprende stasera da Washington che Kruscev verrà in America con la famiglia. Non è specificato quali componenti della medesima giungeranno, ma pare sicuro che perlomeno la signora Nadejda e il figlio Sergei accompagneranno il rispettivo consorte e padre.

Benchè, come la massima parte delle famiglie sovietiche, raramente a contatto con stranieri, la signora Kruscev ha riscosso simpatie negli americani, a cominciare dal Vicepresidente Nixon e dalla sua consorte, che l'hanno avvicinata. Quando nel 1942 Nadejda Krusciov venne sfollata dall'Ucraina invasa dagli hitleriani, si dedicò da sola allo studio dell'inglese; in conversazione, ha dimostrato di aver padroneggiato la lingua assai più di quanto non si aspetti da un autodidatta; in particolare ha letto opere di storia americana, e non esclusivamente di origine comunista. Vari interlocutori degli Stati Uniti hanno notato anzi, che parlando dell'America, la signora Kruscev dimostra idee più elastiche e complete di suo marito, il quale si esprime in proposito sempre con le formule più convenzionali e prevedibili della teoria marxista.

Kruscev parla spesso di sua moglie con fierezza. Rimasto vedovo nel 1938, e risposatosi qualche tempo dopo, la seconda moglie ha curato l'educazione dei quattro figli della prima, uno dei quali è morto in guerra. Delle due figlie, la prima, Nadejda, ha sposato il direttore del teatro operistico di Kiev e la seconda, Giulia, Alexei Adjubei, attualmente direttore della «Isvestia», il figlio Sergei, di 24 anni, è ingegnere elettronico.

Non si sa quante di queste persone arriveranno negli Stati Uniti con Nikita Kruscev, ma dato che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato cercano la reciprocità più accurata, la notizia di stasera fa prevedere che Mamie Eisenhower accompagni il Presidente nella visita di restituzione. Mamie è notoriamente ostile a viaggiare in volo, e in parecchie circostanze è partita in anticipo sul marito con la nave o il treno: ecco un altro problema che si aggiunge a quelli che attualmente assillano diplomatici e competenti di protocollo che si stanno dedicando alle prossime visite.

Le accoglienze che gli Stati Uniti tributeranno a Kruscev vengono definite stasera «cortesi, corrette e tepide». In Congresso si discute vivacemente se invitare o no a parlare il Primo Ministro sovietico, sul quale si fa ricadere anche la responsabilità delle aggressioni cinesi, a meno che egli esplicitamente non se ne scinda.

La Commissione degli Affari Esteri del Senato ha reso pubblico oggi un documento che chiede che gli Stati Uniti mobilitino le risorse economiche e militari del mondo libero per far fronte alla minaccia sovietica in tutto il mondo. Tale documento afferma che i sovietici sono decisi a controllare il mondo e che il mondo libero deve unire le sue risorse finanziarie e le sue armi al fine di prepararsi ad una lotta che potrebbe durare dai dieci ai venti anni.

Il documento raccomanda in particolare la messa a punto di un missile antimissile prima che i sovietici ne abbiano uno, e il massimo sfruttamento, nel campo militare, del vantaggio degli Stati Uniti e del mondo libero nell'elettronica. Tale documento, preparato per la Commissione degli Affari Esteri del Senato da parte di una organizzazione di ricerche private, raccomanda infine una nuova politica di aiuto finanziario al mondo libero a lunga scadenza per far fronte alla politica di forza dell'URSS nei prossimi anni.

Vice

Gli aiuti al Laos

Il Vietnam protesta contro gli Stati Uniti

Hanoi, 29

In una dichiarazione resa pubblica oggi pomeriggio a Hanoi, il Ministero degli Esteri del Vietnam settentrionale protesta energicamente contro la decisione presa il 26 agosto dal Governo degli Stati Uniti di accordare al Laos un aiuto militare urgente. La notizia è diffusa dalla agenzia telegrafica vietnamita

«Questa decisione — afferma in particolare la dichiarazione — che concede al Governo reale un aiuto militare e costituisce una aperta intrusione negli affari interni del Laos, viola gli accordi di Ginevra. Essa renderà la situazione attuale ancora più delicata, minacciando la sicurezza della Repubblica democratica del Vietnam e la pace in Indocina».

Il Governo del Vietnam settentrionale chiede di conseguenza «che il Governo degli Stati Uniti osservi correttamente i doveri impostigli dagli accordi di Ginevra e che i copresidenti (Granbretagna e Unione Sovietica) della conferenza di Ginevra per l'Indocina prendano urgenti misure idonee a far riprendere l'attività della commissione internazionale per il Laos».

Mr. «H» a Montevideo

Montevideo, 29

Ricevuto dal Ministro degli Esteri uruguayano e dalle alte autorità locali, il Segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, è giunto a Montevideo, terza tappa del suo viaggio nei Paesi latino-americani, dopo aver visitato l'Argentina ed il Cile.

DISPOSIZIONI DI ADENAUER ALL'AMBASCIATORE KLAIBER

ROMA SARA' INFORMATA SUI COLLOQUI TENUTI A BONN

Prevista una visita di Segni a Cadenabbia dopo il viaggio nella capitale francese - Un'intervista del Cancelliere al «Welt»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 29

Il numero domenicale del «Die Welt» pubblicherà un'intervista che Adenauer ha concesso ad un inviato del giornale a Cadenabbia. «I rapporti tra Stati Uniti e Germania sono ottimi», ha dichiarato il Cancelliere a proposito dei recenti colloqui di Bonn, aggiungendo testualmente: «I contatti tra me e il Presidente Eisenhower sono altrettanto stretti e cordiali che quelli da me avuti col defunto Segretario di Stato, John Foster Dulles».

Dopo aver premesso di non poter divulgare alcun dettaglio dei colloqui a quattr'occhi con Ike, «molto confidenziali e personali», Adenauer si è lasciato sfuggire alcune indicazioni. Egli ha annunciato per esempio che i rapporti tedesco-inglesi, recentemente offuscati da varie nuvole, saranno esaminati durante i contatti tra Eisenhower e Macmillan. Il Cancelliere ha inoltre espresso la speranza che «le difficoltà sviluppatesi tra la Francia e il blocco occidentale negli ultimi dodici mesi possano essere sistemate», avvertendo però che esse non hanno influito sulle relazioni franco-tedesche.

Sempre da Cadenabbia è giunta la notizia che il Cancelliere ha impartito disposizioni all'Ambasciatore a Roma Klaiber, affinchè Segni sia minutamente informato dell'andamento delle conversazioni svoltesi tra Eisenhower e Adenauer. Lo Ambasciatore Klaiber sarà ricevuto lunedì prossimo dal Presidente del Consiglio italiano e gli riferirà quanto è stato convenuto. Successivamente sarà Segni a recarsi a Cadenabbia, per esporre al Cancelliere i risultati dei colloqui che lui e Pella avranno avuto a Parigi con il Presidente Eisenhower e il generale De Gaulle. Nei circoli politici di Bonn si nota con soddisfazione che in base a questa perfetta intesa il Governo italiano e quello della Germania occidentale potranno subito assicurarsi un panorama completo dell'esito della «missione esplorativa» di Eisenhower.

Mentre nella Germania dell'Ovest non si sono ancora spenti gli echi dell'esultanza suscitata dalla visita di Eisenhower, il regime di Pankow ha attuato una nuova manovra propagandistica contro il Governo Federale, inviando note congiunte ai Governi di Etiopia, Liberia, Ghana, Guinea, Libia, Marocco, Sudan, Tunisia, Repubblica araba unita e al Governo provvisorio della Repubblica algerina per informarli che Adenauer agisce contro la indipendenza dei loro rispettivi territori e spalleggia il colonialismo. A proposito degli esperimenti atomici che la Francia intende svolgere nel Sahara, la Germania dell'Est sottolinea che il Governo Federale favorisce tali esperimenti attraverso poderosi aiuti economici, e prestando i propri tecnici. La politica bellicista di Bonn, conclude il Governo di Pankow ripetendo il suo vecchio ritornello, porterà ad una nuova guerra.

Una ammirevole dichiarazione «distensiva» è stata invece emessa a Bonn dalla «Federazione degli espulsi dai territori orientali», nell'imminenza del ventesimo anniversario dell'aggressione di Hitler alla Polonia, che cade il 1.o settembre. La dichiarazione, indirizzata al popolo polacco, dice che la guerra portò «infelicità a dismisura ad entrambe le Nazioni» e invoca una «chiarificazione delle relazioni polacco-tedesche sulla base della giustizia e della libertà».

Luigi Forni

TRENTADUE MORTI E SEI FERITI A SANTOS

Precipita da 400 metri una funivia piena di operai

La sciagura provocata dallo sganciamento dei vagoni dal cavo Drammatiche scene di panico nel racconto dei pochi superstiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Paolo del Brasile, 29

Per la rottura di un cavo, la funivia che collega Santos con Cubatao è precipitata a valle da un'altezza di 400 metri: trentadue morti e sei feriti, di cui quattro gravissimi, sono il tragico bilancio della sciagura.

La funivia stava facendo la sua ultima corsa serale, quella di cui si servono gli operai che lavorano alla diga di Cubatao per tornare a casa dal lavoro, quando improvvisamente si è staccata dal cavo di scorrimento, per cause che solo l'inchiesta ordinata dalle autorità potrà accertare, ed è precipitata per circa 400 metri a valle. I due vagoncini della funivia, liberati dal cavo che li tratteneva, dapprima hanno iniziato una corsa folle lungo la discesa e quindi si sono rovesciati rotolando lungo la scarpata ed andando a finire in fondo ad un burrone.

Un gruppo di operai, che rimangono di guardia alla diga anche quando a sera il lavoro è finito, hanno assistito impotenti alla terribile scena che si svolgeva sotto i loro occhi. I due vagoncini disponevano di un sistema di frenatura a mano da azionare in casi di emergenza, ma sia che a causa della vertiginosa velocità dei due convogli coloro che vi erano sopra non abbiano fatto a tempo ad azionarli, sia che il panico abbia fatto dimenticare loro l'esistenza di tali freni, sta di fatto che essi non sono stati usati; e del resto è problematico se sarebbero serviti a qualcosa, in quanto i due carrelli erano al massimo della loro capienza e di conseguenza difficilmente i freni avrebbero potuto essere di qualche utilità.

Gli operai di guardia alla diga non hanno potuto fare altro che avvisare telefonicamente i vigili del fuoco e la Polizia di Santos della sciagura affinchè i soccorsi giungessero al più presto possibile. Automezzi dei pompieri e autoambulanze sono partite immediatamente per il fondo del burrone dove era finita la funicolare, ma quando i soccorritori sono giunti sul posto si è presentata ai loro occhi una scena terrificante. I due carrelli si erano schiacciati sul fondo della collina con il loro carico umano. Tutte le persone che si trovavano a bordo, quasi tutti operai della diga, erano morte. Le salme erano ridotte in condizioni tali da essere praticamente irriconoscibili. Solo in un secondo momento i soccorritori accertavano che due operai non erano ancora morti e si affrettavano a condurli all'ospedale, dove peraltro decedevano alcune ore dopo.

Sembrava che nessun superstite vi fosse della sciagura. Mentre la Polizia ed i vigili del fuoco stavano lavorando attorno ai relitti dei due vagoncini per estrarre le salme, giungevano dalla collina grida di aiuto. Una squadra partiva immediatamente in direzione delle grida. Un gruppo di uomini, sei in tutto, giacevano a diverse altezze della collina. Si erano gettati dalla funicolare mentre questa precipitava a valle e, dopo essere rotolati per il pendio della collina, erano andati a finire in un fossato. Erano tutti più o meno feriti. Dopo il ricovero in ospedale, risultava che di essi quattro versavano in gravi condizioni. Gli altri due, invece, avevano riportato ferite meno gravi e hanno potuto raccontare, con la voce rotta dall'emozione, la loro tragica avventura che era costata la vita a tanti compagni.

Uno di essi, Carlos Gomez, caposquadra alla diga, ha dichiarato: «E' stato il momento più terribile della mia vita. Io dapprima non ho avuto la percezione esatta di quello che stava accadendo. Mi trovavo schiacciato contro una porta (e questa è stata la mia fortuna), quando improvvisamente ho sentito un grido e poi voci concitate. Non riuscivo a capire che cosa stesse succedendo. Poi ho avuto la sensazione di un dolore allo stomaco, come quando si scende troppo precipitosamente con un ascensore. Ho dato uno sguardo fuori ed ho visto le piante ed i pali che mi passavano davanti a velocità vertiginosa. Stavamo andando come pazzi verso il baratro. Qualcuno ha rotto un vetro mentre le grida si facevano sempre più isteriche e volavano pugni e spintoni. Ad un certo momento mi trovai con la testa all'altezza del finestrino e, dopo aver rivolto un pensiero al Signore, mi buttai fuori. Ho sentito un tremendo bruciore a una spalla e con la coda dell'occhio ho visto la funicolare che, uscita dai binari, rotolava a valle. Poi è stato il buio».

I sei che si sono salvati devono la vita al fatto di essersi lanciati fuori dalla funivia prima che questa cominciasse a rotolare lungo la scarpata.

I dirigenti della società elettrica di San Paolo hanno dichiarato che quello odierno è il primo disastro in 30 anni di attività della funivia.

A. P.

Sciagura mineraria nella Macedonia jugoslava

Belgrado, 29

Nella miniera di carbone di Trnaj, nella Macedonia jugoslava, tre minatori sono annegati in seguito ad un'improvvisa infiltrazione d'acqua che ha provocato l'allagamento della galleria, posta al terzo livello, nella quale essi si trovavano. Altri tre minatori sono, riusciti a sfuggire alle acque e portarsi in salvo.

La crisi carbonifera

PROTESTA NELLA RUHR di trentamila minatori

Dortmund, 29

Oltre 30 mila minatori, colpiti dalla peggiore crisi carbonifera che si sia mai avuta in questi ultimi decenni, hanno oggi inscenato una dimostrazione di protesta nella Ruhr, addossando al Governo la responsabilità dell'attuale situazione.

I minatori hanno sfilato in silenzio attraverso le strade di Dortmund e Oberhausen per ascoltare i loro leaders che hanno attaccato la politica liberistica del Governo, definita «irresponsabile». Heinrich Gutermuth, presidente del sindacato minatori, ha dichiarato nella manifestazione di Dortmund che i lavoratori «non hanno ormai più alcuna fiducia nel Governo»..

L'UCCISIONE DEL SENATORE ALGERINO A VICHY

E' stato arrestato anche il secondo assassino

Il delitto compiuto dal F.L.N. o dagli «ultras»? Benhabyles era un fedele amico di Ferhat Abbas

Parigi, 29

E' stato arrestato questa mattina a Varennes-sur-Allier, a qualche chilometro da Vichy, il secondo dei due attentatori che hanno ucciso ieri il senatore musulmano di Costantina, Benhabyles. Si tratta di tale Sliman Madadi, originario di Setif e abitante a Parigi. Il suo complice, Ferhat Guerib, anche egli abitante a Parigi, era stato catturato subito dopo l'attentato.

L'assassinio di Cherif Benhabyles, senatore musulmano di Costantina, ha suscitato vivissima impressione negli ambienti politici di Parigi. Mentre da un lato si rileva che lo attentato è stato portato a termine nel momento in cui il dramma algerino sembra entrare in una fase decisiva, dall'altro non si manca di sottolineare che Benhabyles era notoriamente un fedele amico di Ferhat Abbas, Capo del «Governo provvisorio della Repubblica algerina», che conosceva da oltre vent'anni e che — si dice — avrebbe incontrato ancora una volta in Svizzera una quindicina di giorni fa.

Il senatore Benhabyles avrebbe inoltre preso contatto, pochi giorni fa, con Ben Guetta, rappresentante permanente del F.L.N. in Svizzera, che ha recentemente lasciato Ginevra per Tunisi. «Appare certo — scrive l'autorevole «Le Figaro» — che i rapporti di Benhabyles con una parte dello stato maggiore ribelle — considerata come la tendenza moderata — sono stati costanti. D'altra parte, ancor prima della sua rielezione, quando soggiornava a Parigi, Benhabyles non aveva cessato di ripetere che, in Algeria, non si sarebbe sfuggiti a negoziati, sotto certe forme; che solo il Generale De Gaulle poteva por termine alla tragedia; che in nessun caso i musulmani d'Algeria avrebbero accettato uno statuto imposto.

Si ricorda ancora che, in una intervista concessa al giornale «Le Monde», il senatore Benhabyles aveva rafforzato la tesi espressa il 6 giugno scorso dinanzi al rappresentante di un'agenzia di stampa americana (al quale aveva detto: «I negoziati con i nazionalisti costituiscono la sola possibilità di por fine alla guerra»), affermando: «Sarebbe auspicabile che dei contatti siano presi da uomini che conoscono Ferhat Abbas e ne sono conosciuti».

Il giornale paracomunista «Liberation» rileva dal canto suo che la qualifica di «terroristi» attribuita dagli ambienti governativi ai due attentatori «è difficile da ammettere se si dà al termine il suo significato abituale». «Quale interesse avrebbe avuto il F.L.N. a far sparire il solo parlamentare d'Algeria partigiano di negoziati? — si chiede il giornale —. L'affare manca di chiarezza, così che tutte le ipotesi sono permesse, compresa quella di una provocazione ispirata dagli «ultras» e utilizzata dagli algerini. Si conoscerà certo fra non molto il senso dell'operazione politica che è costata la vita al senatore di Costantina».

Il treno deragliato

DOVUTA A «NEGLIGENZA» la tragedia di Banja Luka

Belgrado, 29

Due funzionari delle ferrovie sono stati arrestati oggi, informa la «Borba», dopo il grave incidente ferroviario avvenuto ieri vicino a Banja Luka, nel quale 12 persone hanno perso la vita.

Il comunicato, pubblicato al termine dell'inchiesta, informa che l'incidente è avvenuto a causa di «un difetto tecnico» delle rotaie. Le rotaie erano state sostituite di recente e — afferma il comunicato — la limitazione di velocità a 15 km. orari era stata erroneamente abolita. I due funzionari — il direttore dei lavori ferroviari della zona ed il supervisore di zona — sono stati arrestati per «negligenza».

IN INCOGNITO PRESSO LA SCUOLA DI OSKAR KOKOSCHKA

Studia pittura a Salisburgo la principessa Maria Gabriella

Si è acquistata un costume popolare e gira per la città con la scatola di colori e i pennelli da semplice studentessa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 29

Il celebre pittore austriaco Oskar Kokoschka, uno dei fondatori della «Secession», la scuola cioè di pittori austriaci che per prima ha rotto i ponti con il passato inquadrandosi nella pittura moderna, ha fornito oggi un giudizio particolare su una delle sue nuove allieve che frequentano i corsi estivi di pittura a Salisburgo. Egli ha detto: «E' una allieva di grande talento, sono certo che riuscirà ad affermarsi, ha una buona mano nel disegno ed ha anche il buon gusto del colore, che sono assolutamente necessari per chi si avvia nel mondo della difficile arte pittorica».

Un tale lusinghiero giudizio è stato pronunciato per la signorina Gabriella Savoia — con questo nome la principessa italiana figlia dell'ex re si è iscritta ai corsi della «Schule des sehens» (Scuola del vedere) che sono diretti personalmente dal maestro e frequentati soltanto da allievi accuratamente selezionati che devono aver dimostrato particolare talento. La principessa italiana ha preferito evitare nel fornire il suo nome l'attributo.

Maria Gabriella frequenta ormai da quattro settimane questo corso estivo assieme ad una trentina di «compagni d'arte» con i quali prende i suoi pasti regolarmente in un ristorantino per studenti stranieri a Salisburgo e con i quali esce talvolta per passare le ore libere dallo studio. Quando può, va a fare una gita in macchina con la «spyder» nei pressi di Salisburgo e si è recata anche a Gmunden, sul lago Traun, per farvi dei bagni in compagnia di amici. Per tutta la durata del corso è rimasta indisturbata, chè nessun «indiscreto» aveva notato nella semplice e graziosa signorina italiana che parla un tedesco con l'accento dei francesi, la figlia di un ex re.

Maria Gabriella si è acquistata anche a Salisburgo un «dirndl» che consta di una gonna di cotone a fiori e un giustacuore. Ha i capelli tirati sulla nuca e incontrata così per le strade di Salisburgo con la sua cassetta di colori, i suoi pennelli, senza rossetto e trucco, col viso sano e sorridente sembra una «qualsiasi» graziosa studentessa che passi le sue vacanze nella città del festival. Un giornale di Vienna pubblica oggi per la prima volta una sua foto in «dirndl», rivelando così l'incognito e chiedendo ai suoi lettori «Indovina chi è questa bella fräulein?». La risposta è data nella pagina seguente, dove s'informa che la principessa italiana, ben lontana dall'aver intenzione di finire sul trono, preferisce dedicare le sue vacanze estive all'arte e al perfezionamento di quello che un pittore come Kokoschka ha definito oggi «un talento indiscutibile». Foto della principessa italiana sono già apparse del resto su alcune riviste della Germania.

B. T.

MORTALE SCIAGURA NEI PRESSI DI SAN DONA' DI PIAVE

Due fidanzati si rovesciano con un furgone in un canale

Torre di Mosto, 29

Due fidanzati, Giovanni Pedrina, di 26 anni, residente a Torre di Mosto, e Pierina Veronese, di 17 anni, residente a Eraclea, transitavano nella tarda sera a bordo di un camioncino sulla strada comunale di Staffolo, quando per cause non precisate, la macchina si rovesciava e finiva nella «Canaletta della Madonna» che scorre a fianco della strada. Nessuno era presente alla sciagura.

Qualche minuto più tardi, un automobilista scorgeva il camioncino e dava subito l'allarme alle famiglie coloniche vicine, da dove partivano i primi soccorsi, rimasti purtroppo vani perchè i due giovani erano già morti. Sul posto il medico locale constatava la morte dei due giovani per asfissia da annegamento.

Il pretore di San Donà di Piave disponeva il trasferimento delle salme nella camera mortuaria del cimitero. La Veronese era stata in visita alla famiglia del fidanzato, che al momento della disgrazia, la stava riaccompagnando a casa.

TAIPEH FLAGELLATA da un violento tifone

Taipeh, 29

Un violento tifone ha colpito stasera l'isola di Formosa nella zona compresa fra le località di Hualien e Taitung. I venti centrali del vortice soffiavano alla velocità di 120 chilometri orari. Le prime notizie parlano di sei morti e cinque feriti nei sobborghi di Taipeh.

Nell'isola è stato proclamato lo stato di emergenza. La Polizia è intervenuta in forze a Taipeh per trasferire oltre 33 mila persone dalel zone basse ad edifici situati ad un livello più elevato. Seimila persone sono state fatte evacuare da Keelung, zona portuale della capitale. Interi quartieri di Taipeh sono rimasti allagati. La furia del vento ha abbattuto alberi, pali e segnali stradali. Il molo di Suao, un piccolo porto peschereccio sulla costa Nord-orientale dell'isola, è stato distrutto per un tratto di cinquanta metri.

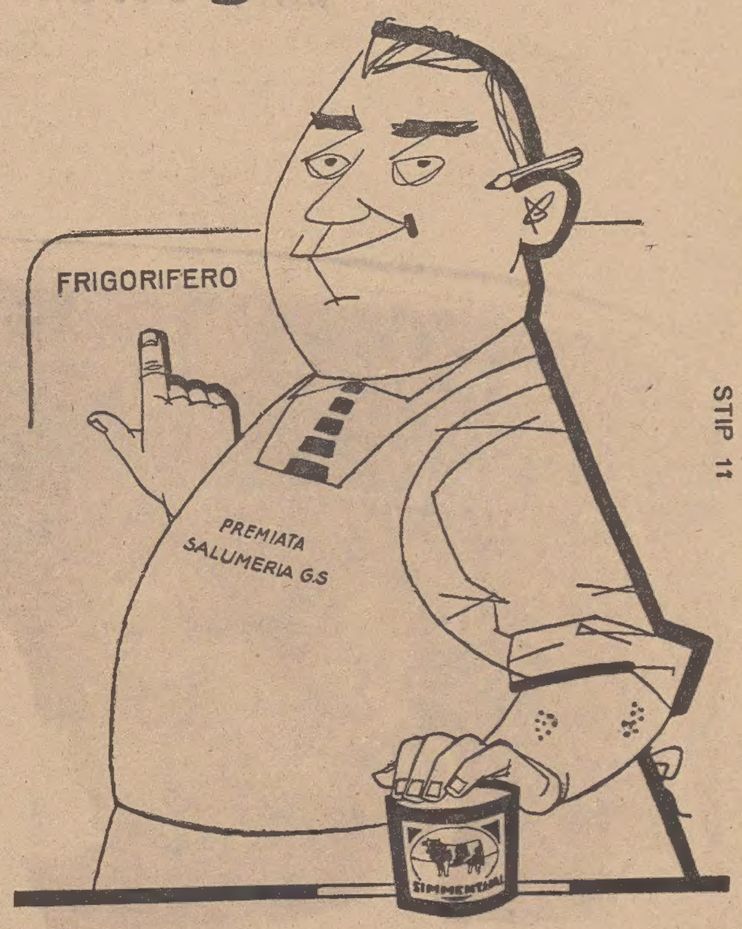
DODICI MINATORI morti in Spagna

Madrid, 29

L'Agenzia «Cifra» informa che dodici minatori sono rimasti uccisi e sei feriti nella miniera di Santa Barbara ad Utrillas vicino a Teruel, in seguito all'esplosione di un deposito di dinamite.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

...certamente in ghiaccio!



– tutti teniamo la buona carne in scatola SIMMENTHAL in ghiaccio sempre pronta ad ogni richiesta.–

Tutte le scatole SIMMENTHAL sono dorate internamente.

la buona carne in scatola
MARCA
SIMMENTHAL

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 350	L. 395	15 giorni	L. 520	L. 590
30 »	» 700	» 790	30 »	»1040	»1170
45 »	»1020	»1150	45 »	»1560	»1760
60 »	»1380	»1560	60 »	»2080	»2340
tre mesi	»2050	»2350	tre mesi	»3100	»3500

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/6396. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

Con

SUPERCORTEMAGGIORE *la potente benzina italiana*

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA

rende di più, consuma di meno



AGIP

economia velocità potenza

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fideiussioni, ecc. Assoluta rapidità, discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telef. 23317. 2001 R

A GEOMETRA affittasi ufficio centrale completamente attrezzato. Cassetta 2004 R UPI. z

AFFARONISSIMO, negozio abbigliamento, licenza ed arredamento vendesi. Torrebianca 24, mattinata. 27531 R

ARTIGIANO cerca prestito 70 mila, restituibili 3 mesi, interesse 20%. Cassetta 27543 R - UPI.

AZIENDA industriale zona Monfalcone, 2000 mq. (coperti 1250) edificio principale uffici, abitazione, 2 capannoni, moderna attrezzatura, falegnameria, estrusione materie plastiche, macchinari lavorazioni diverse, venderebbesi, trattative dirette. Cassetta 2060 R UPI, Trieste.

BAR analcoolici e con superalcoolici. Latteria caffè compreso condominio. Trattoria bellissima poco affitto, condizioni pagamento, vendonsi. Lunedì, Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 47237R

BAR grande posteggio, alcoolici superalcoolici gelati vendesi. Telef. 41159 - 65321. 27564 R

CAFFE' - latteria centralissima bene avviata vendo per espatrio. Inintermediari. Cass. 47064 R UPI.

CARTOLERIA con o senza abitazione cedesi. Telefonare pomeriggio 49905. 47153 R

CEDESI negozio generi commestibili avviatissimo, zona Coroneo - Giardino. Telefonare n. 28479 dalle 14 alle 16. 27545 R

CERCO gerente cartoleria edicola, pratica. Telefonare 32430. 47092 R

ESERCIZIO a Muggia forte reddito cedesi o consegnasi in gestione. Scrivere Cassetta 2067 R UPI.

FALEGNAMERIA piccola, impianto completo, cedesi condizioni causa partenza, tel. 46075. 67788 R

FINANZIAMENTO operazioni di credito, artigiani, commercianti. Cass. 47170 R UPI.

GORIZIA: tabaccheria, bar superalcoolici, abbigliamento, drogheria, fruttaverdura. Grosso centro provincia negozio parrucchiera, cedonsi. Agenzia Affari Isonzo, corso Italia 78, telefono 53385. 2226 R

LATTERIA darei in consegna a persona pratica, causa impegni, rivolgersi magazzino via Cadorna 19. 27549 R

MEDIOFINANZIARIA. Operazioni finanziarie in genere; informazioni gratuite; modicità riservatezza. Nessun anticipo spese. Ponterosso 3. 47231 R

NEGOZIO calzature buona posizione bene avviato cedesi affarone 1.500.000. Cassetta 47176 R - UPI.

NEGOZIO mercerie cartoleria confezioni darei in gestione. Flaminio, Piccardi 31. 47134 R

OCCASIONE: bar-gelateria, posteggio, vendesi Sangiacomo. AGEP, Passo Goldoni 2. 47154 R

PERSONA giovane capacissima cerca gerenza bar. Cassetta 4 R UPI.

PRESTITO concedesi prima seconda ipoteca. Scrivere Cassetta 47080 R UPI.

RICEVITORIA pulitura secco centralissima, cedesi. Cassetta 47235 R - UPI.

RIVENDITA generi Monopolio centralissima con licenza giornali e commerciale cedesi causa malattia a migliore offerente. Necessità forte capitale. Offerte Cassetta 27495 R UPI.

SALONE parrucchiere avviato cedesi. Cass. 27524 R UPI.

TRATTORIA ristorante centralissimo, avviata licenza, arredamento, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1308 R

VENDIAMO appartamenti-locali affari per investimento capitale garantendo buon reddito. Informazioni: Filzi 10, telefono 30088 oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 47131 R

VENDO negozio frutta e verdura. Telefonare 45491 lunedì dalle ore 13 alle 16. 47143 R

200.000 cerca commerciante piena garanzia breve scadenza. Cassetta 47238 R - UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APIARI copertura avvenuta, ultimi da 1-2 stanze, soggiorno, poggiolo, accessori. Consegna Natale. - MILIZIE - ROSSETTI singole disponibilità: 2 stanze, grande soggiorno, poggiolo, ascensore. Consegna Natale. - POLA - ISTRIA, fermata filovia 10, panoramici 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, terrazze. Consegna aprile 1960. - CARDUCCI tre stanze, due stanzette, corrente industriale, vendesi eventualmente affittasi. - DUINO panoramici da 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo - mare. - PERAROLO (Barcola-Faro) villino 4 stanze, stanzetta, terreno mq. 540, garage, occasione vendesi libero. - MEDIA-LUCIANI ultimi da 1-2 stanze, poggioli, terrazzi, ascensore. - SCUSSA-GIULIA quattro stanze, grande cucina, accessori, vendesi libero. Dilazioni pagamento sino al 70% per alloggio. - Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CORONEO angolo Carpison, prossimo inizio costruzione, condominio signorile, esecuzione accurata, 2-3-4-5-6 stanze, doppi servizi, balconate, termonafta, isolazione antitermica e antiacustica, doppi serramenti metallici, scarico immondizie, ampie vetrate, massimo lusso, consegna entro quindici mesi dall'inizio, prenotazioni, visione progetto e prospettive. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 47090 S

A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINA erigenda, zona Revoltella, 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, cucinino, armadio muro, bagno lusso, termonafta, poggiolo vista mare, finiture accurate, tre stanze, cucinino, accessori 3 milioni 100.000. Visione progetto e prospettiva, prenotazioni, consegna aprile '60, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 47090 S

A.A.A.A.A.A.A.A. ANCORA disponibili, piani alti, zona Roncheto, 2 stanze, cucina, accessori, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, WC, poggiolo, vista mare, cantina, termonafta, ascensore, ottimo investimento capitale, consegna febbraio '60, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 47090 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRALI casa nuova, protaentrata, 4-5 stanze, doppi servizi, doppio ingresso, termonafta, ripostigli, ascensore, poggiolo, scarico immondizie, massimo conforto vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 47090 S

A.A.A.A.A.A.A.A. INVESTIMENTO capitale, appartamento casa nuova, affittato 25.000 con contratto triennale, 2 stanze, cucina, bagno, WC separato, poggiolo, soffitta, reddito annuo 12% vendesi 2.600.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO S. Luigi vicino nuova chiesa, costruzione avanzata, 2 stanze, soggiorno-cucinino, vendesi condominio. Quota contanti lire 1.200.000 saldoprezzo in 10 anni da 8.100 a 22.500 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 27462 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, Galilei 20, imminente consegna, ultimi soleggiati, 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, ascensore, riscaldamento, poggioli. Quota contanti 1.950.000 saldoprezzo 19.000 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27461 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI signorili, via Udine angolo via Rittmeyer, costruzione avanzata, ultimi 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27460 S

A.A.A.A.A. CONCORDIA angolo Colombo vista mare, costruzione avanzata 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli. Ottimi prezzi con larghe facilitazioni pagamento. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27460 S

A. A. A. A. A. COSTRUENDO grattacielo principo viale Sonnino (accanto cine Capitol), appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27461 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime (contanti da lire 700 mila e saldoprezzo da 9.500 in poi) costruendi via Flavia e via Giovanni Verga, appartamenti soleggiati, una-due stanze, cucina (oppure soggiorno-cucinino), bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. VIA Fabio Severo 22, costruendi appartamenti soleggiatissimi, signorili, 3 - 4 - 5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27461 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler, imminente consegna, soleggiati 2 - 3 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27460 S

A.A.A.A.A. VIALE XX Settembre angolo Rossetti (ex Cinema Nazionale) prossimo inizio costruzione, signorili 3-4-5 stanze, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27460 S

A.A.A.A.A. LOCALI d'affari ottima posizione commerciale, S. Luigi, vicino nuova chiesa vendonsi condominio. Facilitazioni pagamento. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27462 S

A.A.A.A.A. GHIRLANDAIO 25, prenotansi convenienti appartamenti due-tre camere, cucina o soggiorno-cucinino, accessori, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, mutuo bancario o aldisiani di prossima approvazione. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27462 S

A.A.A.A.A. VENDESI villa nuovissima giardino orto cantina garage, Opicina via Nazionale. Telefonare 31510, giornalmente 9-12. 27465 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI Nuovo edificio corso costruzione zona Battisti, appartamenti 2-3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, finiture impianti lusso, ottima disposizione interna, libera visione progetto. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 27569 S

A.A.A.A.A. VICOLO dell'Edera (Pendice Scoglietto) zona verde, tranquilla, vista panoramica. prenotansi appartamenti una-due starize, cucina o soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, termonafta centrale. Quote contanti da 850.000 e saldoprezzo da 9.700 in poi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A.A.X. GARIBALDI, zona. Nuovi edifici corso costruzione, disponibili appartamenti 2-3 stanze, servizi, tutti comforts, ottime finiture, posizione soleggiata, quota versamento 200.000. Ulteriori agevolazioni pagamento, libera visione progetto. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 27569 S

A.A.A.A.A.X. LOCCHI - CAMPIELISI, zona, iniziata nuova costruzione. Disponibili appartamenti fino 5 stanze. Finiture impianti signorili. Centrainafta ascensore, posizione soleggiata, vista mare, possibili trasformazioni, adattamenti interni, quota prenotazione 200.000, ulteriori agevolazioni pagamento, libera visione progetto. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 27569 S

A.A.A.A.A.X. TERRENI. Stabili, aree fabbricabili, qualsiasi grandezza, cerchiamo prontamente per nuove costruzioni. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 27569 S

A. AFFARONE, ultimo bistanze, soggiorno, bagno, vendesi Sangiacomo 1.600.000 contanti, saldo decennale. AGEP, Passo Goldoni 2. 47154 S

A. CONDOMINI prontingresso: Geppa, Commerciale, Media, Romagna, Sanluigi, Combi, Gatteri, Perugino, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 73 S

ACQUISTO appartamento oppure terreno se occasione Trieste, Monfalcone, Grado, Lignano. Cass. 67751 S UPI.

AFFARONE appartamenti liberi camera cucina vendonsi pagamento 400.000 contanti saldo 15.000 mensili. Visitare ore 16-18 Sterpeto 4-III. 27514 S

AFFARONE appartamenti occupati da 250.000 in poi vendonsi. Amministrazione Galleria Rossoni. 27516 S

AFFARONE appartamento libero moderno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, amministrazione. 27517 S

AFFARONE appartamenti liberi 1-2-3-4 camere vendonsi. Apiari 19-I ore 10-12. 27518 S

AFFARONE appartamenti liberi camera cucina 950.000, bistanze 1.650.000, tristanze 2.150.000, 4 stanze 4.680.000, 5 stanze 5.100.000 vendonsi falicitazioni pagamento. Galleria Rossoni, amministrazione 27517 S

AGENZIA Zara vende appartamenti da 1 a 6 stanze centralissimi e periferici prezzi convenienti condizioni di pagamento, costruzioni nuove vecchie. Ville, terreni, locali d'affari. Piazza Sangiovanni n. 3.

ALDISIO 2 stanze accessori centrale cedesi inintermediari. Telefonare 55495 mattinata. 47157 S

AMMINISTRAZIONE Lauro: rinunciato Aldisio Rosmini; altri Gretta. San Lazzaro 11.

AMMINISTRAZIONE Lauro: occasione stanza soggiorno 1 milione 950.000, facilitazioni; altri Chiadino, Rossetti, Faro, Coroneo, San Lazzaro 11. 67767 S

AMMINISTRAZIONE Lauro: centrali bistanze 2.650.000, tristanze 3.950.000; altri 5.400.000, San Lazzaro 11. 67767 S

AMMINISTRAZIONE Lauro: occasione bistanze 2.500.000 Campi Elisi; altri 2.250.000, 1.000.000 contanti rimanenza mutuo. San Lazzaro 11. 67767 S

APPARTAMENTI condominio 2 o più stanze, buone posizioni, comforts moderni, vende direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088, oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15.

APPARTAMENTI centro pronta consegna. Informazioni Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088, oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 47131 S

APPARTAMENTI Sangiacomo camera cucina occupati vendonsi lire 387.000 - 580.000. Telefonare lunedì 36004. 27477 S

APPARTAMENTI occupati Giulia, Tigor, Sommo, Settefontane, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

APPARTAMENTI Gretta 2-3 stanze, accessori, vista panoramica, pagamento dilazionato, vendonsi. Impresa Persini, via Milano 14. Orario 17-20. 27501 S

APPARTAMENTI economici, zona Stadio, soleggiatissimi, pronta entrata, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 1309 S

APPARTAMENTI casa nuova, via dell'Istria, stanza cucina bagno separato poggiolo ascensore vendonsi occupati per investimento capitale. Carli, San Maurizio 4. 1307 S

APPARTAMENTI una - due stanze, soleggiatissimi, ascensore, termonafta, vendonsi, telefonare 31572. 47236 S

APPARTAMENTI condominio casa corso costruzione, soleggiati, zona signorile, 2 stanze salone tinello cucinino bagno 3 poggioli riscaldamento centralnafta ascensore vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 1302 S

APPARTAMENTINO: stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiuolo vista mare, vendiamo prontentrata: 1.000.000 contanti; saldo convenire. Alabarda, Spiridione 6. 67770 S

APPARTAMENTO tre camere cameretta, cucina, ripostiglio, centro piazza Garibaldi vendesi. Telef. 95466. 67737 S

APPARTAMENTO vendesi stanza stanzetta cucina accessori pronto, escluso mediatori. Visitare 10-12, Morelli, Maiolica 12. 67758 S

CARLALBERTO (pressi) vendiamo signorile bistanze, accessori, centraltermica, grande terrazza vistamare. Alabarda, Spiridione 6. 67770 S

APPARTAMENTO camera cucina Sangiacomo entrata immediata vendesi lire 1.120.000. Telefonare lunedì 36004. 27477 S

APPARTAMENTINO casa nuova camera cucina gabinetto doccia giardino vendesi condizioni. Visita giornalmente escluso domenica Castagneto 35. 47144 S

APPARTAMENTO piazzale Rosmini, signorile, 4 camere stanzetta doppi servizi poggioli autoriscaldamento vendesi prontaentrata. Tel. 41112. 47140 S

APPARTAMENTO libero due stanze cucina vendesi 1.180.000 (con abbaini III p.) facilitazioni pagamento. Udine 19 portineria. 27515 S

BARCOLA iniziata costruzione palazzina quartieri 3 stanze accessori 2 poggioli termonafta giardino. Prenotazioni Parmeggiani Hillebrand, Ghega 8, ore 16-18. 67791 S

BARCOLA Miramare, 500 mq. posizione panoramica su strada, acquistasi. Telef. 64638.

CASETTA libera, possibilmente isolata, con 2-3 stanze, giardino, compero. Dettagliare Cassetta 27474 S - UPI.

CASETTA 850.000 vendesi. Telefono 23554. 27421 S

COMPERE REI condominio nuovo due tre stanze soggiorno, cucinino, bagno, anche occupato. Esclusi mediatori. Cassetta 27335 S UPI.

CONDOMINIO vendesi 2 stanze, soggiorno, accessori, terrazza, I piano. Cristoforo Colombo 2/1, telef. 52681. 67733 S

COSTRUENDE palazzine Scorcola-città vendiamo signorili 3-4-5 stanze, biservizi, centraltermica, ascensori, ampie terrazze panoramiche, giardino, garage. Ottime facilitazioni pagamento. Alabarda, Spiridione 6.

GARAGE condominio 600 mq. vendesi facilitazioni. AGEP Passo Goldoni 2. 47154 S

IMPRESA costruzioni cerca area costruibile sia centrale che periferica. Pagamento in contanti. Offerte Cass. 27493 S UPI.

LOCALE 113 mq. d'angolo ottima posizione adatto bar vendesi o permutasi con terreno per costruzione. Carli, San Maurizio 4. 1304 S

LOCALE angolo 6 porte per qualsiasi esercizio vendesi Via L. Frausin. Tel. 58777. 27480 S

MODESTO appartamentino centro vendesi libero facilitazioni; altri occupati vendonsi. Via S. Caterina 9, pomeriggio.

MONFALCONE - Aris vendesi ottima posizione commerciale casa due negozi, nove vani, inoltre terreno via Terenziana 1000 mq. circa lire 1300. Rivolgersi Pino Furlan, Grattacielo. Tel. 3553 2226 S

PORTICI Chiozza, quattro stanze accessori ascensore libero vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 47170 S

QUARTIERINO camera cucina casa nuova Sangiacomo vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 47170 S

SCORCOLA - ROMAGNA vendiamo villetta due appartamentini occupati. Alabarda, Spiridione 6. 47151 S

SOFFITTA libera camera cucina bella vendesi 380.000 contanti saldo rateato. Visitare Guardia 52, rivolgersi mezzanino destra ore 10-12. 27514 S

SOPRAELEVAZIONI centrali per 2 appartamenti 100.000; altra per 18 appartamenti di 4 stanze 1.850.000 vendonsi. Galleria Rossoni, amministrazione, 37379. 2751 S

STABILI due centrali, 13 milioni 500.000, 22.500.000, vendonsi, inintermediari. Cass. 47206 S UPI.

TERRENO 500 mq. Grignano, soleggiatissimo, su strada nazionale, adatto costruzione villetta e box per auto vendesi. Carli, San Maurizio 4. 1301 S

TERRENO per costruzione villino, progetto approvato, paraggi Baiamonti vendesi. Cassetta 27481 S UPI.

TERRENO costruzione mq. 7 mila vendesi Opicina. Tel. mattinata 21494. 47030 S

TERRENO zona Carsica, circa 100.000 metri quadri, su strada maestra, cercasi. Offerte Cassetta 67727 S UPI.

ULTIMO appartamento condominio occupato via Cancellieri camera cucina 600.000 vendesi pagamento metà contanti rimanenza dilazionato. Carli, San Maurizio 4. 1303 S

VILLA Barcola, recente costruzione, soleggiata, con 2 appartamenti, 3 - 7 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, mq. 1000 terreno garage vendesi libera. Carli, San Maurizio 4. 1305 S

VILLA acquisto pagando contanti se buona occasione. Cassetta 59 S - UPI.

U Matrimoniali L. 50

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, riservatezza. Casella 9 M, SPI, Parlamento 9, Roma. 5159 U

DISTINTA, piacente 43.enne, benestante, risposerebbe vedovo, buoni sentimenti, posizione, moralità assoluta. Cass. 46853 U UPI.

PERITO 29enne benestante conoscerebbe scopo matrimonio seria laureata, diplomata. Cestinansi anonime. Scrivere Cassetta 27550 U - UPI.

SIGNORINA 35enne, bella presenza, seria, relazionerebbe scopo matrimonio. Cassetta 47188 U - UPI.

50.ENNE conoscerebbe pensionata, scopo matrimonio. Telefono 54193. 2244 U

V Diversi L. 50

ALBA astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13, telef. 28482. Riceve tutti giorni. 47106 V

PER visti per la Jugoslavia, revisioni - collaudi, cambio patente guida e per patente moto e certificati in genere, rivolgersi all'Agenzia Lorenzi, via San Lazzaro 17. 47220 V

Consumate più latte

...ma un latte igienicamente garantito!

La natura ci offre il più prezioso degli alimenti, il più ricco in quantità e qualità di componenti nutritivi: il latte.

A simbolo di tale valore la SALPAT, allo scopo di richiamare l'attenzione dei consumatori su un alimento spesso dimenticato o sottovalutato, distribuisce dei buoni, opportunamente celati sotto la capsula, che danno diritto al ritiro immediato di un gettone d'oro.





gettoni d'oro nel latte SALPAT

HANNO VINTO UN GETTONE D'ORO:

1) **Sig. Giovanni ONCSAK, via Donota 8** cliente della Latteria Vucetic, via Genova n. 14.
2) **Sig.ra Bruna RENCO, via D'Alviano 82** cliente della Latteria Gregori, via D'Alviano n. 86.
3) **Sig.ra Maria MARASPIN, Opicina, - via Doberdò 8,** cliente della Latteria Gianni, via Nazionale - Opicina.
4) **Sig.ra Emilia NITTI, via A. Emo n. 33** cliente della Latteria Dell'Orco, via A. Vespucci n. 6.

* Consumate più latte, ma un latte igienicamente garantito. Esigete latte SALPAT, nelle caratteristiche bottiglie sigillate.

Aut. int. n. 38486/2059

SERV. PROP. LATTE SALPAT